



Relazione e Bilanci 2014

Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.  
Corso Venezia, 54– 20121 Milano  
[www.bancafinint.com](http://www.bancafinint.com)





Bilancio Consolidato 2014

1° esercizio  
Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.  
Corso Venezia, 54- 20121 Milano  
[www.bancafinint.com](http://www.bancafinint.com)





**INDICE****GRUPPO Banca Finint S.p.A.**

<i>Organi sociali in carica</i>	7
<i>Lettera degli Amministratori</i>	9
<b>Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione</b>	<b>11</b>
<i>Contesto economico</i>	13
<i>Attività svolta e fatti di rilievo dell'esercizio</i>	13
<i>Riconoscimenti 2014</i>	16
<i>I risultati del Gruppo Banca Finint S.p.A.</i>	17
<i>Andamento della gestione nei vari settori di attività</i>	20
<i>Andamento della Capogruppo Banca Finint S.p.A.</i>	25
<i>I risultati della Capogruppo Banca Finint S.p.A.</i>	25
<i>Società consolidate: dati principali</i>	29
<i>Altre informazioni</i>	30
<b>Relazione della società di revisione</b>	<b>39</b>
<b>Gruppo Banca Finint</b>	
<b>Schemi di Bilancio Consolidato</b>	<b>43</b>
<b>Nota Integrativa al Bilancio Consolidato</b>	<b>51</b>
• <i>Parte A: Politiche contabili</i>	53
• <i>Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato</i>	78
• <i>Parte C: Informazioni sul Conto Economico consolidato</i>	96
• <i>Parte D: Redditività consolidata complessiva</i>	103
• <i>Parte E: Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura</i>	104
• <i>Parte F: Informazioni sul patrimonio consolidato</i>	123
• <i>Parte G: Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda</i>	129
• <i>Parte H: Operazioni con parti correlate</i>	131
• <i>Parte I: Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali</i>	135
• <i>Parte L: Informativa di settore</i>	136
<b>Allegati al Bilancio Consolidato</b>	<b>137</b>
<b>Banca Finint S.p.A.</b>	
<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014</b>	<b>139</b>



## Organi sociali in carica

### Consiglio di Amministrazione

Enrico Marchi

*Presidente*

Andrea de Vido

*Consigliere Delegato*

Giuliana Scognamiglio

*Consigliere*

Giorgio Stefano Bertinetti

*Consigliere*

Alessandro Banzato

*Consigliere*

### Collegio sindacale

Lino De Luca - *Presidente*

Monica Manzini – *Sindaco Effettivo*

Filippo Berneri – *Sindaco Effettivo*

Fulvio Degrassi - *Sindaco Supplente*

Lodovico Tommaseo Ponzetta - *Sindaco Supplente*

### Direttore Generale

Andrea Perin

### Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.



## Lettera degli Amministratori

Signori Azionisti,

l'esercizio 2014 segna un passaggio fondamentale nella storia di questo Istituto in quanto la Banca è entrata a far parte del Gruppo Finanziaria Internazionale divenendo Banca Finanziaria Internazionale S.p.A., in breve Banca Finint S.p.A..

Il Gruppo Finanziaria Internazionale, uno dei *player* più dinamici e innovativi nel settore della finanza strutturata, del *corporate finance*, del *private equity* e dell'*asset & wealth management* ha infatti perfezionato a fine esercizio l'acquisizione della Banca dopo aver ricevuto le necessarie autorizzazioni da Banca d'Italia che, nella lettera di autorizzazione del 2 dicembre scorso, ne ha anche ripristinato la piena capacità operativa.

Sotto il profilo societario l'operazione di acquisizione è stata attuata attraverso aumenti di capitale in denaro e mediante il conferimento di partecipazioni, con l'uscita completa e definitiva dei precedenti soci. Per effetto del conferimento, avvenuto per un valore pari a oltre 100 milioni di Euro, la Banca controlla le società precedentemente attive all'interno Gruppo Finanziaria Internazionale nel settore dell'*investment banking*. Nello specifico si tratta di Securisation Services S.p.A., *leader* nella gestione delle operazioni di cartolarizzazione, che anche quest'anno ha confermato il *ranking* Strong – il più alto – nell'*annual review* dell'agenzia di rating S&P, Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A., la società di gestione del risparmio del Gruppo con *asset under management* di circa 1,3 miliardi di euro, Finint Corporate Advisors S.r.l., dedicata all'attività di corporate finance, Finint & Partners S.r.l., attiva nel settore del *private equity*, e due società fiduciarie.

Il neocostituito gruppo di società facente capo a Banca Finint ha assunto le caratteristiche per diventare un Gruppo Bancario ai sensi della normativa vigente, e a tal fine, nella seduta del 21 gennaio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di richiedere l'iscrizione all'albo dei gruppi bancari di cui all'art. 64 TUB.

L'acquisizione della licenza bancaria rappresenta il naturale coronamento dello sviluppo delle attività di *Investment Banking*, settore nel quale il posizionamento del Gruppo Finanziaria è ampiamente riconosciuto.

La Banca, anche attraverso le sue controllate, si propone di diventare *partner* privilegiato di una clientela *private* e *corporate* cui poter fornire servizi bancari specializzati. Lo sviluppo delle attività bancarie avverrà in sinergia ed in completamento dell'operatività attualmente svolta dalle società del Gruppo Finanziaria Internazionale. In particolare, la nuova entità bancaria sarà in grado di offrire alle imprese una combinazione di servizi innovativi nella gestione del debito (ad esempio, Finint si è già imposta come *leader* nel segmento dei Mini-bond), nella gestione del capitale e nelle operazioni di finanza straordinaria anche grazie alla rete estesa di rapporti con primarie istituzioni italiane e estere.

La Banca vuole inoltre affiancare alle sue attività di *Investment Bank* i servizi di *Private Banking* allo scopo di poter rappresentare per i propri clienti un consulente globale capace di proporre le migliori soluzioni anche per la gestione del risparmio.

In questa prospettiva guardiamo al 2015 con fiducia, certi che la Banca nella sua nuova veste innescherà un ciclo virtuoso di sinergie delle risorse, dei canali distributivi e di progressiva integrazione della gamma di offerta.

Enrico Marchi

Andrea de Vido





## Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

---





## Contesto economico

La dinamica dell'economia globale e del commercio internazionale nel corso del 2014 ha presentato andamenti differenziati nelle diverse aree geografiche. La crisi che ha pesantemente colpito dapprima i mercati finanziari e poi l'economia reale a partire dal 2008 appare a tratti superata, almeno in alcuni paesi, mentre in Europa la situazione resta tuttora complessa. Le previsioni di crescita dell'economia globale sono state riviste al ribasso dalle organizzazioni internazionali durante l'anno, anche in relazione alle questioni geopolitiche ancora aperte in Ucraina e in Medio Oriente, e in generale alla discesa del prezzo del petrolio.

Il 2014 è stato ancora una volta dominato dall'attivismo delle Banche Centrali. A differenza degli anni immediatamente successivi alla crisi, in cui sono state attuate politiche fortemente espansive, è cominciata nel 2014 una fase di divergenza delle azioni proposte, in risposta alle diverse condizioni economiche dei singoli paesi. Infatti, se da un lato la *Federal Reserve* ha concluso in ottobre il suo programma di acquisto di titoli obbligazionari su diversi mercati, favorita da una situazione economica che renderebbe la crescita sostenibile anche senza lo stimolo monetario, la Banca Centrale Europea ha continuato e rafforzato le iniziative di politica monetaria non convenzionale a causa di risultati non ancora soddisfacenti registrati dall'economia dell'Eurozona in termini di crescita e tasso di disoccupazione. A complicare il quadro economico hanno inciso la crisi in Russia ed il generale rallentamento della crescita globale. Per questa ragione, al fine di sostenere la crescita, la Commissione Europea sta adottando misure espansive di carattere ordinario in presenza di un meccanismo di trasmissione dello stimolo monetario ancora claudicante. Ad inizio giugno la BCE ha deciso di tagliare il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali allo 0,15% e portare in negativo il tasso sui depositi, fissandolo a -0,10%, per spingere le banche ad erogare maggiore credito. In settembre il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto ulteriormente i tassi ufficiali, portando il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali allo 0,05%, nuovo minimo storico dalla nascita dell'Euro, e quello sui depositi delle banche al -0,20%. E' stato inoltre varato un programma di acquisto di titoli *asset-backed securities* e di *covered bond*. Infine, il Presidente Draghi ha chiarito, nel corso della conferenza stampa del 4 dicembre, che se tali misure dovessero risultare insufficienti, l'Istituto Centrale utilizzerà altre misure non convenzionali (in parte già avviate nei primi mesi del 2015) che contemplino l'acquisto di una pluralità di attività finanziarie, compresi titoli del debito pubblico.

Con riferimento all'Italia nel corso degli ultimi mesi del 2014 i consumi hanno ripreso a crescere ma in misura contenuta, con una flessione degli investimenti, frenati dall'elevata incertezza sulle prospettive della domanda e sulle difficoltà dell'edilizia. Le condizioni di offerta del credito alle imprese risultano migliorate, secondo le rilevazioni più recenti, ma restano più stringenti per quelle di minori dimensioni. Le proiezioni della Banca d'Italia per l'economia italiana nel biennio 2015 - 16 prospettano una ripresa moderata, non esente da significative incertezze e dipendente dall'intensità della ripresa della spesa per investimenti. Si ritiene che anche per il 2015 lo scenario macroeconomico, pur in un quadro di possibile stabilizzazione dei mercati finanziari, manterrà forti elementi di incertezza.

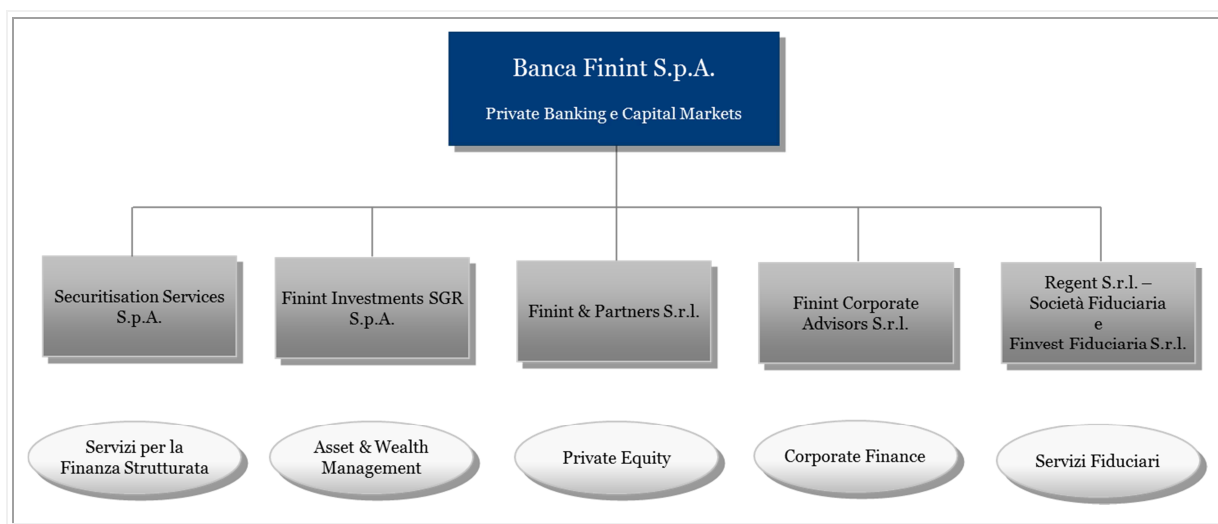
## Attività svolta e fatti di rilievo dell'esercizio

In questo contesto economico critico, la Capogruppo ha affrontato un difficile periodo di transizione che è evoluto positivamente nello scorso mese di dicembre grazie all'ingresso nel gruppo Finanziaria Internazionale, a conclusione di un processo negoziale iniziato nei primi mesi dell'anno ed un processo autorizzativo avviato con Banca d'Italia il 15 settembre 2014. L'autorizzazione all'acquisizione della quota della Banca detenuta dalla svizzera Banca Arner SA e la rimozione della limitazione operativa imposta nel 2013 alla precedente gestione è stata comunicata da Banca d'Italia nella lettera del 2 dicembre 2014. E' stata modificata la denominazione dell'Istituto in Banca Finanziaria Internazionale S.p.A., in breve Banca Finint S.p.A..

Con delibera dell'Assemblea dei Soci del 15 dicembre 2014 è stato deliberato un aumento del capitale sociale

dell'Istituto pari a complessivi Euro 61.333.850 con sovrapprezzo pari a Euro 53.667.119; l'aumento di capitale con sovrapprezzo è stato liberato in parte in denaro (Euro 6.100.000) e per i residui Euro 108.901.000 attraverso il conferimento delle partecipazioni in Securitisation Services S.p.A., Finanziaria Internazionale Investment SGR S.p.A., Finint Corporate Advisors S.r.l., Finint & Partners S.r.l., Fininvest Fiduciaria S.r.l., Regent S.r.l. – Società Fiduciaria, tutte appartenenti al gruppo Finanziaria Internazionale. La delibera assembleare è stata depositata per l'iscrizione presso l'Ufficio del Registro Imprese di Milano in data 30 dicembre 2014, ed è pertanto efficace da tale data.

Finanziaria Internazionale è uno tra i più dinamici ed innovativi operatori italiani nel settore della finanza strutturata, dell'*asset & wealth management*, del *corporate finance*, del *private equity*. Finanziaria Internazionale si è caratterizzata, fin dall'origine, oltre 30 anni fa, da una costante vocazione all'innovazione ed alla qualità dei servizi offerti. Sotto questo profilo, ad esempio, ha sviluppato per prima in Italia prodotti finanziari innovativi come la *securitisation*, i fondi di investimento alternativi e, recentemente, i fondi di investimento in *minibond*. I due ultimi prodotti finanziari citati costituiscono parte dell'attività della società di gestione del risparmio conferita in Banca Finint.



Vengono descritte qui di seguito le aree di attività in cui si concentra il neocostituito Gruppo Banca Finint, rimandando ad un successivo paragrafo le informazioni sull'andamento della gestione nei vari settori di attività.

### **Attività Bancaria**

Viene svolta dalla Capogruppo Banca Finint S.p.A. e, a seguito della modifica degli assetti proprietari e del *management* intervenuta a fine esercizio, si ritiene subirà nei prossimi mesi un processo di sviluppo e rafforzamento.

Banca Arner (Italia) S.p.A. era parte di un gruppo finanziario svizzero specializzato in servizi bancari e *asset management* per famiglie e investitori istituzionali. La Banca ha sempre svolto attività di *private banking* e *wealth management*, e relativa attività di ricezione e trasmissione ordini e attività di collocamento, mentre l'attività creditizia ha avuto un ruolo marginale.

### **Servizi per la Finanza Strutturata**

Sono svolti dalla controllata Securitisation Services S.p.A., *leader* in Italia nell'offerta di servizi dedicati alla gestione e al monitoraggio di operazioni di finanza strutturata, in particolare cartolarizzazione e *covered bond*. La società ha ottenuto il *rating "Strong"*, il più alto, da parte dell'agenzia Standard & Poor's per il ruolo di *master servicer* relativo alla gestione di mutui residenziali, commerciali ed altre tipologie di finanziamenti. Securitisation Services è iscritta all'Elenco Speciale degli Intermediari Finanziari di cui all'art. 107 del TUB.

### ***Asset & Wealth Management***

L'attività si esplica attraverso la controllata Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A., specializzata nella gestione di fondi mobiliari ed immobiliari con *asset under management* totali pari a circa 1,12 miliardi di Euro. Nata come SGR speculativa nel 2004, dal 2013 ha ottenuto autorizzazione alla gestione anche di fondi non speculativi.

### ***Corporate Finance***

L'attività di *corporate finance* consiste nell'attività di consulenza in operazioni di finanza straordinaria e di fusioni ed acquisizioni per le imprese, sia multinazionali che di piccola – media dimensione. La *legal entity* impegnata in tali attività è Finint Corporate Advisors S.r.l..

### ***Private Equity***

Il *private equity* è un settore in cui da oltre 10 anni opera la controllata Finint & Partners S.r.l., società che presta servizi di consulenza a favore di società di investimento. Le prime due di queste, NEIP I e II, hanno avuto ritorni molto positivi mentre la terza, NEIP III, con un *commitment* di 75 milioni di Euro, ha iniziato ad effettuare i primi investimenti.

### ***Servizi Fiduciari***

Sono svolti da due società iscritte all'albo delle fiduciarie (Fininvest Fiduciaria S.r.l. e Regent S.r.l. – Società Fiduciaria) che svolgono servizi di amministrazione fiduciaria statica, dando esecuzione a mandati fiduciari di investimento e disinvestimento in titoli azionari o quote sociali, in esecuzione di specifiche istruzioni dei fiducianti.

## Riconoscimenti 2014

### Servizi per la Finanza Strutturata

#### Standard & Poor's conferma il massimo ranking a livello internazionale di Securitisation Services



Securitisation Services riceve per il terzo anno consecutivo il ranking "Strong" da Standard & Poor's, il più alto nella scala adottata dalla stessa agenzia, con riferimento all'attività di *Master Servicer* relativa alla gestione di mutui residenziali, commerciali e ad altre tipologie di finanziamenti.

La conferma arriva dopo un 2014 all'insegna della costante crescita dei volumi gestiti della società con 51 nuove operazioni assunte, raggiungendo la quota di 260 operazioni in gestione per un importo complessivo di oltre 280 miliardi di euro. Tra le operazioni concluse nel 2014:

- la prima cartolarizzazione di Minibond (Viveracqua Hydrobond): una operazione innovativa nel settore idrico con intervento BEI che permetterà di finanziare progetti di investimento a lungo termine;
- 5 cartolarizzazioni di mutui commerciali (CMBS) che hanno visto – dopo tanti anni – il collocamento dei relativi titoli sul mercato;
- 22 operazioni relative a crediti *non performing* (sia di tipo *secured* che *unsecured*): di assoluta rilevanza considerato anche il crescente interesse da parte degli investitori esteri, interessati ad un servizio di monitoraggio *tailor made* da parte di un *provider* flessibile e professionale come Securitisation Services.

### Asset & Wealth Management

#### Il Fondo Finint Bond Classe A miglior fondo *hedge* categoria *single manager*



Finint Bond Classe A, fondo mobiliare speculativo gestito da Finint Investments SGR, è salito sul podio delle gestioni migliori in termini di *performance* nella categoria dei fondi "single manager" per rendimenti a 36 mesi (2012 - 2014).

Il riconoscimento è stato assegnato nel mese di febbraio 2014 durante la dodicesima edizione dei MondoAlternative Awards, evento celebrativo delle eccellenze nel mondo dei fondi hedge, quelli con una soglia minima di accesso di 500.000 Euro.

Finint Bond Classe A, fondo speculativo aperto che adotta una strategia "Fixed Income Arbitrage" operativo da settembre 2011, è stato premiato per il miglior risultato di medio termine (+54.95%). La performance annuale realizzata è stata di circa il 16% (+10,2% nel 2013 e + 21,4% nel 2012).

## I risultati del Gruppo Banca Finint S.p.A.

Gli schemi ufficiali di conto economico e stato patrimoniale previsti dalla Circolare n. 262 del 2005 di Banca d'Italia vengono di seguito rappresentati in forma riclassificata secondo criteri gestionali per fornire una lettura più immediata dei risultati economici dell'esercizio e della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca e del suo Gruppo.

Di seguito vengono esposti il conto economico riclassificato sintetico, il conto economico riclassificato pro forma, che include il contributo reddituale della Banca e delle sue partecipate per l'intero esercizio 2014, come se l'aggregazione aziendale fosse intervenuta all'inizio dell'esercizio, e lo stato patrimoniale riclassificato.

### **Conto economico consolidato riclassificato**

Si rammenta che, essendo intervenuta in data 30 dicembre 2014 l'aggregazione aziendale che ha dato vita ad un nuovo gruppo di imprese facente capo a Banca Finint S.p.A., il prospetto di conto economico consolidato, di seguito riportato in forma riclassificata, non illustra il conto economico dell'intero Gruppo per l'esercizio 2014, bensì coincide con quello della Capogruppo Banca Finint S.p.A..

<i>migliaia di Euro</i>	<b>ESERCIZIO 2014</b>
Interessi attivi (passivi) netti	125
Commissioni nette	311
<b>MARGINE FINANZIARIO E DA SERVIZI</b>	<b>436</b>
Altre perdite finanziarie	(73)
(Rettifiche) riprese di valore per deterioramento di crediti	42
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>405</b>
Spese per il personale	(1.654)
Altre spese amministrative	(1.926)
Ammortamenti e svalutazioni	(40)
Altri proventi (oneri) di gestione	59
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(3.561)</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(3.156)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	0
<b>UTILE (PERDITA) NETTO CONSOLIDATO</b>	<b>(3.156)</b>

L'esercizio 2014 si chiude con una perdita pari a Euro 3,2 milioni attribuibile, in presenza di una limitazione operativa che di fatto ha inciso notevolmente sull'attività tipica della Banca, ai costi del personale e di struttura che hanno influenzato il conto economico dell'Istituto. Le spese per il personale ammontano ad Euro 1,7 milioni mentre le altre spese amministrative incidono per Euro 1,9 milioni. La gestione aziendale è stata improntata nel 2014 al contenimento dei rischi e dei costi operativi, ed alla ricerca di nuovi soci.

### **Conto economico consolidato riclassificato Pro Forma**

Al fine di rappresentare il reale contributo economico del Gruppo Banca Finint viene di seguito esposto il conto economico consolidato pro forma che include, oltre alla perdita di periodo conseguita dalla Banca, il risultato economico dell'intero esercizio 2014 delle società partecipate conferite nella stessa a fine esercizio, consentendo in tal modo di valutare il contributo reddituale effettivo del Gruppo per l'esercizio in esame.

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO PRO FORMA***(valori espressi in migliaia di Euro)*

	<b>ESERCIZIO 2014</b>
Interessi attivi (passivi) netti	449
Commissioni attive	27.207
Commissioni passive	(488)
<b>MARGINE FINANZIARIO E DA SERVIZI</b>	<b>27.168</b>
Altri proventi finanziari	624
(Rettifiche) riprese di valore per deterioramento di crediti	(227)
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>27.565</b>
Spese per il personale	(11.368)
Altre spese amministrative	(7.062)
Ammortamenti e svalutazioni	(240)
Altri proventi (oneri) di gestione	(197)
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(18.867)</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE</b>	<b>8.698</b>
<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(4.222)</b>
<b>UTILE NETTO CONSOLIDATO</b>	<b>4.476</b>
<b>(UTILE) PERDITA D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI</b>	<b>(125)</b>
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>4.351</b>

L'Utile netto consolidato pro forma, pari a Euro 4,5 milioni, si compone al suo interno del risultato negativo di esercizio conseguito dalla Banca, pari a Euro 3,2 milioni, e dell'utile realizzato dalle partecipate Securitisation Services S.p.A., Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A., Finint Corporate Advisors S.r.l., Finint & Partners S.r.l., Finvest Fiduciaria S.r.l. e Regent S.r.l. – Società Fiduciaria, pari complessivamente ad Euro 7,6 milioni. L'andamento della gestione nei vari settori di operatività viene descritto nel successivo paragrafo.

Il Margine finanziario e da servizi supera Euro 27 milioni, ed è prevalentemente costituito dalle commissioni attive derivanti dalle attività svolte nell'ambito del *servicing* di operazioni di cartolarizzazione (Euro 16,5 milioni), della gestione di fondi di investimento e patrimoni (Euro 7 milioni circa) e degli altri servizi relativi alle attività di *corporate finance*, *M&A*, *private equity* e mandati fiduciari.

Il Risultato netto della gestione finanziaria ammonta ad Euro 27,6 milioni.

I Costi operativi ammontano ad Euro 18,9 milioni, e sono principalmente costituiti da Spese per il personale (Euro 11,4 milioni) e da Altre spese amministrative (Euro 7 milioni). A fine esercizio il Gruppo Banca Finint si avvaleva di n. 177 risorse impiegate.

L'Utile d'esercizio ante imposte ammonta a Euro 8,7 milioni.

Le Imposte sul reddito d'esercizio si attestano su Euro 4,2 milioni e l'utile netto consolidato pro forma ammonta ad Euro 4,5 milioni, di cui Euro 4,4 milioni di pertinenza del Gruppo.

**Stato patrimoniale consolidato riclassificato**

Lo stato patrimoniale riclassificato rappresenta una semplice aggregazione delle voci previste nello schema di stato patrimoniale di cui alla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO**

(valori espressi in migliaia di Euro)

<b>Voci dell'attivo riclassificate</b>	<b>ESERCIZIO 2014</b>
Attività finanziarie	18.598
Crediti verso banche	16.362
Crediti verso clientela	8.822
Attività materiali	1.648
Avviamento e altre attività immateriali	92.782
Attività fiscali	1.668
Altre voci dell'attivo	1.943
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>141.823</b>
<b>Voci del passivo riclassificate</b>	<b>ESERCIZIO 2014</b>
Debiti verso banche	3.064
Debiti verso clientela	3.735
Passività fiscali	1.949
Fondi del passivo	1.893
Altre voci del passivo	9.200
Patrimonio di pertinenza di Terzi	671
Patrimonio netto del Gruppo	121.311
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>141.823</b>

Le Attività finanziarie, pari a Euro 18,6 milioni, comprendono il portafoglio di titoli di debito (obbligazioni e titoli ABS) nonché le quote di fondi comuni di investimento detenuti dalla Capogruppo e dalle sue partecipate.

I Crediti verso banche si attestano ad Euro 16,4 milioni e comprendono, per Euro 6,1 milioni, il versamento in denaro effettuato con l'aumento di capitale deliberato nel mese di dicembre.

I Crediti verso clientela, il cui saldo ammonta a Euro 8,8 milioni alla data di bilancio, comprendono i crediti derivanti dai servizi finanziari resi dalle partecipate, oltre ai crediti propri dell'attività bancaria, peraltro di ammontare limitato, derivanti dagli impieghi verso la clientela nella forma di scoperti di conto corrente, mutui e altre forme tecniche.

L'Avviamento e le altre attività immateriali risultano quasi interamente costituite dagli avviamenti emersi a seguito dell'aggregazione aziendale efficace dal 30 dicembre 2014 che ha portato la Banca ad acquisire il controllo di sei partecipazioni finanziarie complessivamente valutate in Euro 108,9 milioni ed a divenire una nuova realtà entrando a far parte del gruppo Finanziaria Internazionale.

I Debiti verso banche, pari a Euro 3,1 milioni, risultano prevalentemente costituiti da un conto vincolato intrattenuto con la precedente società controllante.

I Debiti verso clientela sono rappresentati principalmente da depositi vincolati della clientela, conti correnti e liquidità in gestione.

Le Altre voci del passivo comprendono debiti verso il personale, enti fiscali e previdenziali nonché debiti per servizi ricevuti di natura non finanziaria.

Il patrimonio netto totale supera Euro 121 milioni ed è quasi interamente attribuibile al Gruppo. A seguito del conferimento delle partecipazioni il capitale sociale della Capogruppo è stato aumentato di Euro 61,3 milioni con un sovrapprezzo pari a Euro 53,7 milioni.

## Andamento della gestione nei vari settori di attività

In seguito vengono illustrati i risultati e l'andamento delle principali aree di attività in cui opera il Gruppo.

### Attività Bancaria

L'esercizio 2014, durante il quale la Banca è stata gestita dalla precedente compagine sociale, si è chiuso con una perdita di esercizio pari a Euro 3.156 migliaia. Il patrimonio netto, incrementato nell'esercizio anche a seguito dell'aumento di capitale con sovrapprezzo per complessivi Euro 115.001 migliaia, ammonta ad Euro 121.311 migliaia. Al fine di mantenere il patrimonio di vigilanza in linea con i requisiti minimi richiesti dalla vigente normativa Banca d'Italia, il precedente azionista di maggioranza ha provveduto nell'esercizio ad effettuare versamenti in conto futuri aumenti di capitale ed a copertura perdite per un importo complessivamente pari a Euro 3.470 migliaia.

La perdita conseguita nell'esercizio in esame è attribuibile, in presenza di una limitazione operativa che di fatto ha inciso notevolmente sull'attività tipica della Banca, ai costi del personale e di struttura che hanno influenzato il conto economico dell'Istituto. Le spese amministrative sostenute nell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 3.581 migliaia. Gli obiettivi degli organi aziendali che governavano l'Istituto erano rivolti al contenimento dei rischi e dei costi operativi, ed alla ricerca di nuovi soci.

A fine esercizio erano in forza 13 dipendenti presso la Banca, oltre a 2 risorse distaccate da altre società.

La situazione di incertezza e di transizione che ha caratterizzato l'esercizio appena concluso ha raggiunto una svolta con l'ingresso della Banca nel gruppo Finanziaria Internazionale. La *governance* dell'Istituto, completamente rinnovato nei suoi organi sociali, è improntata ai seguenti obiettivi:

- L'ampliamento in ambito bancario e finanziario dei servizi offerti;
- Il rilancio della tradizionale attività di *private banking* svolta dalla Banca;
- L'avvio dell'attività della *business unit capital markets*;
- La costruzione di un solido sistema di monitoraggio dei rischi, nel rispetto delle disposizioni regolamentari e di vigilanza;
- Il rafforzamento della struttura organizzativa e dei controlli interni.

### Servizi per la Finanza Strutturata

L'esercizio 2014 si è chiuso con risultati molto positivi, confermando il trend di crescita della partecipata Securitisation Services S.p.A. e superando ampiamente gli obiettivi previsti nel budget 2014. La controllata ha mantenuto la sua *leadership* nel mercato dei servizi per la finanza strutturata in Italia sviluppando nuovi servizi operativi. In particolare, nel 2014 si rileva l'assunzione dell'incarico di *Primary Servicer* per la gestione di un portafoglio di mutui agrari *performing e non performing*. Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2014 si chiude con utile netto pari a Euro 6.605 migliaia ed il patrimonio netto della partecipata ammonta a Euro 10.595 migliaia. Alcuni dati significativi:

- Oltre Euro 280 miliardi di attivi gestiti;
- Oltre 260 operazioni;
- Oltre 15 *asset classes*;
- Oltre 180 SPV gestiti;
- Quota di mercato importante: sulla base dell'elenco delle società veicolo per la cartolarizzazione pubblicato sul sito di Banca d'Italia risulta che il 37,7% di queste sono gestite dalla società e che il 45,6% dei veicoli beneficia di almeno un servizio prestato da Securitisation Services.



La qualità e professionalità dei servizi è stata ancora una volta testimoniata dai risultati dell'*annual review* effettuata dall'agenzia di *rating S&P*, che per il terzo anno consecutivo ha confermato il *ranking STRONG* (il più alto nella scala pubblicata dalla stessa agenzia) con riferimento al servizio di *master servicer* relativo alla gestione di mutui residenziali, commerciali e ad altre tipologie di finanziamenti.



## RatingsDirect®

### STRONG Rankings On Securitisation Services Affirmed As Master Servicer Of Unsecured And Secured Loans In Italy

**Servicer Analysts:**

Chiara Sardelli, London (44) 20-7176-3878; chiara.sardelli@standardandpoors.com  
Beverley J Dunne, London (44) 20-7176-3957; beverley.dunne@standardandpoors.com

OVERVIEW

- We have affirmed our overall STRONG rankings on Securitisation Services as a master servicer of asset finance, residential mortgages, and commercial loans in Italy.
- The outlook is stable.
- Securitisation Services' master servicing portfolio reached a new peak in 2014. Since December 2014, the servicer has been a subsidiary of FININT Banca SpA.

LONDON (Standard & Poor's) Feb. 5, 2015--Standard & Poor's Ratings Services has affirmed its overall STRONG rankings on Securitisation Services SpA as a master servicer of asset finance, residential mortgages, and commercial loans in Italy.

Al 31 dicembre 2014 la società contava su 97 risorse impiegate, di cui 9 distaccate presso un'altra società e dedicate ad un progetto specifico.

### ***Asset & Wealth Management***

Il 2014 si è confermato essere un anno molto positivo per la società di gestione del risparmio del Gruppo, Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.. I forti piani di sviluppo posti negli anni per la strutturazione di nuovi fondi comuni di investimento di *private debt* hanno trovato concretezza nell'istituzione di due fondi "*minibond*" avvenuta nel corso del 2014. I *minibond* sono titoli di debito emessi da PMI per il sostegno della loro attività, e rappresentano pertanto un'alternativa al tradizionale canale bancario; sono stati introdotti a seguito delle normative derivanti dai due "Decreti Sviluppo" e dal successivo decreto "Destinazione Italia". La SGR ha dapprima avviato il Fondo Minibond PMI Italia mentre nel mese di ottobre è risultata aggiudicataria del bando di gara indetto dalla Regione Trentino - Alto Adige per la gestione del Fondo Strategico Trentino – Alto Adige. La massa complessiva raccolta nei due fondi ammonta a circa 271 milioni di Euro e pone la società tra i principali operatori italiani di questo mercato.

Alla data del 31 dicembre 2014 la controllata gestisce un patrimonio complessivo di 1,12 miliardi di Euro ripartito in:

- 9 fondi immobiliari speculativi chiusi riservati ad investitori qualificati;
- 4 fondi immobiliari riservati a investitori qualificati;

- 3 fondi mobiliari speculativi aperti;
- 3 fondi mobiliari chiusi riservati a investitori qualificati;
- 1 fondo mobiliare aperto armonizzato;
- 10 gestioni patrimoniali;

per un totale di 20 fondi di investimento e 10 gestioni patrimoniali.

Il bilancio dell'esercizio 2014 della partecipata si chiude con un utile netto di Euro 782 migliaia mentre il patrimonio netto si attesta a Euro 4.145 migliaia.

Alla data di bilancio l'organico della società è costituito da 53 risorse.

### **Fondi mobiliari**

Oltre a quanto sopra riportato a proposito dei *minibond*, merita citare con riferimento all'area mobiliare il riconoscimento ottenuto dal Fondo Finint Bond quale miglior fondo *hedge* categoria *single manager* per rendimenti a 36 mesi. Il Finint Bond, che adotta una strategia *fixed income arbitrage* ha registrato un risultato di medio termine a 36 mesi pari a +54,95% mentre la *performance* annuale è stata circa il 16%, a conferma che la strategia adottata dalla società nella gestione di fondi di questo tipo è risultata vincente nel tempo.

La Banca consolida il Fondo Finint Absolute Return Europa, di cui il Gruppo detiene, indirettamente attraverso la società di gestione del risparmio, n. 149,798 quote sulle n. 178,832 emesse (83,76%) (configurando pertanto una situazione di controllo e di consolidamento in capo a Banca Finint S.p.A.); tale fondo è un fondo comune di investimento aperto armonizzato che ha iniziato la propria operatività a dicembre 2013. Lo stile di gestione del fondo è dinamico, volto a perseguire un rendimento assoluto. Gli strumenti finanziari sono scelti in base ai loro fondamentali, al loro *dividend yield* ed alla loro volatilità sia dal punto di vista dell'analisi tecnica che dell'analisi fondamentale. Il valore nominale della quota è passato dai nominali Euro 5.000,00 ad Euro 4.768,32 al 31 dicembre 2014 con un rendimento negativo pari al 4,63%. Il valore complessivo netto del fondo dell'ultimo rendiconto approvato relativo al 31 dicembre 2014 risulta pari a Euro 852.729.

### **Fondi immobiliari**

Nell'area immobiliare si stanno concretizzando alcune attività volte alla liquidazione di alcuni fondi ai sensi dell'art. 32 D.L. 78/2010 che hanno previsto nel corso dell'anno la cessione del portafoglio immobiliare relativo ad un fondo, operazione che ha consentito al fondo di liquidare a valori significativamente performanti grazie al piano di valorizzazione e ristrutturazione intrapreso dalla società nel corso degli anni.

I decrementi attesi sulle masse *real estate* in gestione saranno comunque compensati con l'avvio di nuovi prodotti che si stanno attuando nel corso degli ultimi mesi grazie ad un piano di sviluppo intrapreso da tempo dalla società che prevede l'avvio di nuovi fondi in sostituzione dei fondi uscenti. Un segno tangibile è riscontrabile dalla gestione prevista a partire dal mese di marzo 2015 di un fondo immobiliare proveniente da un'altra SGR e dall'avvio nel corso del mese di dicembre 2014 di due nuovi fondi energia: Smart Energy e Finint Mythra Energie.

### **Gestioni patrimoniali**

Nel corso del 2014 è stata avviata una nuova gestione patrimoniale; all'interno delle 10 gestioni patrimoniali attive al 31 dicembre 2014 vi sono 3 gestioni ricevute in delega per conto del Fondo Pensione Integrativa Solidarietà Veneto. Il mandato consiste nella gestione di 3 comparti distinti denominati "reddito", "dinamico", e "prudente" per una massa in gestione complessiva di circa 37 milioni di Euro. La società gestisce inoltre mandati di "*cash management*" con alcuni investitori istituzionali relativi alla gestione della liquidità che si genera in capo ai veicoli di cartolarizzazione costituiti e gestiti ai sensi della Legge 130/99.

## Corporate Finance

Finint Corporate Advisors S.r.l. svolge attività di consulenza in operazioni di finanza straordinaria, di fusioni e acquisizioni per le imprese, sia multinazionali che di piccola-media dimensione. In particolare fornisce assistenza a primarie aziende industriali e finanziarie.

Nel 2014 Finint Corporate Advisors ha consolidato il presidio sul territorio nazionale confermandosi un *player* di riferimento per PMI e gruppi di media dimensione, con un forte focus su aree geografiche contraddistinte da un'elevata densità industriale come il Triveneto e la Lombardia.

Inoltre ha dato impulso all'attività internazionale grazie ad una collaborazione con una banca d'affari tedesca con presenza internazionale, con l'obiettivo di alimentare la "*pipeline*" del prossimo biennio grazie a nuove opportunità e maggiori operazioni di M&A anche "*cross-border*."

Finint Corporate Advisors conferma la propria ambizione ad essere un *player* di riferimento per l'assistenza a primarie aziende industriali e finanziarie attraverso una vasta gamma di servizi integrati di assistenza nelle seguenti aree:

- Fusioni & Acquisizioni (M&A);
- Processi di quotazione in Borsa (IPO) e di apertura del capitale a terzi;
- Operazioni di Borsa, *delisting*, offerte pubbliche di acquisto;
- Ristrutturazioni Societarie e *Turnaround*;
- Assistenza in operazioni di finanza straordinaria;
- Elaborazione di *Business Plan* e pianificazione finanziaria;
- Organizzazione di *debt financing*;
- Finanza Immobiliare;
- Consulenza societaria.

Il 2014 di Finint Corporate Advisors si è chiuso con un fatturato pari a circa Euro 2 milioni.

Nel 2014 la società ha assistito il gruppo Finanziaria Internazionale nel progetto di acquisizione della Banca e in altri progetti a supporto di altre società del gruppo. Ha inoltre gestito incarichi per clienti terzi sia in ambito M&A sia nel *Debt Advisory*, ambito quest'ultimo che ha segnato un contributo importante sul totale ricavi 2014.

Il risultato d'esercizio risente dell'impatto di alcune componenti non ricorrenti relative ad alcune svalutazioni e di un accontamento a fondo rischi per una contestazione sull'ammontare di commissioni fatturate relativamente ad un progetto.

## Private Equity

L'attività di *private equity* è svolta dalla controllata Finint & Partners S.r.l. che presta attività di consulenza per alcuni veicoli dedicati alla realizzazione di investimenti nel campo del *private equity*. In particolare la società presta i propri servizi a favore di:

- NEIP II S.p.A. – Infrastrutture e servizi ("NEIP II"), società di investimento con focus nel settore delle infrastrutture e dei servizi connessi che ha chiuso il periodo di investimento nel mese di marzo 2013. Il portafoglio di NEIP II a fine 2014 era composto da una partecipazione in una società attiva nel *facility management*. Nel corso del 2014 Finint & Partners ha assistito NEIP II nella cessione delle partecipazioni

detenute nei settori *utilities* ed *healthcare* ed ha continuato a monitorare la società attiva nel settore del *facility management*;

- NEIP III S.p.A. (“NEIP III”), società di investimento con una capitalizzazione di Euro 75,2 milioni, con l’obiettivo di effettuare investimenti di minoranza o maggioranza in società italiane, preferibilmente localizzate nel Nord - Nord-Est e in regioni limitrofe, con un fatturato compreso tra Euro 10 e 100 milioni, appartenenti ai settori industriali in genere e di servizi. Nel corso del 2014 la società ha analizzato per conto di NEIP III oltre 80 dossier, come da tabella che segue, realizzando 1 investimento nel settore *food&beverage* e deliberandone un ulteriore nel settore *food equipment*.

N. deal analizzati	N. deal oggetto di analisi approfondita	N. offerte presentate	N. deal presentati al Comitato Investimenti	N. due diligence	N. Signing	N. Investimenti
84	63	17	1	1	1	1

Nel primo semestre del 2014, sulla base dei dati resi noti da AIFI, il mercato italiano del *private equity* e *venture capital* ha registrato un *trend* positivo sia in termini di raccolta che di capitale investito. In particolare, con riferimento alla raccolta sul mercato si è registrata una crescita di ben 167,3% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, con prevalenza della componente estera. L’ammontare investito ha segnato un incremento del 34,3% a fronte di una diminuzione del numero delle operazioni (139 versus 161 del 2013). Con riferimento alla tipologia di investimenti conclusi, hanno prevalso le operazioni di *buy out*, seguite dalle operazioni di *expansion*. Per quanto concerne i disinvestimenti, nei primi sei mesi del 2014 sono state dismesse 68 partecipazioni (+4,6% rispetto al 2013).

### **Servizi Fiduciari**

Nel corso dell’esercizio è proseguita l’attività fiduciaria svolta dalle due società fiduciarie appartenenti al Gruppo. Non ci sono significativi eventi gestionali da segnalare nella presente Relazione.

Finvest Fiduciaria S.r.l. ha conseguito nell’esercizio 2014 una perdita d’esercizio pari a Euro 3 migliaia ed il patrimonio netto ammonta ad Euro 184 migliaia. Regent S.r.l. – Società Fiduciaria ha rilevato al 31 dicembre 2014 una perdita d’esercizio pari a Euro 18 migliaia ed il patrimonio netto ammonta ad Euro 46 migliaia.

Al 31 dicembre 2014 i beni e i valori in amministrazione fiduciaria ammontano a Euro 45 milioni.

## Andamento della Capogruppo Banca Finint S.p.A.

Il bilancio della Capogruppo si è chiuso con una perdita di Euro 3.155.622, contro una perdita di Euro 3.785.526 dell'esercizio precedente. E' il primo esercizio che si chiude con la nuova ragione sociale modificata in seguito ai cambiamenti negli assetti proprietari.

L'anno 2014 segna quindi un passaggio fondamentale nella storia di questo Istituto in quanto Banca Arner (Italia) S.p.A. è entrata a far parte del gruppo Finanziaria Internazionale, modificando la propria denominazione in Banca Finanziaria Internazionale S.p.A., in breve Banca Finint S.p.A.. In data 15 settembre 2014 gli attuali soci della Banca avevano presentato all'Organo di vigilanza richiesta di autorizzazione per l'acquisizione della quota della Banca detenuta dal precedente socio svizzero e richiesta di nulla osta per la variazione degli assetti partecipativi di Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.. Nella lettera di autorizzazione del 2 dicembre 2014, Banca d'Italia ha anche rimosso la limitazione operativa imposta, ai sensi dell'art. 53, comma 3, lettera d) del TUB, il 29 luglio 2013. Dopo il passaggio del pacchetto azionario, è stata convocata in data 15 dicembre 2014 un'Assemblea degli Azionisti della Banca per la nomina dei nuovi esponenti aziendali, la proposta di riduzione del capitale sociale per coprire le perdite maturate fino al 30 novembre 2014, la proposta di aumento del capitale sociale ed infine la proposta di modifica dello statuto. L'Assemblea ha dapprima abbattuto il capitale sociale a Euro 6.400.000 per copertura perdite per poi deliberare un aumento del capitale sociale sia mediante conferimento di partecipazioni sia in denaro.

## I risultati della Capogruppo Banca Finint S.p.A.

Di seguito vengono riportati il conto economico riclassificato e lo stato patrimoniale riclassificato, desunti dagli schemi di bilancio redatti in ottemperanza della Circolare Banca d'Italia n. 262 del 2005 e successivi aggiornamenti.

### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO della CAPOGRUPPO

(valori espressi in migliaia di Euro)

<i>migliaia di Euro</i>	<b>ESERCIZIO 2014</b>
Interessi attivi (passivi) netti	125
Commissioni nette	311
<b>MARGINE FINANZIARIO E DA SERVIZI</b>	<b>436</b>
Altre perdite finanziarie	(73)
(Rettifiche) riprese di valore per deterioramento di crediti	42
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>405</b>
Spese per il personale	(1.654)
Altre spese amministrative	(1.926)
Ammortamenti e svalutazioni	(40)
Altri proventi (oneri) di gestione	59
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(3.561)</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(3.156)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	0
<b>UTILE (PERDITA) NETTO CONSOLIDATO</b>	<b>(3.156)</b>

Per il commento del conto economico della Capogruppo si rinvia anche alla parte della presente Relazione relativa al conto economico consolidato, stante la coincidenza di importi con quest'ultimo derivante dalle specificità del consolidamento delle partecipazioni, attuato per la prima volta alla fine dell'esercizio in esame.

Nell'esercizio 2014, vista l'impossibilità di acquisire nuova clientela, l'impegno degli organi amministrativi si è concentrato sulla riduzione dei costi al fine di contenere e compensare la diminuzione dei ricavi dovuta alla riduzione delle masse.

La Capogruppo ha rilevato Interessi attivi netti e Commissioni nette per importi rispettivamente pari a Euro 0,1 milioni e Euro 0,3 milioni, legati gli uni alla gestione della liquidità e le altre all'attività di gestione patrimoniale e di collocamento svolta, seppur in misura limitata, nel corso dell'esercizio.

Le Spese per il personale e le Altre spese amministrative rappresentano la principale voce di costo; esse ammontano rispettivamente ad Euro 1,6 e 1,9 milioni. L'organico della Capogruppo a fine esercizio era di 13 risorse proprie e 2 risorse distaccate da altre società appartenenti al Gruppo ed alla compagine societaria degli attuali soci. Nel corso dell'esercizio si sono dimessi 2 dipendenti.

La perdita netta d'esercizio si attesta a Euro 3,2 milioni.

### STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO della CAPOGRUPPO

(valori espressi in migliaia di Euro)

Voci dell'attivo riclassificate	ESERCIZIO 2014
Attività finanziarie	7.341
Crediti verso banche	9.834
Crediti verso clientela	1.076
Partecipazioni	108.901
Attività materiali e immateriali	49
Attività fiscali	68
Altre voci dell'attivo	345
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>127.614</b>
Voci del passivo riclassificate	ESERCIZIO 2014
Debiti verso banche	3.004
Debiti verso clientela	2.561
Fondi del passivo	180
Altre voci del passivo	558
Patrimonio netto	121.311
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>127.614</b>

Le Attività finanziarie, pari a Euro 7,3 milioni, sono prevalentemente costituite da investimenti di liquidità in titoli di debito pubblico classificate nel portafoglio *available for sale*.

I Crediti verso banche ammontano a Euro 9,8 milioni e sono interamente costituiti dalle giacenze dei conti correnti. Il saldo di fine esercizio include il versamento effettuato il 15 dicembre scorso in sede di sottoscrizione di aumento di capitale per Euro 6,1 milioni.

I Crediti verso clientela sono costituiti da impieghi verso la clientela su conti correnti, mutui e altre forme tecniche, al netto sia della svalutazione analitica sia della svalutazione collettiva.

Nel corso dell'esercizio si è registrato un ridimensionamento degli impieghi derivante dalla riduzione delle tipologie di servizi offerti alla clientela, dalla decisione di non rinnovare alcuni crediti in scadenza, nonché dal divieto disposto dall'Organo di Vigilanza di acquisire nuova clientela. I nuovi crediti erogati o rinnovati sono stati accompagnati da una garanzia reale.

Al 31 dicembre 2014 la situazione dei crediti deliberati e utilizzati era la seguente (in Euro migliaia):

	DELIBERATO	UTILIZZATO	N° AFFIDAMENTI
ELASTICITA' DI CASSA	850	847	5
CREDITI DI FIRMA	3.025		7
MUTUI CHIROGRAFARI	190	160	3

A mero titolo comparativo, giova rilevare che l'esposizione al 31 dicembre 2013 per crediti di firma era pari a Euro 3,8 milioni, mentre per l'elasticità di cassa era pari a Euro 1,1 milioni. Nel medesimo esercizio, la Banca aveva aperti n. 7 affidamenti per cassa e n. 12 crediti di firma.

I crediti per cassa sono costituiti, per la maggior parte, da crediti *in bonis*. Nel prospetto non sono ricompresi ulteriori crediti deteriorati (circa Euro 222 migliaia, al lordo delle svalutazioni), di cui 1 credito a sofferenza completamente svalutato, e gli sconfinamenti (circa Euro 24 migliaia). In linea con quanto iniziato nel bilancio 2013, la Banca ha proseguito nella sua opera di attenta gestione delle posizioni deteriorate.

Al 28 febbraio 2015, la situazione dei crediti erogati come elasticità di cassa è sostanzialmente invariata rispetto al 31 dicembre 2014.

Le partecipazioni costituiscono la principale voce dell'attivo. Esse ammontano ad Euro 108,9 milioni e sono frutto del conferimento intervenuto nel mese di dicembre 2014. Il dettaglio delle partecipazioni è il seguente:

<i>in Euro migliaia</i>	Quota di possesso	Valore di carico
Securitisatation Services S.p.A. Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	99,87%	90.280
Finint Corporate Advisors S.r.l.	99,90%	3.700
Finint & Partners S.r.l.	90,00%	2.700
Finvest Fiduciaria S.r.l.	100,00%	187
Regent S.r.l. - Società fiduciaria	100,00%	64
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>		<b>108.901</b>

I Debiti verso banche, pari a Euro 3 milioni, accolgono interamente il saldo del conto vincolato intrattenuto con il precedente socio.

I Debiti verso clientela ammontano ad Euro 2,6 milioni e sono rappresentati principalmente da depositi vincolati della clientela, conti correnti e liquidità residua netta sui conti in gestione in attesa di investimento.

Il patrimonio netto risulta pari a Euro 121.311 migliaia ed è dettagliatamente illustrato nella sua composizione e movimentazione nello specifico prospetto nella Nota Integrativa.

### ***Andamento delle linee di gestione***

I portafogli delle linee di gestione patrimoniale nell'anno 2014 hanno mantenuto un approccio volto ad avere una volatilità complessiva dei portafogli inferiore rispetto a quella dei *benchmark* di riferimento. Questo è stato possibile utilizzando posizioni in strategie decorrelate unitamente all'investimento in *asset class* tradizionali come azionario e obbligazionario, consentendo *performance* stabili nelle fasi di cali dei mercati finanziari. Rispetto al 2013 è stata aumentata l'esposizione dei portafogli al dollaro americano e la *duration* della componente obbligazionaria a causa dei bassi tassi di interesse. I rendimenti lordi sono stati i seguenti:

Linea di gestione	Performance anno 2014	Benchmark	Performance al 27/02/2015	Benchmark
Bilanciata Conservativa	8,12%	8,94%	6,29%	5,69%
Azionaria	8,75%	10,85%	9,35%	9,89%
Flessibile	7,67%	0,90%	6,10%	0,17%
Personalizzata Alternativa	3,44%	0,19%	3,09%	0,02%

Nel corso dell'esercizio la Banca ha dovuto affrontare un nuovo periodo di incertezza e di transizione, in quanto già dalla fine del 2013 l'attività del Consiglio di Amministrazione, nell'alveo di una più ampia strategia volta alla ricerca di nuovi azionisti, è stata indirizzata al contenimento dei rischi e dei costi operativi.

La perdurante situazione di incertezza in cui ha versato la Banca e il divieto disposto dall'Organo di Vigilanza di acquisire nuova clientela, non hanno consentito di raggiungere gli obiettivi pianificati nel vecchio piano industriale del 2013. Le attività in gestione si sono ulteriormente ridotte, così come evidenziato nel seguito:

	2014 Euro/mln	2013 Euro/mln
<b>Raccolta Indiretta</b>	<b>32</b>	<b>53</b>
- Masse amministrate	11	20
- Masse gestite	21	33



## Società consolidate: dati principali

Al fine di integrare le informazioni presenti in bilancio, si propongono di seguito schede riepilogative con le principali informazioni economiche e patrimoniali relative alle partecipate del Gruppo Banca Finint.

### Partecipate consolidate integralmente

Denominazione	Sele Legale	Quota di partecipazione %	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi totali	Utile (perdita) d'esercizio
Securitisation Services S.p.A. Finanziaria Internazionale Investments	Conegliano (TV)	99,87%	18.126	10.595	17.399	6.605
SGR S.p.A.	Conegliano (TV)	90,00%	6.773	4.145	6.326	782
Finint Corporate Advisors S.r.l.	Conegliano (TV)	99,90%	4.690	2.907	1.995	(308)
Finint & Partners S.r.l.	Conegliano (TV)	90,00%	1.856	990	1.614	388
Fondo Finint Absolute Return Europa	Conegliano (TV)	75,39%	963	853	31	(46)
Finvest Fiduciaria S.r.l.	Conegliano (TV)	100,00%	233	184	79	(3)
Regent S.r.l. - Società fiduciaria	Vicenza	100,00%	98	46	55	(18)

### Partecipate escluse dal consolidamento integrale

Denominazione	Sele Legale	Quota di partecipazione %	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi totali	Utile (perdita) d'esercizio
Securitisation Services AC L.L.C.	Mosca	97,00%	41	38	-	(23)
Securitisation Services MC L.L.C.	Mosca	97,00%	42	38	-	(23)

Le società Securitisation Services AC L.L.C. e Securitisation Services MC L.L.C. sono rispettivamente una *accounting company* ed una *management company* di diritto russo che opereranno nel settore delle cartolarizzazioni; le società sono controllate da Securitisation Services S.p.A. e sono state acquisite nell'esercizio 2014.

## Altre informazioni

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Con riferimento alla Capogruppo, l'attività di ricerca e sviluppo è stata limitata nell'esercizio allo svolgimento di attività di manutenzione degli applicativi, procedendo ad implementazioni funzionali alle modifiche normative che si sono succedute.

Le partecipate hanno investito nell'individuazione di nuove aree di *business* e nello sviluppo e formazione delle risorse umane per mantenere un elevato livello di professionalità e rispondere in modo innovativo agli stimoli del mercato.

### **Azioni proprie**

Le società incluse nel consolidamento non possiedono azioni proprie né azioni della Capogruppo, e non sono stati effettuati acquisti o alienazioni di azioni proprie nel corso dell'esercizio.

### **Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato consolidati di pertinenza della Capogruppo**

Date le specificità relative al bilancio consolidato del 2014, esercizio nel quale è intervenuta l'aggregazione aziendale che ha dato vita al Gruppo Banca Finint S.p.A. con efficacia giuridica 30 dicembre 2014, si ritiene non significativo presentare il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo e le corrispondenti grandezze del consolidato.

Il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato di pertinenza della Capogruppo hanno, al 31 dicembre 2014, il medesimo ammontare e risultano pari a Euro 121.311 migliaia; analogamente, il risultato economico della Capogruppo ed il risultato consolidato di pertinenza della Capogruppo risultano entrambi pari ad una perdita di Euro 3.156 migliaia.

### **Personale e ambiente di lavoro**

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo Banca Finint impiega n. 177 risorse. Il numero medio dei dipendenti per categoria è riportato nella tabella seguente.

	31/12/2014 Banca Finint	31/12/2014 Gruppo Banca Finint
Personale dipendente:	14	145
a) dirigenti	2	9
b) quadri direttivi	4	25
c) restante personale dipendente	8	111
Altri personale	-	17
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>162</b>

Nel 2014 le società del Gruppo hanno rafforzato i *team* operativi, in particolare nelle controllate Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. ed in Securitisation Services S.p.A.. Più in dettaglio, nella prima sono stati inseriti 4 *junior asset manager* nell'area gestione fondi immobiliari e 2 risorse *junior* inserite nell'area tecnica a supporto dei *fund manager*; anche l'area della gestione fondi mobiliari ha potenziato i *team* con 2 *junior middle e back office*. Inoltre, in Securitisation Services l'operazione di cartolarizzazione dei crediti di Banca della Nuova Terra ha reso necessario l'inserimento di 10 risorse dedicate al progetto. Nel 2014 si è anche concretizzato il progetto di creare un nucleo di 3 risorse con competenze legali per l'inserimento nella divisione

*servicing*. L'area sviluppo mercati esteri ha inserito 2 risorse con competenze del mercato finanziario russo per avviare la prima cartolarizzazione nel territorio russo. In Finint & Partners a supporto della struttura esistente è stato inserito un *investments junior analyst*. Per quanto attiene la Capogruppo, i dipendenti in forza a fine esercizio erano 15, di cui 2 distaccati da altre società; nel corso dell'esercizio sono intervenute due dimissioni.

### **Formazione**

Lo sviluppo, la formazione e la crescita delle risorse umane sono al centro dell'attenzione del *Management* di Banca Finint. Nel corso del 2014 sono state erogate più di 9.000 ore di formazione dedicate al personale dipendente, svolte sia in aula con la docenza di professionisti esterni e spesso colleghi *senior* esperti della materia trattata, sia in modalità *on the job training*.

La Direzione Risorse Umane del gruppo Finanziaria Internazionale collabora con i migliori partner della formazione e coordina le attività formative interne per realizzare percorsi ad-hoc finalizzati ad approfondire le novità normative, ampliare la conoscenza tecnica, aumentare il livello di conoscenza dell'inglese finanziario e sviluppare *soft skills*. Nel 2014, infatti, sono state più di 2.000 le ore dedicate al *Business English* con il raggiungimento della Certificazione *Business English Certificate* per molti dipendenti impegnati nei corsi. L'aggiornamento normativo ha impegnato il personale in particolare sui temi del Dlgs 231/07 Antiriciclaggio e della Normativa FATCA.

Per lo sviluppo del personale dal 2010 è stato inoltre attivato il progetto Finint University, la Corporate University di Gruppo che prevede incontri trimestrali di alto livello dedicati prevalentemente al management e ai quadri direttivi, sia su tematiche tecniche che trasversali. Anche nel 2014 si sono svolti 4 appuntamenti, tra i quali particolarmente ricco di contenuti l'ultimo dedicato ai profili giuridici e fiscali delle operazioni straordinarie.

Le caratteristiche innovative e la specificità dei servizi offerti dal Gruppo richiedono una preparazione del personale approfondita su tematiche che spesso vengono solo accennate nei percorsi di studi ordinari. L'inserimento di un gruppo di neoassunti diventa quindi un momento delicato della vita aziendale e per semplificarlo sono stati realizzati dalla Direzione Risorse Umane di Gruppo dei corsi e Master pre-assuntivi per fornire ai più giovani tutte le competenze necessarie per fare il loro ingresso nel mondo del lavoro. In particolare nel 2014 sono stati attivati per la prima volta un Master in *Asset Management* Immobiliare e un Master Legale per la Finanza Strutturata, che hanno portato nell'arco di pochi mesi all'inserimento di 10 nuove risorse all'interno del Gruppo Banca Finint.

### **Sicurezza e salute sul luogo di lavoro**

Il Gruppo è da sempre attento alla salute e sicurezza dei propri lavoratori, dei lavoratori esterni e dei visitatori che ospita presso la propria sede.

Il Gruppo ha infatti sempre messo in primo piano l'innovazione e la creatività nel trovare nuove soluzioni di mercato. Di conseguenza viene data particolare attenzione all'aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi, che deve necessariamente seguire l'innovazione dei servizi offerti, in modo da rilevare mutamenti nelle condizioni di rischio (eliminazione di rischi o insorgenza di nuove tipologie di rischio) e per attuare idonee misure di prevenzione e protezione.

Nel 2014 sono state implementate nuove procedure per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro, in particolare per la gestione di possibili emergenze biologiche e per la gestione di rischi specifici attinenti a singole mansioni, che prevedono la visita di luoghi di lavoro all'esterno delle sedi aziendali (ad es. visita cantieri inerenti agli investimenti immobiliari).

Il Gruppo ha inoltre investito nella formazione e nell'informazione del personale affinché ognuno sia pronto a gestire correttamente i rischi quotidiani e a intervenire per quanto di propria competenza in caso di emergenza o di necessità impreviste.

Per quanto riguarda la gestione degli immobili, è continuato il processo di ammodernamento e manutenzione straordinaria delle sedi e degli impianti, al fine di rendere i locali migliori in relazione alla gestione degli spazi e al comfort climatico.

### ***Principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo e la Banca è esposto***

In merito ai principali rischi e incertezze cui il Gruppo e la Banca è esposto, in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la situazione economica, patrimoniale e finanziaria è normalmente influenzata dai vari fattori che determinano il quadro macro-economico generale.

La Capogruppo e le sue partecipate si trovano ordinariamente ad essere esposte a diverse tipologie di rischio: tra queste, le principali categorie sono riconducibili al rischio operativo, al rischio di credito, al rischio strategico ed al rischio reputazionale. Ai fini di una sintetica analisi degli stessi di seguito si procede ad una breve disamina dei rischi sopra riportati sulla base del *framework* suggerito dal Comitato di Basilea 2, rinviando per commenti più approfonditi ed informazioni anche quantitative alla Parte E della Nota Integrativa anche con riferimento alle informazioni sull'uso di strumenti finanziari, sulla gestione dei rischi e sulle relative politiche di copertura. Peraltro, si evidenzia che il Gruppo, stante l'attuale realtà e dimensione operativa, non ha ritenuto di attivare specifiche politiche di copertura ad eccezione di una robusta dotazione patrimoniale..

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Le società del Gruppo hanno provveduto a presidiare il rischio operativo dotandosi di: (i) una struttura organizzativa e di un sistema di controlli interni e di procedure adeguati al tipo di attività svolte e al loro rischio, come illustrato nella Relazione sulla Struttura Organizzativa che le società vigilate sono tenute ad inviare a Banca d'Italia annualmente; (ii) una mappatura interna dei rischi aziendali e dei relativi presidi; (iii) un sistema di rilevazione degli eventi di perdita e delle non conformità, al fine di raccogliere un database storico e validare la mappatura dei rischi; (iv) un programma di formazione rivisto annualmente, volto a garantire la professionalità e l'aggiornamento delle risorse umane.

Il rischio di credito è il rischio che un debitore non riesca ad adempiere alle proprie obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento.

Si evidenzia che, in relazione alla propria attività caratteristica, le società del Gruppo non sono significativamente esposte al rischio di credito in quanto, relativamente alla Capogruppo si rileva che l'attività di erogazione creditizia ha sempre avuto un ruolo marginale, relativamente alle controllate si evidenzia che i crediti commerciali connessi all'attività di prestazione di servizi hanno tempi di incasso estremamente rapidi.

Riguardo all'attività di investimento, premesso che le società del Gruppo non detengono un portafoglio di negoziazione di vigilanza, l'ulteriore rischio di credito al quale il Gruppo è esposto deriva dagli investimenti effettuati al fine di rendere efficiente la gestione della liquidità detenuta. In particolare, le controllate vigilate del Gruppo hanno effettuato degli investimenti in obbligazioni a tasso variabile appartenenti alla categoria degli ABS (*Asset Backed Securities*). Il rischio di credito derivante da tali acquisti è stato mitigato applicando dei limiti stringenti in merito alla tipologia, al *rating* e alla durata delle attività finanziarie detenibili. Inoltre, le performance dei titoli vengono monitorate in via continuativa e le risultanze di tali analisi vengono portate periodicamente all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle procedure interne in materia di investimenti.

Il rischio strategico è identificato dalla normativa come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. Il Gruppo monitora costantemente il rischio strategico aggiornando regolarmente i piani industriali e budget ed effettuando analisi di scenario volte a monitorare tale rischio.

Il rischio reputazionale è il rischio di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza. La percezione negativa dell'immagine può anche essere indotta dalla diffusione di notizie negative, siano esse vere o false, concernenti le relazioni con altri soggetti o al suo coinvolgimento involontario, come strumento o vittima, in attività illecite compiute dai propri clienti. Il Gruppo si protegge da tali rischi esercitando una vigilanza costante sulle informazioni diffuse e dando massima priorità alla gestione delle comunicazioni verso l'esterno, con l'ausilio anche di società specializzate nella gestione della comunicazione.

La Capogruppo si avvale di un processo di autovalutazione ICAAP integralmente normato, supportato da precisa definizione di compiti e mansioni delle differenti unità organizzative coinvolte, nonché di obiettivi e tempistiche per le diverse fasi in cui il processo si articola. Il processo è stato proposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca e rivisto dalle unità di controllo interne ed esterne.

E' possibile distinguere il piano del governo del processo ICAAP da quello operativo.

Non si registrano variazioni in merito alla *governance* societaria che si avvale del cosiddetto modello "tradizionale". In base alle risultanze di un'ultima rilevazione, la Banca risulta esposta a 9 tipologie di rischio rilevanti:

- Rischi del Primo Pilastro:
  - Rischio di credito (compreso il rischio di controparte);
  - Rischio di mercato;
  - Rischio operativo.
- Rischi del Secondo Pilastro:
  - Rischio di concentrazione;
  - Rischio di tasso di interesse;
  - Rischio di liquidità;
  - Rischio residuo;
  - Rischio strategico;
  - Rischio reputazionale.

Altre tipologie di rischio ulteriori rispetto a quelle indicate nella normativa di vigilanza non sono al momento ipotizzabili e pertanto l'elencazione indicata si ritiene esaustiva in relazione all'attività svolta.

La misurazione all'esposizione dei rischi della Banca viene effettuata dall'Ufficio Gestione Rischi con periodicità differenziate in base alla tipologia di rischi presidiati. In particolare:

- I rischi del Primo Pilastro hanno una periodicità di rilevanza trimestrale;
- I rischi del Secondo Pilastro hanno una periodicità trimestrale (rischio di concentrazione, di tasso di interesse, di liquidità e rischio residuo) o semestrale (rischio strategico, reputazionale e altri eventuali).

Le metodologie di misurazione e valutazione sono coerenti con le indicazioni di Banca d'Italia previste per le banche appartenenti alla Classe 3 e con il principio di proporzionalità.

### ***Rapporti con parti correlate***

Tutti i rapporti in essere con le parti correlate sono regolati da appositi accordi stipulati a condizioni di mercato. Nella tabella che segue sono riportati i saldi alla data di bilancio relativi ai rapporti intrattenuti dalla Capogruppo con parti correlate, rinviando alla sezione H della Nota Integrativa consolidata per ulteriori informazioni.

in Euro migliaia

Parte correlata	Importi al 31 dicembre 2014					
	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi	Garanzie	Impegni
<b>Impresa controllante sino al 15/12/2014</b>						
Banca Arner SA	6	(3.035)	(55)			
<b>Imprese Gruppo Finanziaria Internazionale</b>						
Finanziaria Internazionale Holding Spa		(1)	(1)			
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.		(1)	(1)			
<b>Amministratori - Sindaci - OdV</b>		(19)	(535)			
<b>TOTALE PARTI CORRELATE</b>	<b>6</b>	<b>(3.056)</b>	<b>(592)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### ***Altri aspetti significativi***

#### **Controversie legali**

##### 1) Ministero dell'Economia e delle Finanze

Nell'anno 2010 vennero notificati quattro provvedimenti recanti comunicazioni per ritardate segnalazioni di operazioni sospette, a seguito dei quali l'UIF avviò la procedura prevista dalla Legge Antiriciclaggio, nella versione vigente al momento in cui furono commessi i fatti.

Tali provvedimenti erano stati notificati alla Banca a titolo di responsabile in solido. Il procedimento sanzionatorio, benchè si inquadri in una violazione sostanziale delle norme allora vigenti, è stato attivato in conformità alle nuove norme processuali, norme che attribuiscono al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) il potere di comminare le sanzioni previste dalla legge.

L'ammontare della passività potenziale è connesso alla possibile irrogazione di una pena pecuniaria compresa tra il 5% e il 50% del valore delle operazioni segnalate tardivamente. In termini numerici, l'ammontare della sanzione risulterebbe compreso tra un minimo di Euro 1,6 milioni ed un massimo di Euro 16,2 milioni.

La Banca ha predisposto e notificato, nei termini di legge, una memoria difensiva al MEF, chiedendo l'archiviazione del relativo procedimento sanzionatorio limitatamente alla propria posizione, ovvero, in subordine, l'applicazione della sanzione minima.

Nei primissimi mesi del 2015 il nuovo *management* della Banca ha analizzato i termini della controversia e riattivato un processo interlocutorio con le Autorità competenti, appurando al contempo che la normativa di riferimento ha subito delle variazioni e sono state tra l'altro abbassate le soglie minima e massima della sanzione. In data 10 marzo u.s. si è tenuta una audizione presso il MEF durante la quale la Banca ha espresso le nuove evidenze ritenute significative al fine della corretta rappresentazione della propria posizione. Il funzionario del MEF ha richiesto la formalizzazione delle stesse in una memoria da presentarsi entro il 31 marzo p.v..

Alla luce di quanto precede, in considerazione della complessità della problematica, della fase iniziale in cui versa la procedura, nonché della difficoltà di quantificare l'eventuale pena pecuniaria a carico della Banca, rimane invariato il giudizio, espresso anche dai precedenti amministratori, nel valutare la passività potenziale come possibile e non probabile, pertanto gli Amministratori ritengono non sussistere i presupposti per effettuare accantonamenti in bilancio ai sensi dello IAS 37. Si precisa inoltre che l'eventuale manifestarsi della passività potenziale sarebbe coperta da garanzia del venditore, fermo restando il diritto di rivalsa sul soggetto obbligato in via principale.

## 2) Decreto Legislativo n. 231/2001

Nel 2012 venne notificato alla Banca un avviso di garanzia ex D. Lgs. n. 231/01, relativamente a fatti commessi nelle more dell' amministrazione straordinaria, conclusasi il 31 gennaio 2010, nella quale erano state avviate indagini giudiziarie che avevano coinvolto gli esponenti apicali della Banca (in particolare, un ex amministratore delegato ed un ex commissario straordinario).

La Banca ha inizialmente rivestito, nel procedimento penale attualmente pendente presso la Procura della Repubblica di Milano, la qualifica di "persona giuridica sottoposta alle indagini, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 in relazione al reato di riciclaggio, con riguardo ad irregolarità rilevate nel corso di un procedimento ispettivo da parte di Banca d'Italia. A seguito della chiusura delle indagini preliminari, nel 2012, i Pubblici Ministeri hanno formulato, per quanto attiene alla Banca, una richiesta di rinvio a giudizio per il reato di ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza; quanto all'ipotesi di riciclaggio, pure contestato alla Banca quale ente indagato ai sensi del D. Lgs. n. 231/01, i Pubblici Ministeri hanno richiesto l'archiviazione del procedimento.

In seguito alle udienze preliminari, il GUP presso il Tribunale di Milano ha disposto, nel febbraio 2013, il rinvio a giudizio per tutti gli imputati, ivi compresa la Banca.

A seguito, quindi, della trattazione delle questioni preliminari e della richiesta di esibizione delle prove, effettuate nel corso di tre udienze del 2013, il Tribunale ha rinviato il processo all'udienza del 27 novembre 2013, per lo scioglimento della riserva sulle eccezioni formulate dalle difese, per le richieste di produzione documentale del PM, per il conferimento dell'incarico peritale in ordine alla trascrizione delle intercettazioni e per l'esame dei primi due testi citati dal PM (due ispettori di Banca d'Italia).

Nella riunione di gennaio 2014 il (nuovo) Collegio ha ammesso i documenti di cui il Pubblico Ministero aveva chiesto l'acquisizione, ad eccezione di alcuni. Si è poi verificato un nuovo mutamento del Collegio Giudicante e nell'udienza del maggio 2014 il Tribunale ha autorizzato la sostituzione del consulente di parte ed ha comunicato il calendario delle prossime udienze.

La sanzione prevista per l'ipotesi di reato contestata è stimata in un intervallo tra Euro 0,1 milioni ed Euro 1,2 milioni.

Anche in questo caso valgono le precisazioni e le conclusioni relative alla precedente controversia. Gli Amministratori ritengono allo stato attuale il rischio di soccombenza possibile ma non probabile. Anche in questo caso valgono le considerazioni riportate in precedenza circa l'incertezza sull'esito del procedimento e della misura dell'eventuale sanzione. Analogamente, si è ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento.

### **Controversie con ex dipendenti**

1) Nel mese di settembre 2009, a seguito del provvedimento di licenziamento, un ex dipendente della Banca aveva avanzato una richiesta di risarcimento per "ingiusto licenziamento". Nel maggio 2010 l'ex dipendente aveva presentato ricorso al Tribunale di Milano e convenuto in giudizio la Banca, per ottenere, tra l'altro, l'indennità sostitutiva del mancato preavviso (per Euro 126 migliaia), l'indennità supplementare (per Euro 397 migliaia), nonché un risarcimento danni (per Euro 1 milione). A fronte di tale richiesta, la Banca, supportata da uno Studio legale esterno, nonché in considerazione di avanzate trattative extra-giudiziali in corso con la controparte, aveva effettuato un accantonamento a fondo rischi ed oneri pari ad Euro 212 migliaia.

Con sentenza del 9 luglio 2011, il Tribunale di Milano ha condannato la Banca ad un risarcimento di Euro 121 migliaia, più interessi, ed alla rifusione di un terzo delle spese legali per Euro 6 migliaia.

In data 21 dicembre 2011, l'ex-dipendente ha depositato appello per la parziale riforma della sentenza emessa dal Tribunale di Milano, chiedendo alla Corte d'Appello di dichiarare l'illegittimità del licenziamento e condannare la Banca al pagamento dell'indennità supplementare (Euro 397 migliaia).

Nell'udienza del 16 dicembre 2014, il ricorso in appello della nostra controparte è stato rigettato; l'ex dipendente è stato altresì condannato a restituire alla Banca quanto percepito a titolo di indennità

sostitutiva del preavviso in esecuzione della sentenza di primo grado (Euro 121 migliaia), nonché a rifondere alla Banca le spese processuali liquidate in Euro 15 migliaia. Tali importi, alla data del presente bilancio, non sono stati ancora incassati e non sono stati rilevati crediti a causa dell'incertezza connessa all'incasso degli stessi.

Gli Amministratori, supportati da uno Studio legale esterno, ritengono allo stato attuale il rischio di soccombenza solo *possibile* ma non *probabile*. Pertanto si è ritenuto di non dover procedere ad alcun accantonamento.

- 2) La Banca ha definito nel 2014 una controversia sorta con un dirigente licenziato nell'esercizio 2013, stipulando un accordo transattivo che ha comportato il riconoscimento al dirigente licenziato di un importo pari a quanto accantonato in bilancio (Euro 57 migliaia).

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

In data 29 gennaio 2015 la Capogruppo ha presentato a Banca d'Italia istanza per l'autorizzazione all'iscrizione nell'albo dei gruppi bancari ai sensi dell'art. 64 TUB.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Gli obiettivi di medio termine includono il riavvio dell'operatività della Banca, dopo la rimozione della limitazione operativa imposta alla precedente gestione, l'implementazione della *business unit Capital Markets* ed il rafforzamento del *Private Banking* secondo le direttrici strategiche definite nell'istanza di autorizzazione inviata a Banca d'Italia il 15 settembre 2014. L'offerta si orienterà alle due categorie di clientela, *private* e *corporate* e, in maniera opportunistica e residuale, alla clientela *retail*. La Banca intende svolgere, tra gli altri, i seguenti servizi:

- Servizi di gestione patrimoniale, di consulenza su investimenti, di collocamento di fondi terzi su masse raccolte in amministrazione;
- Erogazione di finanziamenti garantiti da pegno di parte o dalla totalità dei valori in deposito (cd. "Crediti lombard");
- Servizi di consulenza e collocamento titoli sui mercati dei capitali di debito e azionario con e senza assunzione a fermo;
- Investimento in proprio di strumenti finanziari di debito qualora, anche in connessione ad operazioni realizzate da società controllate, se ne presentasse l'opportunità (*financing specializzato*);
- Altri servizi di consulenza finanziaria, quali a titolo esemplificativo assistenza nell'ambito del *corporate finance* e della finanza strutturata, che potranno essere erogati anche per il tramite delle società controllate;
- Altri servizi tipici dell'attività bancaria, quali conti depositi a risparmio, servizi di pagamento abbinati ai conti correnti, servizi di ricezione e trasmissione ordini.

E' intenzione degli Amministratori trasferire la sede legale ed operativa della Banca a Conegliano, mantenendo al contempo alcune aree di attività a Milano.

Per quanto attiene le partecipate l'esercizio in corso è iniziato con nuove opportunità, sia in termini di progetti interni che di sviluppo verso nuovi mercati e prodotti. L'impegno del *management* e di tutte le strutture coinvolte è di cogliere ancora una volta le opportunità di *business* e di agire anche in controtendenza con il contesto macroeconomico, forti della professionalità che contraddistingue le società del Gruppo e dell'esperienza maturata in decenni di storia.



***Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio***

Il Bilancio d'Esercizio si chiude con la rilevazione di una perdita netta pari ad Euro 3.155.622. La decisione in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio è rimessa alla volontà dell'Assemblea dei Soci.

Conegliano, lì 27 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Enrico Marchi  
*Presidente*



## Relazione della società di revisione

---

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

**Agli Azionisti di  
BANCA FINANZIARIA INTERNAZIONALE S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, di Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. (già Banca Arner (Italia) S.p.A.) e sue controllate ("Gruppo Banca Finint") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La Società non ha presentato dati comparativi in quanto ha redatto per la prima volta il bilancio consolidato.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca Finint al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Banca Finint per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Finint al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Miccoli  
Socio

Milano, 10 aprile 2015





## **GRUPPO BANCA FININT**

### **Schemi di bilancio Consolidato**

---







Corso Venezia 54, 20121 MILANO  
 P.IVA, C.F. e nr. iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 04040580963  
 Iscritta all'albo delle Banche al n. 5580  
 Capitale sociale Euro 67.733.850,00 i.v.

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

### STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(valori espressi in migliaia di Euro)

#### Prospetto dell'attivo

VOCI DELL'ATTIVO	AL 31/12/2014
10 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	13
20 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	3
30 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	0
40 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	17.118
50 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	1.464
60 CREDITI VERSO BANCHE	16.362
70 CREDITI VERSO LA CLIENTELA	8.822
80 DERIVATI DI COPERTURA	0
90 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA (+/-)	0
100 PARTECIPAZIONI	172
110 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	0
120 ATTIVITÀ MATERIALI	1.648
130 ATTIVITÀ IMMATERIALI	92.782
<i>di cui: AVVIAMENTO</i>	92.759
140 ATTIVITÀ FISCALI	1.668
<i>a) correnti</i>	948
<i>b) anticipate</i>	720
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	14
150 ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	0
160 ALTRE ATTIVITÀ	1.771
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>141.823</b>

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(valori espressi in migliaia di Euro)

## Prospetto del Passivo e del Patrimonio Netto

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	AL 31/12/2014
10 DEBITI VERSO BANCHE	3.064
20 DEBITI VERSO CLIENTELA	3.735
30 TITOLI IN CIRCOLAZIONE	0
40 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	0
50 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	0
60 DERIVATI DI COPERTURA	0
70 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA (+/-)	0
80 PASSIVITÀ FISCALI	1.949
(a) CORRENTI	1.005
(b) DIFFERITE	944
90 PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DISMISSIONE	0
100 ALTRE PASSIVITÀ	9.200
110 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	1.893
120 FONDI PER RISCHI E ONERI	0
(a) QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	0
(b) ALTRI FONDI	0
130 RISERVE TECNICHE	0
140 RISERVE DA VALUTAZIONE	(88)
150 AZIONI RIMBORSABILI	0
160 STRUMENTI DI CAPITALE	0
170 RISERVE	3.154
180 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	53.667
190 CAPITALE	67.734
200 AZIONI PROPRIE	0
210 PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	671
220 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)	(3.156)
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>141.823</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(valori espressi in migliaia di Euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2014
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	158
20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(33)
<b>30 MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>125</b>
40 COMMISSIONI ATTIVE	361
50 COMMISSIONI PASSIVE	(50)
<b>60 COMMISSIONI NETTE</b>	<b>311</b>
70 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	0
80 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	6
90 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	0
100 UTILE (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	(79)
a) crediti	0
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(79)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0
d) passività finanziarie	0
110 RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	0
<b>120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>363</b>
130 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	42
a) crediti	42
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0
d) altre operazioni finanziarie	0
<b>140 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>405</b>
180 SPESE AMMINISTRATIVE:	(3.580)
a) spese per il personale	(1.654)
b) altre spese amministrative	(1.926)
190 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	0
200 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(23)
210 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(17)
220 ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	59
<b>230 COSTI OPERATIVI</b>	<b>(3.561)</b>
<b>280 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(3.156)</b>
290 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	0
<b>300 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(3.156)</b>
310 UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE	0
<b>320 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>(3.156)</b>
330 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	0
<b>340 UTILE DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>(3.156)</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

VOCI ( <i>migliaia di Euro</i> )	AL 31/12/2014
<b>10. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>(3.156)</b>
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	
<b>20. ATTIVITÀ MATERIALI</b>	<b>-</b>
<b>30. ATTIVITÀ IMMATERIALI</b>	<b>-</b>
<b>40. PIANI A BENEFICI DEFINITI</b>	<b>1</b>
<b>50. ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE</b>	<b>-</b>
<b>60. QUOTA DELLE RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO</b>	<b>-</b>
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	
<b>70. COPERTURA DI INVESTIMENTI ESTERI</b>	<b>-</b>
<b>80. DIFFERENZE DI CAMBIO</b>	<b>-</b>
<b>90. COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI</b>	<b>-</b>
<b>100. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA</b>	<b>4</b>
<b>110. ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE</b>	<b>-</b>
<b>120. QUOTA DELLE RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO</b>	<b>-</b>
<b>130. TOTALE altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>5</b>
<b>140. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (voce 10+130)</b>	<b>(3.151)</b>
<b>150. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA DI PERTINENZA DI TERZI</b>	<b>-</b>
<b>160. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>(3.151)</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Esistenze al 31/12/2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2014	Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2014	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2014		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva dell'esercizio 2014
<b>Capitale sociale:</b>																	
a) azioni ordinarie	8.410		8.410	(2.295)		61.619								67.734	67.734	207	
b) altre azioni						53.667								53.667	53.667	4	
<b>Riserve</b>																	
a) di utili	1.491		1.491	(1.491)		3.154								3.154	3.154	428	
b) altre	(134)		(134)			41								(88)	(88)	0	
<b>Riserve da valutazione</b>																	
<b>Strumenti di capitale</b>																	
<b>Azioni proprie</b>																	
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	(3.786)		(3.786)	3.786										(3.156)	(3.156)	0	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>5.981</b>		<b>5.981</b>	<b>0</b>		<b>3.195</b>		<b>115.286</b>						<b>121.311</b>	<b>121.311</b>	<b>671</b>	
- del Gruppo															121.311		
- di Terzi																671	

**NOTE:**

I valori al 31/12/2013 si riferiscono alla sola Capogruppo.

Per quanto riguarda l'importo di Euro 61.619 migliaia classificato tra le "Emissioni nuove azioni" si tratta di:

- versamento di Euro 3.100 migliaia per aumenti di capitale avvenuto in varie tranches:
- del 23/05/2014 per Euro 1.500 migliaia (Assemblea Azionisti);
- del 17/07/2014 per Euro 1.000 migliaia (Consiglio di Amministrazione);
- del 16/10/2014 per Euro 600 migliaia (Consiglio di Amministrazione);
- versamento di Euro 3.253 migliaia in denaro deliberato dall'Assemblea del 15/12/2014;
- versamento di Euro 58.081 migliaia mediante conferimento di partecipazioni deliberato dall'Assemblea del 15/12/2014;
- utilizzo per Euro 2.815 migliaia per copertura perdite deliberato dall'Assemblea del 15/12/2014.

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**

Si evidenzia che il 2014 è il primo esercizio in cui viene redatto il bilancio consolidato. In particolare, la Capogruppo ha acquisito il controllo delle società del Gruppo per effetto del conferimento che si è perfezionato in data 30 dicembre 2014 e, pertanto, i flussi di cassa in entrata ed in uscita dell'esercizio del Gruppo coincidono con quelli della Capogruppo.

	Importi in Euro migliaia
	AL 31/12/2014
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	
<b>1. GESTIONE</b>	<b>(3.168)</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	(3.156)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	(41)
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	40
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(57)
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	-
- altri aggiustamenti (+/-)	46
<b>2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>(706)</b>
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.148)
- crediti verso clientela	181
- altre attività	261
<b>3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>221</b>
- debiti verso banche: a vista	901
- debiti verso clientela	(25)
- altre passività	(655)
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)</b>	<b>(3.653)</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	
<b>1. LIQUIDITÀ GENERATA DA:</b>	<b>-</b>
<b>2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA:</b>	<b>(50)</b>
- acquisti di attività materiali	(49)
- acquisti di attività immateriali	(1)
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(50)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVISTA</b>	
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	6.100
- distribuzione dividendi e altre finalità	3.470
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVISTA (C)</b>	<b>9.570</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D)</b>	<b>5.867</b>

**RICONCILIAZIONE**

Valori di bilancio	31/12/2014
<b>CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>3.975</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	5.867
Liquidità acquisita dal Gruppo per effetto dei conferimenti	6.464
<b>CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>16.306</b>



## Nota Integrativa al Bilancio Consolidato

---





**- PARTE A -****POLITICHE CONTABILI****A.1 PARTE GENERALE***Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali*

Il presente bilancio consolidato, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è predisposto in conformità alle disposizioni di legge vigenti ed ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi emanati dall'International Accounting Standard Committee, omologati dalla Commissione Europea come previsto dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002 ed in vigore al 31 dicembre 2014. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il presente bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Sono di seguito illustrati i principali criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

*Sezione 2 – Principi generali di redazione*

L'esercizio 2014 costituisce il primo esercizio in cui viene redatto il bilancio consolidato di Banca Finint S.p.A.. A seguito dell'operazione di aggregazione aziendale intervenuta nel mese di dicembre 2014, infatti, la Banca è entrata a far parte del gruppo Finanziaria Internazionale, ed è diventata a sua volta Capogruppo per effetto del conferimento della quota di controllo delle partecipazioni in Securitisation Services S.p.A., Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A., Finint Corporate Advisors S.r.l., Finint & Partners S.r.l., Fininvest Fiduciaria S.r.l. e Regent S.r.l. – Società Fiduciaria. L'Assemblea dei Soci della Banca del 15 dicembre scorso ha deliberato un aumento di capitale sociale pari a complessivi Euro 61.333.850,00, mediante emissione di n. 61.333.850 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, oltre al sovrapprezzo unitario pari ad Euro 0,875. L'aumento di capitale con sovrapprezzo è stato liberato per Euro 6.100.000,00 in denaro e per i residui Euro 108.901.000,00 attraverso il conferimento delle partecipazioni sopra citate da parte di due società appartenenti al gruppo Finanziaria Internazionale. L'operazione descritta ha comportato l'uscita completa e definitiva del precedente socio svizzero Banca Arner SA. E' stata inoltre modificata la denominazione dell'Istituto in Banca Finanziaria Internazionale S.p.A, in breve Banca Finint S.p.A.. La delibera in oggetto è stata depositata per l'iscrizione presso il competente Ufficio del Registro delle Imprese in data 30 dicembre 2014, ed è pertanto efficace da tale data.

A seguito dell'aggregazione sopra delineata Banca Finint S.p.A. ha acquisito sei partecipazioni di controllo ed ha redatto per la prima volta il bilancio consolidato in ottemperanza alle disposizioni di Legge. Di conseguenza, i saldi patrimoniali ed economici sono esposti per il solo esercizio 2014, e non vengono presentati i prospetti di movimentazione nella nota integrativa. Essendo il 30 dicembre la data di acquisizione del controllo, il conto economico di periodo delle controllate non è incluso nel conto economico consolidato così come le variazioni dei flussi di cassa nel rendiconto finanziario consolidato..

Il bilancio consolidato, costituito dallo Stato Patrimoniale Consolidato, dal Conto Economico Consolidato, dal Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato e dalla Nota Integrativa Consolidata, include la Capogruppo Banca Finint S.p.A. e le società da essa controllate incluse nel perimetro di consolidamento ed è stato predisposto sulla base delle situazioni delle singole società incluse nel perimetro, corrispondenti ai relativi bilanci separati, approvati dai rispettivi organi sociali, opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili adottati dal Gruppo. Il presente bilancio consolidato è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della

gestione Consolidata e sulla situazione d'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Il bilancio consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico dell'esercizio e la variazione del patrimonio netto. Le informazioni riportate, se non espressamente specificato, sono espresse in Euro quale moneta di conto e le situazioni finanziarie, patrimoniali, economiche, le note informative di commento e le tabelle esplicative sono esposte in migliaia di Euro. I relativi arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d'Italia. Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti, di cui l'ultimo aggiornamento, il terzo, è stato emesso in data 22 dicembre 2014.

I principi contabili adottati, per quanto applicabile, non si discostano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente per la redazione dei bilanci separati della Banca.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella citata Circolare sono ritenute non sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali fosse incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella nota integrativa si spiegherebbero i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nella redazione del bilancio è stato adottato il presupposto della continuità aziendale in quanto, alla luce delle azioni intraprese dalla nuova compagine societaria e delle operazioni da questa effettuate, gli Amministratori valutano il venir meno delle incertezze preesistenti, così come descritte nel bilancio della Banca al 31 dicembre 2013, e non hanno rilevato, né rilevano alla data di predisposizione dello stesso, nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria, situazioni tali da mettere in dubbio la capacità della Banca e delle sue partecipate di poter continuare ad operare normalmente. Sulla base di tale ragionevole aspettativa il bilancio al 31 dicembre 2014 è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale.

L'esposizione dei principi contabili contenuta nella parte A.2 è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle voci di bilancio. L'applicazione di tali principi, nell'impossibilità di valutare con precisione alcuni elementi di bilancio, comporta talvolta l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere anche significativamente sui valori iscritti nei saldi di bilancio. Per loro natura le stime utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e pertanto non si può escludere che le ipotesi assunte, per quanto ragionevoli, possano non trovare conferma nei futuri scenari in cui il Gruppo si troverà ad operare.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- La quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- La quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi e oneri;
- Le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio.

### *Sezione 3– Area e metodi di consolidamento*

Per la formazione del Bilancio consolidato sono stati utilizzati:

- il progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 della capogruppo Banca Finint S.p.A.;

- i progetti di bilancio al 31 dicembre 2014, presentati per l'analisi e l'approvazione da parte dei competenti organi, delle altre società consolidate integralmente, opportunamente adeguati per tenere conto delle esigenze di consolidamento e, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili di Gruppo;
- dal rendiconto di gestione al 31 dicembre 2014 dei fondi comuni di investimento per i quali la Capogruppo esercita il controllo, direttamente o indirettamente attraverso le sue controllate. Ove ritenuto necessario ai fini dell'uniformità con i principi contabili di Gruppo le situazioni patrimoniali e reddituali incluse nei rendiconti possono subire riclassifiche o altri adeguamenti.

L'area di consolidamento è determinata in ossequio alle previsioni contenute nel principio contabile internazionale IFRS 10, entrato in vigore a partire dall'esercizio 2014.

Relativamente ai metodi di consolidamento, le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale mentre le interessenze sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

#### *Metodo integrale*

Le entità controllate sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale. Il requisito del controllo è alla base del consolidamento di tutti i tipi di entità, incluse le entità strutturate, ed è un concetto dinamico, oggetto di un continuo processo di valutazione.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo, il Gruppo considera i seguenti fattori:

- il potere di decidere sulle attività rilevanti dell'entità;
- l'esposizione o i diritti ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità partecipata;
- la capacità di esercitare il proprio potere sulla partecipata per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti (collegamento tra potere e rendimenti).

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Per le entità rappresentate dai fondi comuni di investimento, il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze per determinare se controlla e quindi consolida il fondo, ed in particolare se agisce come gestore del fondo e non siano stati identificati diritti sostanziali di destituzione da parte di altri investitori ed abbia un'esposizione ai rendimenti variabili del fondo, attraverso la detenzione diretta di quote significative.

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato a fronte del patrimonio netto residuo della controllata. Alla data di primo consolidamento l'aggregazione aziendale viene contabilizzata usando il metodo dell'acquisto, in base al quale le attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte sono contabilizzate in base ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza tra il costo di acquisizione ed il *fair value* delle attività identificabili nette trasferite viene rilevata, ricorrendone i presupposti ed a seconda del segno, ad avviamento oppure a conto economico. L'avviamento non viene ammortizzato ma sottoposto ad *impairment test* almeno su base annuale e comunque ogni qualvolta si ravvisino indicatori di *impairment*.

L'allocazione del costo delle eventuali operazioni di aggregazione aziendale può essere determinata in via provvisoria, per poi procedere ad una contabilizzazione definitiva degli effetti dell'aggregazione aziendale entro dodici mesi dalla data di acquisizione, come consentito dal principio contabile internazionale di riferimento IFRS 3.

Tutti i saldi patrimoniali ed economici relativi a transazioni infragruppo sono eliminati.

Il bilancio consolidato è redatto utilizzando principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili. Se una controllata utilizza principi contabili diversi da quelli adottati nel bilancio consolidato per operazioni e fatti simili in circostanze similari, sono apportate rettifiche alla sua situazione contabile ai fini del consolidamento.

#### *Metodo del patrimonio netto*

Le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ossia sulle quali esercita il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali senza averne il controllo o controllo congiunto, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Tale metodo prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo comprensivo dell'eventuale avviamento, e il suo successivo eventuale adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. L'utile e le perdite post-acquisizione delle collegate sono rilevate a conto economico alla voce 240. "Utili (Perdite) delle partecipazioni". I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

La consolidante interrompe l'utilizzo del metodo del patrimonio netto dalla data in cui cessa di esercitare influenza notevole sulla collegata e contabilizza tale partecipazione come "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" o "Attività finanziarie disponibili per la vendita", in conformità del principio contabile internazionale IFRS 5 che ne disciplina il trattamento, a partire da quella data, a condizione che la società collegata non divenga controllata o controllata congiuntamente.

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 non sono presenti partecipazioni rilevate secondo il metodo del patrimonio netto.

Nella tabella seguente sono elencate le società controllate in via esclusiva appartenenti al perimetro di consolidamento.

### **1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva**

Denominazione	Sede Operativa	Sede Legale	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione			
				Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità Voti effettivi %	Disponibilità Voti potenziali %
Banca Finint S.p.A.	Conegliano (succursale operativa)	Milano	Capogruppo				
Finint & Partners S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	90,00%	90,00%	90,00%
Finint Corporate Advisors S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	99,90%	99,90%	99,90%
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	90,00%	90,00%	90,00%
Securitisation Services S.p.A.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	99,87%	99,87%	99,87%
Fininvest Fiduciaria S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
Regent S.r.l. – Società Fiduciaria	Conegliano (sede amministrativa)	Vicenza	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
Fondo Finint Absolute Return Europa	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	4	Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	75,39%	75,39%	75,39%

(1) Tipo di rapporto:

1= maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria;

2= influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

3= accordi con altri soci;

4= altre forme di controllo;

5= direzione unitaria ex art.26 comma 1, del "decreto legislativo 87/92";  
6= direzione unitaria ex art.26 comma 2, del "decreto legislativo 87/92";

Si informa che non sono incluse nel perimetro di consolidamento, sebbene controllate in via esclusiva, le società Securitisation Services AC L.L.C. e Securitisation Services MC L.L.C., società di diritto russo acquisite da Securitisation Services S.p.A. nel corso dell'esercizio con l'obiettivo di sviluppare il *business* nel mercato russo. La mancata inclusione nel bilancio consolidato è motivata dalla limitata rilevanza di tali partecipazioni nella situazione patrimoniale ed economica consolidata. Il patrimonio netto di tali partecipazioni risulta pari, alla data di bilancio, ad Euro 38 migliaia in entrambe ed il valore di carico ammonta per ciascuna ad Euro 86 migliaia; l'interessenza detenuta da Securitisation Services S.p.A. è del 97%.

## 2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Il perimetro di consolidamento è determinato in ossequio alle previsioni contenute nel principio IFRS 10 "Bilancio Consolidato", entrato in vigore a partire dall'esercizio 2014. In base a tale principio, il requisito del controllo è alla base del consolidamento di tutte le entità, incluse le entità strutturate, e si basa sulla presenza contemporanea di tre elementi:

- Potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità;
- Esposizione alla variabilità dei risultati derivanti dal rapporto con l'entità;
- Capacità di esercitare il potere per incidere sull'ammontare dei rendimenti dell'entità (collegamento tra potere e rendimenti).

Il Gruppo consolida pertanto tutti i tipi di entità quando tutti e tre gli elementi risultano essere presenti. Più specificatamente, sono considerate controllate in via esclusiva tutte le società di cui si detiene la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria. Negli altri casi, vengono analizzate tutte le circostanze che conferiscono all'investitore la capacità di condurre le attività rilevanti dell'entità, tra cui ad esempio:

- Lo scopo e il disegno dell'entità;
- Qualsiasi diritto detenuto tramite accordi contrattuali;
- Eventuali diritti di voto potenziali correntemente esercitabili e considerati sostanziali;
- Coinvolgimento nell'entità nel ruolo di agente o di principale;
- La natura e dispersione dei diritti detenuti da altri investitori.

L'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione dell'esistenza del controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le entità strutturate, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionale sta agendo come agente o principale.

Nell'IFRS 10 viene data significativa enfasi alle entità strutturate, che includono i veicoli per la cartolarizzazione ed alcune tipologie di fondi di investimento. Si segnala che le analisi svolte hanno portato alle seguenti conclusioni, relativamente al perimetro di consolidamento del Gruppo Banca Finint:

- Esercizio del controllo da parte del Gruppo sul Fondo Finint Absolute Return Europa, attraverso la controllata Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. che ha sottoscritto la maggioranza delle quote emesse. Il fondo in oggetto è stato consolidato integralmente al 31 dicembre 2014;
- Mancato esercizio del controllo da parte del Gruppo sui veicoli di cartolarizzazione per i quali la controllata Securitisation Services S.p.A. fornisce i servizi connessi ai vari ruoli assunti.

Si segnala altresì che, pur realizzandosi una situazione di controllo esclusivo nei confronti delle due società di diritto russo Securitisation Services AC e Securitisation Services MC, acquistate nel corso dell'esercizio dalla partecipata Securitisation Services S.p.A., le due citate società non sono state incluse nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2014, stante l'irrilevanza delle medesime nel determinare la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### 3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Il patrimonio di terzi al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 671 migliaia, di cui Euro 414 migliaia relativi a Finanziaria Internazionale Alternative Investments SGR S.p.A., detenuta al 90% dal Gruppo.

#### 3.1 Interessenze di terzi, disponibilità dei voti di terzi e dividendi distribuiti ai terzi

Non si riporta alcuna informativa in quanto per il Gruppo al 31 dicembre 2014 non esistono interessenze di terzi considerate significative.

#### 3.2 Partecipazioni con interessenza di terzi significative: informazioni contabili

Non si riporta alcuna informativa in quanto per il Gruppo al 31 dicembre 2014 non esistono interessenze di terzi considerate significative.

### 4. Restrizioni significative

Al 31 dicembre 2014 non esistono vincoli o restrizioni giuridiche o sostanziali in grado di ostacolare il rapido trasferimento di risorse patrimoniali all'interno del Gruppo. Gli unici vincoli sono quelli riconducibili alla normativa regolamentare, che può richiedere il mantenimento di un ammontare minimo di fondi propri, o alle disposizioni del codice civile sugli utili e riserve distribuibili.

### 5. Altre informazioni

Tutte le società controllate predispongono un bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, pari alla data di chiusura del bilancio consolidato (e del bilancio separato della Capogruppo).

#### *Sezione 4– Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*

Dopo la data di riferimento del presente bilancio non si sono verificati eventi significativi che inducano a rettificare le risultanze esposte nella Relazione finanziaria consolidata alla stessa data. Per una descrizione dei fatti di rilievo più significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione sull'andamento della gestione.

#### *Sezione 5– Altri aspetti*

##### *Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2014:*

A partire dall'esercizio 2014 hanno trovato applicazione, in via obbligatoria, taluni principi contabili o modifiche ai principi esistenti emanati dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea. Di seguito si fornisce un'illustrazione di tali principi/modifiche:

- **IFRS 10 – Bilancio Consolidato** che sostituisce lo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato e il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo). Il precedente IAS 27 è stato ridenominato "Bilancio separato" e disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni in entità controllate, joint venture e collegate nel bilancio separato.

Il principio contabile IFRS 10 prevede che la verifica dell'esistenza del controllo richiede l'analisi dei seguenti elementi:

- (a) potere sull'impresa acquisita;
- (b) esposizione, o diritti, ai rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa;

(c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili.

Una volta stabilita l'esistenza del controllo occorre procedere al consolidamento secondo le regole illustrate nel principio, che non si discostano dalle regole contenute nel precedente IAS 27. Il principio è applicato dal 1 gennaio 2014.

- IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto” stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi a controllo congiunto e sostituisce lo IAS 31 “Partecipazioni in joint venture” e il SIC 13 “Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo”. Il principio richiede all'entità di determinare il tipo di accordo in cui è coinvolta, valutando i propri diritti e le proprie obbligazioni. Le interessenze detenute in una joint venture, in cui le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo, sono rilevate come una partecipazione da valutare secondo il metodo del patrimonio netto, in conformità con la nuova versione dello IAS 28. In base al nuovo standard, non è più consentito il consolidamento proporzionale delle partecipazioni in joint venture. L'adozione di tale principio non ha comportato effetti nel bilancio consolidato.

- IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità” è un nuovo standard che raccoglie i requisiti informativi per tutte le forme di partecipazioni in controllate, collegate, entità strutturate non consolidate, accordi a controllo congiunto. Lo scopo del documento è consentire di valutare la presenza e la natura dei rischi dell'investimento e gli effetti di tali partecipazioni sulla posizione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa.

- Emendamento allo IAS 32 “Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio — Compensazione di attività e passività finanziarie”, volti a chiarire l'applicazione dei criteri necessari per compensare in bilancio attività e passività finanziarie (i.e. l'entità ha correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente ed intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività). L'emendamento si applica dal 1 gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti significativi nel bilancio consolidato.

- Emendamenti allo IAS 36 “Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie”. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o delle unità generatrici di flussi finanziari assoggettate a test di *impairment*, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o le unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. In tal caso occorrerà fornire adeguata informativa sulla gerarchia del livello di *fair value* in cui rientra il valore recuperabile e sulle tecniche valutative e le assunzioni utilizzate (in caso si tratti di livello 2 o 3). Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti nel presente bilancio consolidato.

- Emendamenti allo IAS 39 “Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura”. Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'*hedge accounting* definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato in una specifica fattispecie in cui questa sostituzione sia nei confronti di una controparte centrale (*Central Counterparty –CCP*) a seguito dell'introduzione di una nuova legge o regolamento. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. Al riguardo si segnala che la citata modifica non risulta rilevante per il Gruppo, in quanto nel corso dell'esercizio 2014 non è stata effettuata alcuna novazione con controparti centrali avente ad oggetto derivati di copertura.

*Di seguito si illustrano i Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, che non hanno trovato applicazione ancorchè fosse prevista la facoltà di un'applicazione anticipata:*



- L'interpretazione IFRIC 21 – *Levies* fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui *timing* e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva.

- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Ciclo annuale di miglioramenti 2011-2013", omologato con Regolamento UE del 18 dicembre 2014, n. 1361, volto a risolvere talune incoerenze o a fornire chiarimenti di carattere metodologico nei principi IFRS 3, 13 e IAS 40. Le modifiche si applicano a partire al più tardi dagli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2015 o da data successiva.

- Con Regolamento UE n. 28/2015 del 17 dicembre 2014 è stato omologato il documento emesso dallo IASB in data 12 dicembre 2013 "Ciclo annuale di miglioramenti 2010-2012" volto a risolvere talune incoerenze o a fornire chiarimenti di carattere metodologico nei principi IFRS 2, 3, 8, IAS 16, 24, 37, 38, 39. Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o da data successiva.

- Con Regolamento UE n. 29/2015 del 17 dicembre 2014 sono state introdotte alcune modifiche apportate dallo IASB in data 21 novembre 2013 al principio IAS 19 "Benefici per i dipendenti", che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente. Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva.

*Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea:*

Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 6 maggio 2014 approvate le modifiche allo standard IFRS 11 relativo alla contabilizzazione di società a controllo congiunto (joint venture).

- In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso le modifiche ai principi IAS 16 e IAS 38 contenenti alcuni chiarimenti sui metodi accettabili per la rilevazione degli ammortamenti di attività materiali ed immateriali.

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – "Revenue from Contracts with Customers" che è destinato a sostituire i principi IAS 18 "Revenue" e IAS 11 "Construction Contracts", nonché le interpretazioni IFRIC 13 "Customer Loyalty Programmes", IFRIC 15 "Agreements for the Construction of Real Estate", IFRIC 18 "Transfers of Assets from Customers" e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services.

- In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – "Strumenti finanziari". Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie, un unico modello di *impairment* basato su un concetto di perdita attesa, il riconoscimento e la rilevazione delle relazioni di copertura (*hedge accounting*) e la contabilizzazione del cosiddetto "own credit". L'applicazione obbligatoria del principio è prevista a partire dal 1 gennaio 2018.

- Modifica al principio IAS 27 emessa il 12 agosto 2014, in base alla quale viene introdotta la possibilità di utilizzare il metodo del patrimonio netto nel bilancio separato per la valutazione degli investimenti in società controllate, collegate e a controllo congiunto, in aggiunta alle attuali opzioni del costo o del *fair value*.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha emesso le modifiche ai principi IFRS 10 e IAS 28, che disciplinano il trattamento delle transazioni di vendita/conferimenti di beni tra un investitore e la sua collegata o joint



venture, in funzione del fatto che la transazione si possa qualificare o meno come “business”, ai sensi dell’IFRS 3.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato le modifiche ai principi IFRS 10, 12 e IAS 28 in tema di contabilizzazione delle entità d’investimento oltre alle modifiche al principio IAS 1 nell’ambito del progetto di miglioramento della presentazione e dell’informativa di bilancio, tra cui le modifiche relative alla rappresentazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di riserve derivanti dalla valutazione a patrimonio netto di interessenze considerate come controllo congiunto o di influenza notevole.
- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha emesso progetti di miglioramento di alcuni IFRS (2012-2014).

#### *Termini di approvazione e pubblicazione del bilancio d’esercizio*

Il Progetto di bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 marzo 2015 e sarà sottoposto all’approvazione dell’Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 28 aprile 2015, in prima convocazione. Nella medesima seduta il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha preso in esame il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

## **A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

Di seguito sono riportati i principi contabili applicati.

### *1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione*

Un’attività è classificata come posseduta per la negoziazione ed iscritta nella voce “20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione” se è:

- acquisita principalmente al fine di venderla a breve;
- parte di un portafoglio di identificati strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all’ottenimento di un profitto nel breve periodo;
- un derivato (fatta eccezione per un derivato che sia designato ed efficace strumento di copertura).

Si definisce “derivato” uno strumento finanziario o altro contratto con le seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito o di indici di credito o di altra variabile prestabilita;
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

#### a) Criteri di iscrizione

All’atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde usualmente al corrispettivo pagato al netto dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono invece imputati direttamente a conto economico.

#### b) Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito, i titoli di capitale, le quote di OICR ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, con iscrizione delle variazioni in contropartita al conto economico. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati modelli valutativi interni che tengono conto di tutti i fattori di rischio collegati agli strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile determinare in maniera attendibile il *fair value* sono mantenuti al costo.

Gli strumenti finanziari derivati qualora presenti vengono rappresentati in bilancio tra le attività, se il *fair value* è positivo, e viceversa, tra le passività se il *fair value* è negativo.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari o quando l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle attività finanziarie sono rilevati nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico, ad eccezione di quelli relativi a strumenti derivati attivi connessi con la *Fair Value Option* che sono classificati nella voce "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

## 2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

a) Criteri di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde usualmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Gli interessi su strumenti fruttiferi sono contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato.

b) Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria le attività finanziarie non derivate che non sono classificate come Crediti, Attività detenute fino a scadenza, Attività finanziarie detenute per la negoziazione o attività valutate al *fair value*.

In particolare vengono incluse in questa voce le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value* con imputazione a conto economico della quota interessi (come risultante dall'applicazione del costo ammortizzato) e con imputazione in un'apposita riserva di patrimonio netto delle variazioni di *fair value* fino a che l'attività finanziaria non viene alienata, momento in cui gli utili e le perdite vengono iscritti a conto economico. Qualora l'attività abbia subito una riduzione permanente di valore, la perdita cumulata che è stata rilevata nel patrimonio netto viene trasferita a conto economico pari alla differenza tra il valore di carico e il *fair value*.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio

o situazione infrannuale. Per i titoli di debito, costituisce evidenza di perdita durevole di valore l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie tali da pregiudicare l'incasso del capitale o degli interessi. Per gli strumenti di capitale l'esistenza di perdite durevoli di valore è valutata considerando, oltre alle eventuali difficoltà dell'emittente, ulteriori indicatori quali il declino del *fair value* al di sotto del costo.

Qualora i motivi della perdita vengono meno si procede alla ripresa di valore imputata a patrimonio netto per i titoli di capitale e a conto economico per i titoli di debito.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari o quando l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle attività finanziarie rilevate a patrimonio netto permangono sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore. Al momento della dismissione gli effetti cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevati a conto economico nella voce "100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita".

### 3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

a) Criteri di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde usualmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione da un'attività disponibile per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

L'iscrizione iniziale dell'attività avviene alla data di regolamento.

b) Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le "Attività disponibili per la vendita". L'alienazione o il trasferimento, per un importo significativo, di attività finanziarie detenute fino a scadenza, prima della scadenza stessa, comporta il trasferimento dell'intero portafoglio alla categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita ed il divieto di utilizzare il portafoglio delle attività detenute fino a scadenza per l'esercizio in corso e per i due successivi (cosiddetta *tainting rule*), a meno di situazioni particolari previste nello IAS 39.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono adeguate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di evidenze di *impairment*. Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi futuri finanziari stimati, scontati al tasso di interesse

effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari o quando l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa.

#### 4 – Crediti

a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento. Il valore iniziale è quantificato sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari normalmente all'ammontare erogato od al prezzo di sottoscrizione comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

b) Criteri di classificazione

I crediti e finanziamenti sono iscritti nella voce "60 Crediti verso banche" e "70 Crediti verso clientela".

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo (Livello 2 e 3), che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili. Essi includono gli impieghi con clientela e banche, erogati direttamente e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie valutate al *fair value*.

Nella voce rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

c) Criteri di valutazione

Dopo l'iniziale rilevazione al *fair value* i crediti sono valutati al costo ammortizzato eventualmente rettificato al fine di tener conto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di valutazione.

I crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Tali crediti deteriorati sono rivisti e analizzati periodicamente, almeno una volta all'anno. Un credito è considerato deteriorato quando si ritiene che, probabilmente, non si sarà in grado di recuperarne l'intero ammontare, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente, come ad esempio in presenza:

- di significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- di una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi del capitale;
- del fatto che il finanziatore per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, estenda al beneficiario una concessione che il finanziatore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- della probabilità che il beneficiario dichiari procedure di ristrutturazione finanziaria;
- della scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie;

- di dati rilevabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie simili sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non possa essere ancora identificata con le singole attività finanziarie nel gruppo.

Dapprima si valuta la necessità di rettificare individualmente le esposizioni deteriorate classificate nelle diverse categorie di rischio in base alla normativa emanata dalla Banca d'Italia: sofferenze, esposizioni incagliate, esposizioni ristrutturata ed esposizioni scadute.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita, e cioè i crediti in *bonis*, vengono sottoposti alla valutazione di perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, desunte da quelle di Banca d'Italia, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti, determinando in tal modo le aliquote PD (*Probability of Default*). Ai valori così determinati sono state applicate aliquote di LGD (*Loss Given Default*), calcolata sulla base di analisi e stime nel rispetto dei principi e dei criteri dettati dal Metodo di Base di Basilea II.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate a conto economico. Ad ogni data di chiusura di bilancio, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in *bonis* alla stessa data.

d) Criteria di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa è estinto, quando la cessione ha comportato il trasferimento in maniera sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile, dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Qualora invece siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita, registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

e) Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi derivanti da "Crediti verso banche e clientela" sono iscritti tra gli "Interessi attivi e proventi assimilati" del conto economico in base al principio della competenza temporale sulla base del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte nella voce a conto economico "130 rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) crediti" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti valutazioni.

## 5-Attività finanziarie valutate al fair value

a) Criteria di iscrizione

Un'attività finanziaria viene designata al *fair value* in sede di rilevazione iniziale, con i risultati valutativi rilevati a conto economico, solo quando:

1. Si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e il derivato incorporato modifica significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto;
2. La designazione al *fair value* rilevato a conto economico consente di fornire una migliore informativa in quanto:
  - Elimina o riduce notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione di utili e perdite su basi

diverse

- Un gruppo di attività finanziarie, passività finanziarie o entrambi è gestito e il suo andamento viene valutato in base al *fair value* secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento, e l'informativa sul gruppo è fornita internamente su tale base ai dirigenti con responsabilità strategiche.

b) Criteri di classificazione

Le attività in oggetto trovano classificazione nella voce 30 "Attività finanziarie valutate al *fair value*".

c) Criteri di valutazione

Le attività finanziarie in esame vengono valutate al *fair value* fin dal momento della prima iscrizione, che avviene sulla base della data di regolamento.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie in oggetto vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando le attività vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici.

## 6 – Partecipazioni

a) Criteri di iscrizione

La voce comprende le interessenze detenute in entità collegate o sottoposte a controllo congiunto; tali partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto maggiorato di eventuali oneri accessori.

b) Criteri di classificazione

Si presumono entità collegate sono quelle in cui si detiene il 20% o una quota superiore di diritti di voto e, indipendentemente dalla quota posseduta, qualora sussista il potere di influenzare le decisioni gestionali e finanziarie delle partecipate, senza tuttavia averne il controllo.

Sono considerate società a controllo congiunto quelle per cui vi sono accordi contrattuali o di altra natura in base ai quali è necessario il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo per l'assunzione di decisioni finanziarie e gestionali aventi valenza strategica.

c) Criteri di valutazione

Le partecipazioni in imprese collegate e le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono valutate adottando il metodo del patrimonio netto.

d) Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La rilevazione della quota di utili e di perdite delle partecipate di pertinenza del Gruppo realizzate dopo la data di acquisizione, avviene a conto economico alla voce "240 Utili (perdite) delle partecipazioni".

Nel bilancio consolidato i dividendi ricevuti sono portati a riduzione del valore contabile della partecipata.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima

del valore recuperabile della partecipazione stessa rappresentato dal maggior valore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Si procede alla rilevazione a conto economico di una perdita di valore qualora il valore contabile risulti inferiore rispetto al valore recuperabile. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, fino a concorrenza dell'*impairment* in precedenza rilevato.

## 7 – Attività materiali

### a) Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto che comprende gli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

### b) Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo posseduti dal Gruppo ed utilizzati ed utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi.

### c) Criteri di valutazione

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore subite. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti.

L'ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente, momento corrispondente alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata per la vendita e la data di eliminazione contabile. Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o è ritirata dall'uso attivo, a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indicatori di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico voce "200 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

### d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è cancellata all'atto della dismissione o quanto il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### f) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato alla voce "200 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

L'ammortamento delle migliorie e delle spese incrementative su beni di terzi rilevate alla voce "160 Altre Attività" è iscritto alla voce "220 Altri oneri/proventi di gestione".

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte a conto economico.

### 7.1 – Attività materiali acquisite in leasing finanziario

Il leasing finanziario è un contratto che trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. Il diritto di proprietà può essere trasferito o meno al termine del contratto.

L'inizio della decorrenza del leasing è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato e corrisponde quindi alla data di rilevazione iniziale del leasing. Al momento della decorrenza del contratto, il locatario rileva le operazioni di leasing finanziario come attività e passività nel proprio bilancio a valori pari al *fair value* del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti. Nel determinare il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse contrattuale implicito, se determinabile; in caso contrario viene utilizzato il tasso di interesse del finanziamento marginale del locatario. Eventuali costi diretti iniziali sostenuti dal locatario sono aggiunti all'importo rilevato come attività.

I pagamenti minimi dovuti sono suddivisi tra costi finanziari e riduzione del debito residuo. I primi sono ripartiti lungo la durata contrattuale in modo da determinare un tasso d'interesse costante sulla passività residua. Il contratto di leasing finanziario comporta l'iscrizione della quota di ammortamento delle attività oggetto di contratto e degli oneri finanziari per ciascun esercizio. Il criterio di ammortamento utilizzato per i beni acquisiti in locazione è coerente con quello adottato per i beni di proprietà al cui paragrafo si rinvia per una descrizione più dettagliata.

#### d) Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione dell'attività materiale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a conto economico nella voce "270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

### 8 – Attività immateriali

#### a) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e che il costo della stessa attività possa essere determinato in modo attendibile.

#### b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate nell'esercizio della propria attività e dalle quali sono attesi benefici economici futuri per l'impresa.

Le attività immateriali comprendono l'avviamento, pari alla differenza tra il corrispettivo sostenuto per un'aggregazione aziendale ed il *fair value* dell'attività nette identificabili acquisite.

#### c) Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivi degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore subite. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma ad una verifica periodica dell'adeguatezza del valore di



iscrizione in bilancio.

d) Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è cancellata all'atto della dismissione o quanto il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

e) Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali vengono rilevati a conto economico alla voce "210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali". Le perdite di valore relativa all'avviamento sono iscritte nella voce "260 Rettifiche di valore dell'avviamento".

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte a conto economico.

### 8.1 – Avviamento e aggregazioni aziendali

Si definisce avviamento la differenza tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e passività identificabili acquisite nell'ambito di una aggregazione aziendale che consiste nell'unione di imprese o attività aziendali distinte in un'unica impresa tenuta alla redazione del bilancio. Il risultato di quasi tutte le aggregazioni aziendali è costituito dal fatto che una sola impresa, l'acquirente, ottiene il controllo di una o più attività aziendali distinte riferibili all'acquisito. Quando un'impresa acquisisce un gruppo di attività o di attivi netti che non costituiscono un'attività aziendale, questa alloca il costo dell'assieme alle singole attività e passività identificabili in base ai relativi *fair value* alla data di acquisizione.

Un'aggregazione aziendale può dare luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo e controllata nel quale l'acquirente è la controllante e l'acquisito una controllata dell'acquirente.

Tutte le aggregazioni aziendali sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (c.d. *purchase method*).

Il metodo dell'acquisto prevede le seguenti fasi:

- a) identificazione dell'acquirente (l'acquirente è l'impresa aggregante che ottiene il controllo delle altre imprese o attività aziendali aggregate);
- b) determinazione della data di acquisizione;
- c) determinazione del costo dell'aggregazione aziendale inteso come il corrispettivo trasferito dall'acquirente ai soci dell'acquisita;
- d) allocazione, alla data di acquisizione, del costo dell'aggregazione aziendale mediante rilevazione, classificazione e valutazione delle attività identificabili acquisite nonché delle passività identificabili assunte;
- e) rilevazione dell'eventuale avviamento.

Le operazioni di aggregazione realizzate con società controllate o appartenenti allo stesso gruppo sono contabilizzate in coerenza al riscontro della significativa sostanza economica delle stesse.

In applicazione di tale principio, l'avviamento derivante da tali operazioni, nel bilancio separato è iscritto:

- a) a voce 120 dell'attivo di stato patrimoniale nell'ipotesi di riscontro della significativa sostanza economica;
- b) a deduzione del patrimonio netto in caso contrario.

Nel bilancio consolidato le operazioni della specie sono oggetto di elisione e pertanto vengono rilevati unicamente i relativi costi sostenuti verso economie terze.

L'avviamento iscritto nel bilancio consolidato di Gruppo (c.d. "differenze di consolidamento" derivanti dall'eliminazione della partecipazione nella controllata consolidata) è la risultante di tutti gli avviamenti e delle differenze positive di consolidamento relativi a talune delle società controllate dalla Capogruppo.

Eventuali variazioni delle quote di possesso che non determinano la perdita o l'acquisizione del controllo sono considerate, in ossequio alle previsioni dello IAS 27, operazioni tra soci e, di conseguenza, i relativi effetti sono

contabilizzati ad incremento o diminuzione del patrimonio netto.

#### 8.1.1. Allocazione del costo di un'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte

L'acquirente:

- a) rileva l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale come attività;
- b) misura tale avviamento al relativo costo, in quanto costituisce l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota d'interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale rappresenta un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente.

Dopo la rilevazione iniziale, l'acquirente valuta l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale al relativo costo, al netto delle perdite di valore accumulate.

Le partecipazioni di minoranza dell'entità acquisita sono rilevate al *fair value* (applicando il cosiddetto *full goodwill method*) oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette acquisite.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale non deve essere ammortizzato. L'acquirente, invece, verifica annualmente se abbia subito riduzioni di valore, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dall'apposito principio contabile.

Il principio stabilisce che un'attività (ivi incluso l'avviamento) ha subito una riduzione di valore quando il relativo valore contabile supera il valore recuperabile, quest'ultimo inteso come il maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso, come definito dallo IAS 36.

Ai fini della verifica di *impairment* l'avviamento deve essere allocato ad unità generatrici di flussi finanziari, o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dell'IFRS 8.

#### 8.1.2. Avviamento negativo

Se la quota di interessenza dell'acquirente nel *fair value* (valore equo) netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'aggregazione aziendale, l'acquirente:

- a) rivede l'identificazione e la misurazione delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisito e la determinazione del costo dell'aggregazione;
- b) rileva immediatamente a conto economico l'eventuale eccedenza residua dopo la nuova misurazione.

### *9– Fiscalità corrente e differita*

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nello stato patrimoniale del bilancio consolidato rispettivamente nelle voci "140 Attività fiscali" dell'attivo e "80 Passività fiscali" del passivo.

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti calcolate applicando le legislazioni fiscali nazionali vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile. Inoltre, sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte dell'entità. La probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite

è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle tasse, direttamente nel prospetto della redditività complessiva tra le riserve da valutazione.

### 10– Fondi per rischi e oneri

#### a) Criteri di iscrizione

Nella sottovoce "Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, da ricondurre alla voce "Altre passività".

#### b) Criteri di classificazione

La voce è costituita da passività di ammontare o scadenza incerti relative ad obbligazioni attuali originate da eventi passati, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento e possa essere effettuata una stima attendibile del probabile esborso futuro.

#### c) Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la miglior stima dell'esborso finanziario da sostenere per l'adempimento delle obbligazioni alla data di riferimento del bilancio.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la revisione delle stime.

#### d) Criteri di cancellazione

Se non è più probabile l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento deve essere rilasciato. Il rilascio è esposto nella medesima voce di bilancio che ha generato l'accantonamento.

#### e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce "190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti.

Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l'effetto attualizzazione nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

### 11– Debiti

#### a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione di titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività aumentato degli eventuali costi di transazione, che rappresenta quanto incassato.

b) Criteri di classificazione

Sono compresi i debiti verso le banche, i debiti verso la clientela e le varie poste di bilancio che comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela.

c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine che rimangono iscritte per il valore incassato.

d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio solo quando risultano estinte o scadute.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per il riacquisto viene registrato a conto economico.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

## 12– Operazioni in valuta

a) Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento convertendole in Euro al tasso di cambio in vigore alla data operazione.

b) Criteri di valutazione

A fine periodo, le poste di bilancio in valuta sono così valutate:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie che sono valutate al costo storico e convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie che sono valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

c) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, alla voce "80 Risultato netto della attività di negoziazione"; alla medesima voce sono iscritte le differenze che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata a conto economico anche la relativa differenza cambio.

In presenza di una gestione estera, ad esempio un'entità controllata, le differenze cambio vengono rilevate nel bilancio consolidato in una componente separata del patrimonio netto e rilevate a conto economico alla dismissione dell'investimento.

### 13– Altre informazioni

#### a) Contenuto di altre voci significative di bilancio

Di seguito viene descritto il contenuto di altre voci significative del bilancio del Gruppo.

#### *Cassa e disponibilità liquide*

La voce comprende valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere ed i depositi liberi verso la Banca Centrale del Paese. La voce è iscritta per valore facciale. Per le divise estere il valore facciale viene convertito in Euro al cambio di chiusura della data di fine periodo.

#### *Altre attività*

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce può includere a titolo esemplificativo:

- i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie;
- i crediti connessi alla fornitura di beni o servizi non finanziari;
- le migliorie e le spese incrementative sostenute su immobili di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce attività materiali e quindi non dotate di autonoma identificabilità e separabilità. Tali costi sono rilevati nelle altre attività in quanto per effetto del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre benefici economici futuri.

#### *Altre passività*

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili ad altre voci del passivo dello stato patrimoniale. La voce include a titolo esemplificativo:

- i ratei passivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative passività finanziarie;
- i debiti connessi alla fornitura di beni o servizi non finanziari.

#### *Trattamento di fine rapporto del personale*

Il trattamento di fine rapporto rappresenta, ai sensi dello IAS 19, un "beneficio successivo al rapporto di lavoro".

A seguito della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, sono state introdotte nuove regole per il trattamento di fine rapporto maturato a partire dal 1 gennaio 2007, che rilevano ai fini del relativo trattamento contabile. In particolare, per le società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate a partire dal 1 gennaio 2007 si configurano contabilmente come un "piano a contribuzione definita"; l'onere è limitato alla contribuzione stabilita dalla normativa prevista dal Codice Civile, senza applicazione di alcuna metodologia attuariale. Diversamente, il fondo di trattamento di fine rapporto maturato alla data del 31 dicembre 2006 continua a qualificarsi contabilmente come un "piano a benefici definiti".

In linea generale, i "piani successivi al rapporto di lavoro" sono distinti nelle due categorie a "prestazioni definite" o a "contributi definiti" in base alle relative caratteristiche. In particolare, per i piani a "contributi definiti" il costo è rappresentato dai contributi maturati nell'esercizio, dato che la società ha solo l'obbligo di versare dei contributi fissati su base contrattuale ad un fondo e conseguentemente non ha alcuna obbligazione legale o implicita a corrispondere, oltre al versamento della contribuzione, ulteriori importi qualora il fondo non disponga di sufficienti attività per pagare tutti i benefici ai dipendenti.

Per i piani a "prestazioni definite", il rischio attuariale e di investimento, ossia il rischio di un'eventuale

insufficienza di contributi o di un insufficiente rendimento degli *assets* in cui i contributi sono investiti, ricade sulla società. La passività viene determinata da un attuario esterno secondo la metodologia attuariale della "Proiezione unitaria del credito". In base alla citata metodologia è necessario prevedere gli esborsi futuri sulla base di ipotesi demografiche e finanziarie, da attualizzare per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento e da riproporzionare in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l'anzianità teorica stimata al momento dell'erogazione del beneficio. Il valore attuariale della passività così determinato deve poi essere rettificato del *fair value* delle eventuali attività al servizio del piano (passività/attività netta).

Gli utili e le perdite attuariali, che si originano per effetto di aggiustamenti delle precedenti ipotesi attuariali formulate, a seguito dell'esperienza effettivamente riscontrata o a causa di modificazione delle stesse ipotesi attuariali, comportano una rimisurazione della passività netta e sono imputati in contropartita di una riserva di patrimonio netto. Tali utili e perdite sono oggetto di rappresentazione nel "Prospetto della redditività complessiva".

#### *Riserve da valutazione*

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibile per la vendita e agli utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti.

#### b) Altri trattamenti contabili rilevanti

##### *Dividendi e riconoscimento dei ricavi e dei costi*

I ricavi sono riconosciuti quando sono conseguiti o comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile; nel caso di servizi, quando gli stessi sono prestati. In particolare:

- a) gli interessi sono riconosciuti pro-rata *temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- b) gli interessi di mora sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- c) i dividendi sono rilevati a conto economico nei bilanci separati nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione e quindi matura il diritto a ricevere il relativo pagamento;
- d) le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi sono stati prestati;
- e) i ricavi derivanti dall'intermediazione o dall'emissione di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato; altrimenti sono distribuiti nel tempo tenendo conto della durata e della natura dello strumento;
- f) le commissioni di gestione dei portafogli sono riconosciute in base alla durata del servizio.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

### **A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Nel corso del presente esercizio non sono state effettuate riclassifiche di portafoglio delle attività e delle passività finanziarie.

## A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

### Informativa di natura qualitativa

L'IFRS 13 – “Fair Value Measurement” definisce il *fair value* come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Tale valore si configura quindi come un c.d. “*exit price*” che riflette le caratteristiche proprie dell'attività o della passività oggetto di valutazione che sarebbero considerate da un operatore terzo di mercato (c.d. *market participant view*).

La valutazione al *fair value* si riferisce ad una transazione ordinaria eseguita o eseguibile tra i partecipanti al mercato, dove, per mercato si intende:

- 1) il mercato principale, cioè il mercato con il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività in questione al quale la Banca ha accesso;
- 2) o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso, cioè quello nel quale è possibile ottenere il prezzo più alto per la vendita di un'attività o il prezzo di acquisto più basso per una passività, tenendo in considerazione anche i costi di transazione e i costi di trasporto.

Con l'intento di massimizzare la coerenza e la comparabilità delle misurazioni dei *fair value* e della relativa informativa, l'IFRS 13 statuisce una gerarchia del *fair value* (già introdotta dall' IFRS 7), che suddivide in tre livelli i parametri utilizzati per misurare il *fair value*:

- Quotazioni desunte dai mercati attivi (Livello 1):

La valutazione è il prezzo di mercato dello strumento finanziario oggetto di valutazione, desumibile dalle quotazioni espresse da un mercato attivo.

- Metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili (Livello 2):

La valutazione dello strumento finanziario non è basata sul prezzo di mercato dello strumento stesso bensì su valutazioni desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi, tra i quali spread creditizi e di liquidità, sono desunti da dati osservabili di mercato. Tale livello implica contenuti elementi di discrezionalità nella valutazione, in quanto tutti i parametri utilizzati risultano attinti dal mercato (per lo stesso titolo e per titoli similari) e le metodologie di calcolo consentono di replicare quotazioni presenti su mercati attivi.

- Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (Livello 3):

La determinazione del *fair value* fa ricorso a tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su input significativi non desumibili dal mercato e che comportano, pertanto, stime ed assunzioni significative da parte del management.

Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di oggettività del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità adottato, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione delle attività e passività. La gerarchia del *fair value* è definita in base ai dati di input (con riferimento alla loro origine, tipologia e qualità) utilizzati nei modelli di determinazione del *fair value* e non in base ai modelli valutativi stessi; in tale ottica viene data massima priorità agli input di livello 1.

#### A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Gli strumenti finanziari che non sono quotati in mercati attivi devono essere classificati nei livelli 2 o 3.

La classificazione nel livello 2 ovvero nel livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del *fair value*.

Uno strumento è classificato nel livello 2 se tutti gli input significativi sono osservabili sul mercato, direttamente o indirettamente. Un input è osservabile quando riflette le stesse assunzioni utilizzate dai partecipanti al mercato, basate su dati di mercato forniti da fonti indipendenti rispetto al valutatore.

Uno strumento è considerato di livello 3 nel caso in cui le tecniche di valutazione adottate utilizzino anche input non osservabili sul mercato e il loro contributo alla stima del *fair value* sia considerato significativo. Le attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato per cui il *fair value* viene fornito in nota integrativa solo ai fini di informativa sono classificate nel livello 2 solo se gli input non osservabili non influenzano in maniera significativa gli esiti valutativi. Diversamente, sono classificate nel livello 3.

Data la natura delle attività e passività finanziarie presenti nel bilancio del Gruppo classificate nei livelli 2 e 3, si è assunta quale miglior stima del *fair value* il valore contabile delle stesse, non procedendo pertanto ad un ricalcolo specifico e non ritenendo che tale *fair value* si discosti significativamente dallo stesso valore contabile.

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Si rimanda a quanto riportato nel paragrafo precedente.

#### A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Con riferimento alle attività e passività oggetto di valutazione al *fair value* su base ricorrente, la classificazione nel corretto livello di gerarchia del *fair value* viene effettuata facendo riferimento alle relative procedure aziendali. Si rileva, a titolo esemplificativo, come tali trasferimenti possono derivare dalla “scomparsa” del mercato attivo di quotazione o dall’utilizzo di un diverso metodo di valutazione in precedenza non applicabile.

#### A.4.4 Altre informazioni

Non sono presenti all’interno del Gruppo situazioni in cui il massimo e migliore utilizzo di un’attività non finanziaria differisce dal suo utilizzo corrente.

### Informativa di natura quantitativa

#### A.4.5 Gerarchia del *fair value*

##### A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente; ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	31/12/2014		
	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-
3. Attività disponibili per la vendita	7.995	4.520	4.603
4. Derivati di copertura	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.998</b>	<b>4.520</b>	<b>4.603</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### **Legenda**

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I titoli detenuti di livello 2 e 3, non essendo quotati in mercati attivi, sono caratterizzati da un ridotto grado di liquidità. Tuttavia è stato possibile determinare il loro *fair value* attraverso l’osservazione diretta sul mercato, in un congruo arco temporale rispetto alla data di valutazione, di prezzi riferiti ai titoli stessi o attraverso l’utilizzo diretto di *input* (*spread* creditizi) riferiti ad attivi simili. La loro classificazione nei bilanci della Capogruppo e delle controllate non è stata oggetto di variazioni rispetto l’esercizio precedente.



Gli strumenti finanziari valorizzati sulla base di prezzi ottenuti da mercati attivi (Livello 1) o determinati sulla base di parametri osservabili sul mercato (Livello 2) rappresentano il 73% del totale delle attività finanziarie valutate al *fair value*.

Gli strumenti valutati in modo significativo sulla base di parametri non osservabili (Livello 3) costituiscono una quota marginale (27% del totale delle attività finanziarie valutate al *fair value*) e sono rappresentati da attività finanziarie disponibili per la vendita. Tali attività finanziarie, il cui valore di bilancio al 31 dicembre 2014 ammonta a Euro 4.603 migliaia, sono rappresentate dalle seguenti tipologie di investimenti:

- titoli di capitale non quotati per Euro 50 migliaia, valorizzati principalmente sulla base di modelli interni di tipo patrimoniale;
- quote di O.I.C.R. Euro 4.553 migliaia rappresentate da fondi immobiliari (387 migliaia), da fondi *hedge* (4.144 migliaia) e fondi mobiliari chiusi (22 migliaia), per i quali si ritiene che il processo di valorizzazione del patrimonio del fondo richieda, in misura significativa, una serie di assunzione e stime.

Non vi sono alla data di bilancio strumenti finanziari derivati di Livello 2 e 3, pertanto non sono fornite le informazioni di natura qualitativa e /o quantitativa sull'impatto del Credit Value Adjustment (CVA) e/o del Debit Value Adjustment (DVA) sulla determinazione del *fair value*.

#### A.4.5.2 Variazione annua delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Come indicato all'inizio della Nota Integrativa non vengono riportati i prospetti di movimentazione.

#### A.4.5.3 Variazione annua delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Non vi sono passività valutate al *fair value* su base ricorrente.

#### A.4.5.4 Attività e passività valutate al *fair value* su base non ricorrente; ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	31/12/2014			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.464	-	438	1.013
2. Crediti verso banche	16.362	-	9.834	6.528
3. Crediti verso la clientela	8.822	-	-	8.822
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
5. Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>26.648</b>	<b>-</b>	<b>10.272</b>	<b>16.363</b>
1. Debiti verso banche	3.064	-	3.004	60
2. Debiti verso la clientela	3.735	-	-	3.735
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.799</b>	<b>-</b>	<b>3.004</b>	<b>3.795</b>

#### Legenda

VB= Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

#### A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni per le quali emerge, al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario, una differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore dello strumento ottenuto attraverso tecniche di valutazione interna.

## - PARTE B -

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

**ATTIVO****Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10**

## 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2014</b>
a) Cassa	13
b) Depositi libretti presso Banche Centrali	-
<b>Totale</b>	<b>13</b>

**Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20**

## 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

<i>(migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2014</b>		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>			
1. Titoli di debito	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>			
1. Derivati finanziari:	3	-	-
1.1 di negoziazione	3	-	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-
1.3 altri	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-
2.3 altri	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

<i>(migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2014</b>
<b>A. Attività per cassa</b>	
1. Titoli di debito	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri emittenti	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-
a) Banche	-
b) Altri emittenti	-
- imprese di assicurazione	-
- società finanziarie	-
- imprese non finanziarie	-
- altri	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-

<b>4. Finanziamenti</b>	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
<b>Totale A</b>	-
<b>B. Strumenti derivati</b>	
a) Banche	3
- <i>fair value</i>	3
b) Clientela	-
- <i>fair value</i>	-
<b>Totale B</b>	<b>3</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>3</b>

#### 2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

Il Gruppo non detiene attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione.

#### Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

Il Gruppo non detiene attività finanziarie valutate al *fair value*.

#### Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

##### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(migliaia di euro)	31/12/2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	7.995	4.520	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	7.995	4.520	-
2. Titoli di capitale	-	-	50
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	-	-	50
2.2 Valutati al costo	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	4.553
4. Finanziamenti	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.995</b>	<b>4.520</b>	<b>4.603</b>

##### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)	31/12/2014
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>12.515</b>
a) Governi e Banche Centrali	7.339
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	656
d) Altri emittenti	4.520
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>50</b>
a) Banche	-
b) Altri emittenti	50
- imprese di assicurazione	-
- società finanziarie	50
- imprese non finanziarie	-
- altri	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>4.553</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
<b>Totale</b>	<b>17.118</b>

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

Per il Gruppo non si rileva la casistica.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Come indicato nella parte A della Nota Integrativa non vengono riportati i prospetti di movimentazione.

**Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50**

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

(migliaia di euro)	31/12/2014			
	Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	1.464	-	438	1.013
1.1 Titoli strutturati	1.464	-	438	1.013
1.2 Altri	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.464</b>	<b>-</b>	<b>438</b>	<b>1.013</b>

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)	31/12/2014
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>1.464</b>
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri emittenti	1.464
<b>2. Finanziamenti</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
<b>Totale</b>	<b>1.464</b>
<b>Totale Fair Value</b>	<b>1.451</b>

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza oggetto di copertura specifica

Non vi sono attività finanziarie detenute sino a scadenza oggetto di copertura specifica per l'esercizio in esame.

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

Come indicato nella parte A della Nota Integrativa non vengono riportati i prospetti di movimentazione.

**Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60**

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di euro)	31/12/2014			
	Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>-</b>			
1. Depositi vincolati	-	x	x	x
2. Riserva obbligatoria	-	x	x	x
3. Pronti contro termine attivi	-	x	x	x
4. Altri	-	x	x	x
<b>B. Crediti verso Banche</b>	<b>16.362</b>			
1. Finanziamenti	16.362	x	x	x
1.1 Conti correnti e depositi liberi	16.293	x	x	x

1.2 Depositi vincolati	-	x	x	x
1.3 Altri finanziamenti	69	x	x	x
- Pronti contro termine attivi	-	x	x	x
- Leasing finanziari	-	x	x	x
- Altri	69	x	x	x
2. Titoli di debito	-	x	x	x
2.1 Titoli strutturati	-	x	x	x
2.1 Altri titoli di debito	-	x	x	x
<b>Totale</b>	<b>16.362</b>		<b>9.834</b>	<b>6.528</b>

Il Gruppo detiene disponibilità liquide in depositi a brevissimo termine o su conti correnti bancari.

La Riserva Obbligatoria, a fine esercizio pari a zero, risulta essere gestita indirettamente tramite l'Istituto Centrale delle Banche Popolari e quindi è ricompresa nella voce B dei Crediti verso Banche.

La sottovoce 1.3 "Altri finanziamenti - altri" rappresenta crediti a breve termine per servizi prestati a banche cedenti portafogli cartolarizzati.

Il fair value dei crediti verso banche risulta allineato al relativo valore di bilancio in considerazione del fatto che si riferiscono a crediti di breve scadenza.

#### 6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Per il Gruppo non si rileva la casistica.

#### 6.3 Leasing finanziario

Per il Gruppo non si rileva la casistica.

### Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

#### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)	31/12/2014					
	Valore di bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorate		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Acquistati		Altri				
<b>Finanziamenti</b>	<b>8.000</b>	-	<b>822</b>			<b>8.822</b>
1. Conti correnti	1.672	-	11	x	x	x
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	x	x	x
3. Mutui	55	-	74	x	x	x
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-			
5. Leasing finanziario	-	-	-	x	x	x
6. Factoring	-	-	-	x	x	x
7. Altri finanziamenti	6.273	-	737	x	x	x
<b>Titoli di debito</b>	-	-	-			
8. Titoli strutturati	-	-	-	x	x	x
9. Altri titoli di debito	-	-	-	x	x	x
<b>Totale</b>	<b>8.000</b>		<b>822</b>			<b>8.822</b>

#### 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)	31/12/2014		
	Bonis	Deteriorate	
Acquistati		Altri	
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	-
a) Governi	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-
c) Altri emittenti	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-
- imprese finanziarie	-	-	-

- assicurazioni	-	-	-
- altri	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>8.000</b>	-	<b>822</b>
a) Governi	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-
c) Altri soggetti	8.000	-	822
- imprese non finanziarie	1.833	-	791
- imprese finanziarie	5.814	-	31
- assicurazioni	-	-	-
- altri	353	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.000</b>	-	<b>822</b>

### 7.3 Crediti verso clientela oggetto di copertura specifica

Non vi sono crediti verso clientela oggetto di copertura specifica per l'esercizio in corso.

### 7.4 Leasing finanziario

Per il Gruppo non si rileva la casistica.

### Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80

Il presente prospetto non è valorizzato in quanto alla data del presente bilancio il Gruppo non ha in essere attività di tale specie.

### Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90

Il presente prospetto non è valorizzato in quanto alla data del presente bilancio il Gruppo non ha in essere attività di tale specie.

### Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

#### 10.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione	
				Impresa partecipante	Quota %
<b>A. Imprese controllate in modo congiunto</b>					
<b>B. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>					
<b>C. Imprese controllate in via esclusiva non consolidate</b>					
Securitisation Services AC L.L.C..	Mosca	Mosca	1	Securitisation Services S.p.A.	97%
Securitisation Services MC L.L.C..	Mosca	Mosca	1	Securitisation Services S.p.A.	97%

(1) Tipo di rapporto:

1= maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria;

Le società Securitisation Services AC L.L.C. e Securitisation Services MC L.L.C., società di diritto russo acquisite da Securitisation Services S.p.A. nel corso dell'esercizio con l'obiettivo di sviluppare il *business* nel mercato russo, non sono incluse nel perimetro di consolidamento, sebbene controllate in via esclusiva. La mancata inclusione nel bilancio consolidato è motivata dalla limitata rilevanza di tali partecipazioni nella situazione patrimoniale ed economica consolidata. Il patrimonio netto di tali partecipazioni risulta pari, alla data di bilancio, ad Euro 38 migliaia in entrambe ed il valore di carico ammonta per ciascuna ad Euro 86 migliaia.

#### 10.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Il Gruppo non detiene partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2014.

**10.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili**

Il Gruppo non detiene partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2014.

**10.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili**

Denominazione	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Ricavi totali	Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto del imposte	Utile (perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1)+(2)
<b>A. Imprese controllate in modo congiunto</b>									
<b>B. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>									
<b>C. Imprese controllate in via esclusiva non consolidate</b>									
Securitisation Services AC L.L.C..	86	41	3	-	(23)	-	(23)	-	(23)
Securitisation Services MC L.L.C..	86	42	3	-	(23)	-	(23)	-	(23)

**10.5 Partecipazioni: variazioni annue**

Come indicato nella parte A della Nota Integrativa non vengono riportati i prospetti di movimentazione.

**10.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole**

Per dettagli si rinvia alla Sezione 3 della Parte A della presente Nota Integrativa.

**10.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto**

Nulla da segnalare.

**10.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole**

Nulla da segnalare.

**10.9 Restrizioni significative**

Nulla da segnalare.

**10.10 Altre informazioni**

Nulla da segnalare.

**Sezione 11 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori – Voce 110**

Il Gruppo non detiene partecipazioni in imprese di assicurazione.

**Sezione 12– Attività materiali – Voce 120****12.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

Attività / Valori (migliaia di Euro)	31/12/2014
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>1.561</b>
a) terreni	-

b) fabbricati	1.315
c) mobili	43
d) impianti elettronici	160
e) altre	43
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>	<b>87</b>
a) terreni	-
b) fabbricati	-
c) mobili	-
d) impianti elettronici	-
e) altre	87
<b>Totale</b>	<b>1.648</b>

Le attività materiali non hanno subito né perdite né ripristini di valore.

Tutte le attività materiali sono detenute a scopo funzionale e sono valutate al costo come dettagliato nella parte A.2 di Nota integrativa.

#### 12.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Il Gruppo non detiene attività materiali a scopo di investimento.

#### 12.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al fair value

Il Gruppo non detiene attività materiali valutate al fair value.

#### 12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Il Gruppo non detiene attività materiali valutate al fair value.

#### 12.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Come indicato nella Parte A della Nota Integrativa non vengono riportati i prospetti di movimentazione.

#### 12.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Il Gruppo non detiene attività materiali a scopo di investimento.

#### 12.7 Impegni per acquisto di attività materiali

Non esistono impegni per acquisto di attività materiali.

### Sezione 13– Attività immateriali – Voce 130

#### 13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(migliaia di Euro)	31/12/2014	
	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	<b>x</b>	<b>92.759</b>
A.1.1 di pertinenza del gruppo	x	92.759
A.1.2 di pertinenza di terzi	x	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>23</b>	<b>-</b>
A.2.1 Attività valutate al costo:	23	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-
b) altre attività	23	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-
b) altre attività	-	-
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>92.759</b>



Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Avviamento":

<i>(migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2014</b>
Securitisation Services S.p.A.	79.369
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	8.240
Finint Corporate Advisors S.r.l.	3.329
Finint & Partners S.r.l.	1.800
Regent S.r.l. - Società Fiduciaria	18
Fininvest Fiduciaria S.r.l.	3
<b>Totale</b>	<b>92.759</b>

Gli avviamenti iscritti all'attivo del bilancio non sono oggetto di sistematico ammortamento ma sono sottoposti ad una verifica della tenuta del valore contabile "*Impairment test*".

Nella riga A.2.1 Attività valutate al costo sono inclusi beni propri utilizzati ai fini dell'espletamento dell'attività societaria e valutati al costo come dettagliato nella parte A.2 di Nota Integrativa

#### 13.1.1 *Impairment test:*

Ai sensi dello IAS 36 tutte le attività immateriali a vita utile indefinita devono essere sottoposte almeno annualmente al test di *impairment* per verificare la recuperabilità del valore iscritto a bilancio.

Qualora non sia possibile determinare in via diretta il valore recuperabile della specifica attività immateriale iscritta in bilancio, occorre determinare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene. L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi finanziari dell'acquirente, o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che potranno beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'impresa acquisita siano assegnate a tali unità o gruppi di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è così allocato deve:

- (a) rappresentare il livello minimo all'interno dell'entità a cui l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno;
- (b) non essere maggiore di un settore operativo determinato secondo quanto previsto dall'IFRS 8 "Settori operativi".

Ai fini dell'identificazione delle unità generatrici di flussi finanziari (CGU) alle quali attribuire le attività da sottoporre ad *impairment test* è necessario che le unità potenzialmente identificate generino flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti da quelli derivanti da altre unità identificate.

Il test è avvenuto confrontando il valore contabile (*carrying value*) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, determinato come valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la C.G.U. (valore d'uso).

Nel caso specifico, le C.G.U., identificate in conformità a quanto previsto dallo IAS 36, coincidono con le *legal entity* societarie in quanto rappresentative di fatto di settori operativi. I flussi di cassa ai fini della determinazione del valore d'uso sono stati desunti dai *business plan* predisposti dalle società oggetto di analisi e coprono un orizzonte temporale compreso tra il 2015 ed il 2017. Sono stati adottati metodi di valutazione coerenti con quelli utilizzati nelle perizie di stima: per Securitisation Services e Finanziaria Internazionale Investments SGR è stato utilizzato come metodo principale il metodo dei flussi di dividendi attualizzati (*dividend discount model*) mentre per Finint Corporate Advisors e Finint & Partners è stato utilizzato il metodo reddituale; quale metodo di controllo rispetto ai risultati ottenuti è stato, peraltro, utilizzato ove applicabile il metodo dei multipli borsistici rilevati per società operanti nei settori di riferimento. Le *assumptions* utilizzate per la stima del WACC, dati i metodi di valutazione adottati e l'assenza di indebitamento delle società oggetto di valutazione, hanno condotto alla determinazione di un costo del capitale che è da considerarsi come costo dell'*equity unlevered*; il tasso *risk free* usato è pari a 1,62% (media degli ultimi 3 mesi della curva dei BTP a 10

anni) ed il *market risk premium* è pari a 5,5%. Il *terminal value* è stato calcolato come media degli ultimi due valori espliciti aumentati del tasso di inflazione atteso. Il *value in use* così determinato (valore medio delle valutazioni) risulta in tutti i casi superiore rispetto al *carrying value*.

Il *test di impairment* al 31 dicembre 2014 per la verifica dell'avviamento iscritto a seguito dell'aggregazione aziendale intervenuta nell'esercizio è stato effettuato con l'ausilio di un *advisor* del Gruppo. Si rileva inoltre che la valutazione delle partecipazioni ai fini dell'operazione di conferimento avvenuta nel mese di dicembre era stata effettuata da un esperto indipendente sulla base dei piani predisposti ed approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. La data di riferimento delle perizie, propedeutiche alla determinazione del valore economico delle società oggetto di conferimento, è il 30 giugno 2014.

L'*impairment test* non ha pertanto evidenziato perdite di valore da iscrivere a conto economico.

### 13.2 Attività immateriali: variazioni annue

Come indicato nella parte A della Nota Integrativa non vengono riportati i prospetti di movimentazione essendo il primo esercizio di consolidamento.

### 13.3 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2014 non esistono impegni riferiti alle attività immateriali.

## Sezione 14– Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 140 e voce 80 del passivo

### 14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	IRES in contropartita a CE	IRES in contropartita del PN	IRAP in contropartita a CE	IRAP in contropartita del PN	Totale
Crediti	71	-	-	-	71
Crediti (L. 214/2011)	14	-	-	-	14
Altri strumenti finanziari	-	-	-	-	-
Avviamenti affrancati	402	-	11	-	413
Avviamenti rilevanti secondo altre disposizioni (L. 214/2011)	-	-	-	-	-
Oneri pluriennali	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	1	0	0	0	1
Immobilizzazioni immateriali	-	0	-	0	0
Immobilizzazioni immateriali (L. 214/2011)	-	-	-	-	-
Spese di rappresentanza	-	-	-	-	-
Oneri relativi al personale	-	-	-	-	-
Compensi amministratori non pagati	191	-	-	-	191
Perdite fiscali	-	-	-	-	-
Perdite fiscali (L. 214/2011)	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione strumenti finanziari	-	-	-	-	-
TFR	-	34	-	-	34
Altre	-	-	-	-	-
<b>Attività per imposte anticipate lorde</b>	<b>679</b>	<b>34</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>724</b>
Compensazione con passività fiscali differite	-	4	-	-	4
<b>Attività per imposte anticipate nette</b>	<b>679</b>	<b>30</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>720</b>

## 14.2 Passività per imposte differite: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>					
	IRES in contropartita a CE	IRES in contropartita del PN	IRAP in contropartita a CE	IRAP in contropartita del PN	Totale
Plusvalenze da rateizzare	-	-	-	-	-
Avviamenti	75	-	11	-	86
Immobilizzazioni materiali e immateriali	0	288	0	49	337
Strumenti finanziari	-	-	-	-	-
Oneri relativi al personale	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione strumenti finanziari	-	433	-	88	521
Altre	-	-	-	-	-
<b>Passività per imposte differite lorde</b>	<b>75</b>	<b>721</b>	<b>11</b>	<b>137</b>	<b>944</b>
Compensazione con attività fiscali anticipate	-	-	-	-	-
<b>Passività per imposte differite nette</b>	<b>75</b>	<b>721</b>	<b>11</b>	<b>137</b>	<b>944</b>

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, in conformità a quanto previsto dallo IAS 12, valutata sulla base della capacità delle imprese del Gruppo, comprovata dai piani previsionali, di generare con continuità redditi imponibili positivi. Si rileva che non sono state iscritte attività fiscali anticipate relative a perdite pregresse pari a potenziali benefici fiscali futuri per un importo di circa Euro 10,4 milioni.

Si segnala, con riferimento a quanto previsto dalla Legge n. 214/2011, che vi sono *deferred tax assets* trasformabili in crediti d'imposta per un importo di Euro 14 migliaia alla data del 31 dicembre 2014; sono state trasformate imposte anticipate per Euro 9 migliaia in crediti d'imposta nel corso dell'esercizio 2014.

## 14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Come indicato nella parte A della Nota Integrativa non vengono riportati i prospetti di movimentazione.

## 14.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

Come indicato nella parte A della Nota Integrativa non vengono riportati i prospetti di movimentazione.

## 14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Come indicato nella parte A della Nota Integrativa non vengono riportati i prospetti di movimentazione.

## 14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Come indicato nella parte A della Nota Integrativa non vengono riportati i prospetti di movimentazione.

## 14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Come indicato nella parte A della Nota Integrativa non vengono riportati i prospetti di movimentazione.

## 14.7 Altre informazioni

## Attività per imposte correnti: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2014
Acconti IRES e IRAP	894
Altri crediti e ritenute	54
<b>Attività per imposte correnti lorde</b>	<b>948</b>
Compensazione con passività fiscali correnti	-
<b>Attività per imposte correnti nette</b>	<b>948</b>

*Passività per imposte correnti: composizione*

<i>(migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2014</b>
Debiti tributari IRES e IRAP	1.005
Altri debiti per imposte correnti sul reddito	-
<b>Debiti per imposte correnti lorde</b>	<b>1.005</b>
Compensazione con attività fiscali correnti	-
<b>Debiti per imposte correnti nette</b>	<b>1.005</b>

*Consolidato fiscale*

Le società controllate da Banca Finint S.p.A. hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale disciplinato dagli art. 117 - 129 del TUIR con Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.. Nello specifico Securitisation Services S.p.A., Finint & Partners S.r.l., Finint Investments SGR S.p.A., Fininvest Fiduciaria S.p.A. hanno aderito con comunicazione all'Agenzia delle Entrate del 17/06/2013 valida per il triennio 2013-2014-2015. Regent S.r.l. - Società Fiduciaria e Finint Corporate Advisors S.r.l. hanno aderito con comunicazione del 16/06/2014 per il triennio 2014-2015-2016.

**Sezione 15– Attività non correnti e gruppo di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 150**

Il presente prospetto non è valorizzato in quanto alla data del presente bilancio il Gruppo non ha in essere attività e passività di tale specie.

**Sezione 16– Altre attività – Voce 160**

<i>(migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2014</b>
Crediti tributari	153
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	308
Altre partite	1.310
<b>Totale</b>	<b>1.771</b>

I ratei e risconti sono stati tutti riclassificati secondo la loro specifica natura, pertanto sono capitalizzati sulle attività finanziarie quelli ad esse riferiti mentre in tabella sono rappresentati quelli non riconducibili a voce propria.

La voce Altre partite è dovuta principalmente a crediti per consolidato fiscale nazionale delle società controllate verso la consolidante fiscale Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. e dal saldo dei conti transitori.

**PASSIVO****Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10***1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica*

<i>(migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2014</b>
<b>1. Debiti verso Banche Centrali</b>	-
<b>2. Debiti verso Banche</b>	<b>3.064</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	6
2.2 Depositi vincolati	3.003
2.3 Finanziamenti	-
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-
2.3.2 altri	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-
2.5 Altri debiti	55
<b>Totale</b>	<b>3.064</b>
<i>Fair Value - Level 1</i>	-
<i>Fair Value - Level 2</i>	3.004
<i>Fair Value - Level 3</i>	60
<b>Totale Fair Value</b>	<b>3.064</b>

Il saldo è composto quasi esclusivamente da un deposito vincolato della precedente controllante depositato presso la Banca. Il relativo *fair value* è stato assunto pari al valore di bilancio in quanto il contratto è stato stipulato nell'anno in corso a condizioni di mercato.

Per il residuo sono debiti di funzionamento.

*1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati*

Non si rilevano debiti subordinati verso banche.

*1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati*

Non si rilevano debiti strutturati verso banche.

*1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica*

Non si rilevano debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

*1.5 Debiti per leasing finanziario*

Non si rilevano debiti per leasing finanziario verso banche.

**Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20***2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica*

<i>(migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2014</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	2.869
2. Depositi vincolati	675
3. Finanziamenti	-
3.1 pronti contro termine passivi	-
3.2 altri	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-
5. Altri debiti	191
<b>Totale</b>	<b>3.735</b>
<i>Fair Value - Level 1</i>	-
<i>Fair Value - Level 2</i>	-

<i>Fair Value - Level 3</i>	3.735
<b>Totale Fair Value</b>	<b>3.735</b>

I conti correnti e depositi liberi includono debiti in valuta estera per un controvalore di Euro 19 migliaia.

La voce Altri Debiti include i debiti per consulenze riferiti ad *advisory fees* su fondi immobiliari gestiti dalla controllata Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A..

Il *fair value* coincide con il valore di bilancio trattandosi di debiti a breve termine.

#### *2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati*

Non si rilevano debiti subordinati verso la clientela.

#### *2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati*

Non si rilevano debiti strutturati verso la clientela.

#### *2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica*

Non si rilevano debiti verso la clientela oggetto di copertura specifica.

#### *2.5 Debiti per leasing finanziario*

Non si rilevano debiti per leasing finanziario verso la clientela.

### **Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30**

Il presente prospetto non è valorizzato in quanto alla data del presente bilancio il Gruppo non ha in essere passività di tale specie.

### **Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40**

Il presente prospetto non è valorizzato in quanto alla data del presente bilancio il Gruppo non ha in essere passività di tale specie.

### **Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 50**

Il presente prospetto non è valorizzato in quanto alla data del presente bilancio il Gruppo non ha in essere passività di tale specie.

### **Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60**

Il presente prospetto non è valorizzato in quanto alla data del presente bilancio il Gruppo non ha in essere passività di tale specie.

### **Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70**

La voce non è valorizzata in quanto non sono state effettuate operazioni di copertura generica su passività finanziarie.

### **Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80**

Si veda sezione 14 dello stato patrimoniale attivo Parte B della presente nota integrativa.

**Sezione 9 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90**

Si rinvia alla sezione 15 dello stato patrimoniale attivo Parte B della presente nota integrativa.

**Sezione 10 – Altre passività– Voce 100****10.1 Altre passività: composizione**

<i>(migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2014</b>
Debiti verso Erario	388
Debiti verso il personale	2.366
Debiti verso Enti previdenziali	636
Debiti verso fornitori	1.529
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	12
Altre partite	4.269
<b>Totale</b>	<b>9.200</b>

La voce “Debiti verso il personale” contiene i compensi spettanti agli organi sociali, il debito per ferie maturate e non godute dal personale dipendente, oltre a rimborsi di note spese e gratifiche accantonate.

I debiti verso fornitori accolgono debiti per prestazioni amministrative, di servizi informatici, del personale, di *internal audit*, spese condominiali ed altre.

I ratei e risconti passivi sono tutti riclassificati secondo la loro specifica natura. In tabella sono rappresentati solo quelli non riconducibili a voce propria.

Le altre partite accolgono principalmente debiti per consolidato fiscale nazionale delle società controllate verso la consolidante fiscale Finanziaria Internazionale Holding S.p.A..

**Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale– Voce 110****11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

Come indicato nella parte A della Nota Integrativa non vengono riportati i prospetti di movimentazione.

**11.2 Altre informazioni**

Il Gruppo Banca Finint si è avvalso di un attuario esterno indipendente per il calcolo del valore attuariale del TFR. La passività viene stimata utilizzando il metodo della “Proiezione unitaria del credito” prevista dai paragrafi 67-69 dello IAS 19. Tale metodologia si differenzia a seconda se applicata a società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006 oppure con meno di 50 dipendenti nel corso del 2006.

Gli utili e perdite attuariali che si generano a causa di modifica delle ipotesi attuariali, sono registrati in contropartita di una riserva di patrimonio netto.

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione della passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

- Tasso annuo di attualizzazione (utilizzato per le imprese con il numero dipendenti più elevato): 1,86%, determinato considerando i rendimenti medi dell’indice Iboxx Eurozone Corporate A in linea con la duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- Tasso annuo di inflazione: ipotizzato un tasso crescente, dallo 0,60% del 2015 al 2% dal 2019 in poi;
- Tasso annuo di incremento salariale: ipotizzato un aumento retributivo dell’1% al lordo dell’inflazione;
- Tasso annuo di incremento del TFR: come previsto dall’art. 2120 cod. civ. è pari al 75% dell’inflazione più 1,5 punti percentuali.

Il fondo è *unfunded* quindi non è necessario adottare ulteriori ipotesi sui tassi attesi sul rendimento delle attività a finanziamento del Fondo.

Il TFR è un Fondo con prestazione unica e quindi non sono necessarie ipotesi sul tasso di mortalità post-pensionamento.

**Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120**

Il presente prospetto non è valorizzato in quanto alla data del presente bilancio il Gruppo non ha in essere passività di tale specie.

Relativamente alle passività potenziali si rimanda a quanto ampiamente riportato nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa del bilancio d'esercizio della Capogruppo.

**Sezione 13 – Riserve tecniche – Voce 130**

Il Gruppo non detiene partecipazioni in imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

**Sezione 14 – Azioni rimborsabili – Voce 150**

Il Gruppo non detiene azioni rimborsabili alla data di riferimento del bilancio.

**Sezione 15 – Patrimonio del Gruppo – Voce 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220**

*Patrimonio del Gruppo: composizione*

*15.1 Capitale e azioni proprie: composizione*

Voce	31/12/2014
190 Capitale sociale (in migliaia di Euro)	67.734
Numero azioni ordinarie	67.733.850
Valore nominale azioni ordinarie	1,00
200 Azioni proprie (in migliaia di Euro)	-
Numero azioni proprie	-

*15.2 Capitale – Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue*

(migliaia di euro)	31/12/2014
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>8.409.611</b>
- interamente liberate	8.409.611
- non interamente liberate	-
A.1 Azioni proprie (-)	-
<b>A.2 Azioni in circolazione esistenti iniziali</b>	<b>8.409.611</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>64.433.850</b>
B.1 Nuove emissioni	64.433.850
- a pagamento:	64.433.850
- operazioni di aggregazioni di imprese	-
- conversione di obbligazioni	-
- esercizio di warrant	-
- altre	64.433.850
- a titolo gratuito:	-
- a favore dei dipendenti	-
- a favore degli amministratori	-
- altre	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-
B.3 Altre variazioni	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>5.109.611</b>
C.1 Annullamento	5.109.611
C.2 Acquisto di azioni proprie	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-
C.4 Altre variazioni	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>67.733.850</b>
D.1 Azioni proprie (+)	-



D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	67.733.850
- interamente liberate	67.733.850
- non interamente liberate	-

In particolare, nel corso dell'esercizio il Capitale sociale si è movimentato per effetto delle seguenti operazioni:

- l'assemblea del 23 maggio 2014 ha deliberato la riduzione del capitale per copertura delle perdite mediante per un importo paria a Euro 2.294 migliaia e contestualmente ha deliberato un aumento di capitale per Euro 1.500 migliaia;

- nel corso dell'esercizio vi sono stati ulteriori aumenti di capitale deliberati dal Consiglio di Amministrazione, in ossequio alla delega dell'assemblea degli azionisti del 23 maggio 2014, per Euro 1.000 migliaia in data 17 luglio 2014 e per Euro 600 migliaia in data 16 ottobre;

- l'Assemblea degli azionisti del 15 dicembre 2014 ha ulteriormente aumentato il capitale sociale per Euro 58.519 migliaia per effetto combinato della riduzione del capitale per perdite per Euro 2.815 migliaia e di un aumento di capitale per Euro 61.334 migliaia.

### 15.3 Capitale: altre informazioni

In base allo Statuto ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto in Assemblea.

### 15.4 Riserve di utili: altre informazioni

<i>(migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2014</b>
a) Riserva legale	-
b) Riserve statutarie	-
c) Altre riserve di utili	-
d) Versamento copertura perdite	3.154
<b>Totale</b>	<b>3.154</b>

### 15.5 Altre informazioni

L'Assemblea dei soci del 15 dicembre 2014 ha deliberato la copertura delle perdite risultanti dalla situazione patrimoniale al 30 novembre 2014 mediante l'abbattimento del capitale sociale per Euro 2.815 migliaia e l'utilizzo di riserve rivenienti dai versamenti a copertura perdite effettuate dal precedente azionista per Euro 100 migliaia. Inoltre, si segnala, che a seguito del riscontro di eccedenze non utilizzate dei versamenti in conto copertura perdite effettuati dal precedente azionista di maggioranza, Euro 31 migliaia sono stati iscritti tra i debiti a titolo di restituzione del versamento in conto copertura perdite. Tale restituzione corrisponde all'eccedenza versata rispetto al patrimonio di vigilanza minimo richiesto dalla vigente normativa di Banca d'Italia. Gli importi oggetto di abbattimento del capitale sociale, sommati al versamento effettuato dai soci nei primi giorni di dicembre 2014 per Euro 270 migliaia, costituiscono la Riserva Copertura Perdite.

In ottemperanza all'art.2427, n.7-bis, Codice Civile, si evidenzia che le suddette riserve sono disponibili unicamente ai fini di una copertura delle perdite.

Inoltre si segnala che le Riserve da valutazione (voce 140 del Passivo), il cui saldo netto ammonta a Euro 88 migliaia negativi, sono costituite sia da plusvalenze non realizzate sulle Attività finanziarie disponibili per la vendita sia dalle componenti di natura attuariale calcolate sul fondo TFR, come previsto dallo IAS 19 attualmente in vigore.

## Sezione 16 – Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 210

### 16.1 Dettaglio della voce 210 'Patrimonio di pertinenza di terzi':

<i>Denominazioni imprese</i>	<b>31/12/2014</b>
Partecipazioni in società consolidate con interessenza di terzi significative	

1. Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	414
2. Fininit Absolute Return Europa	139
3. Finint & Partners S.r.l.	100
Altre partecipazioni	18
<b>Totale</b>	<b>671</b>

*16.2 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue*

Non vi sono strumenti finanziari che contribuiscono alla formazione del capitale emessi da società del Gruppo non oggetto di controllo totalitario.

**Altre informazioni**

*1. Garanzie rilasciate e impegni*

<i>(migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2014</b>
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	3.029
a) Banche	4
b) Clientela	3.025
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-
a) Banche	-
b) Clientela	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	5
a) Banche	-
i) a utilizzo certo	-
ii) a utilizzo incerto	-
b) Clientela	5
i) a utilizzo certo	-
ii) a utilizzo incerto	5
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-
6) Altri impegni	-
<b>Totale</b>	<b>3.034</b>

Le garanzie rilasciate di natura finanziaria si riferiscono a fidejussioni rilasciate dalla Banca nell'interesse di altre società.

Il punto 3 "Impegni irrevocabili a erogare fondi a clientela – utilizzo incerto" ricomprende i margini disponibili su linee di credito

*2. Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni*

<i>(migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2014</b>
1) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-
2) Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-
3) Attività finanziarie disponibili per la vendita	-
4) Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.453
5) Crediti verso banche	-
6) Crediti verso clientela	-
7) Attività materiali	-
<b>Totale</b>	<b>1.453</b>

*3. Informazioni sul leasing operativo*

Non vi sono attività e passività in leasing operativo di importo significativo in essere al 31 dicembre 2014.

*4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index linked*

Il Gruppo alla data del 31 dicembre 2014 non detiene investimenti a fronte di polizze *unit* e *index linked*.

*5. Gestione e intermediazione per conto terzi*

<i>(migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2014</b>
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	<b>52.051</b>
a) Acquisti	30.571
1. Regolati	30.571
2. Non regolati	-
b) Vendite	21.480
1. Regolate	21.480
2. Non regolate	-
<b>2. Gestione di portafogli</b>	<b>659.388</b>
a) individuali	187.919
b) collettive	471.469
<b>3. Custodia e amministrazione titoli</b>	<b>11.424</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito: altri	11.177
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	11.177
c) titoli terzi depositati presso terzi	69.066
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	247
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>-</b>

6. *Attività oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione od accordi similari.*

Nulla da segnalare.

7. *Passività oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione od accordi similari.*

Nulla da segnalare.

8. *Operazioni di prestito titoli*

Nulla da segnalare.

9. *Informativa sulle attività a controllo congiunto*

Nulla da segnalare.

## - PARTE C -

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

**Sezione 1 – Gli interessi – Voce 10 e 20****1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione**

<i>(migliaia di euro)</i>	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	107	-	-	107
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	1	-	1
6. Crediti verso clientela	-	50	-	50
7. Derivati di copertura	x	x	-	-
8. Altre attività	x	x	-	-
<b>Totale</b>	<b>107</b>	<b>51</b>	<b>-</b>	<b>158</b>

Gli interessi attivi verso clientela sono stati generati dall'erogazione di credito a seguito dei fidi concessi e di mutui.

Gli interessi attivi verso banche derivano principalmente dalla liquidità sui conti correnti.

**1.2 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione**

<i>(migliaia di euro)</i>	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2014
1. Debiti verso banche centrali	-	x	-	-
2. Debiti verso banche	5	x	-	5
3. Debiti verso clientela	28	x	-	28
4. Titoli in circolazione	x	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	x	x	-	-
8. Derivati di copertura	x	x	-	-
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>33</b>

Gli interessi passivi verso banche sono dovuti esclusivamente agli interessi passivi sia sul conto corrente sia sul deposito vincolato detenuto dal precedente socio.

**Sezione 2 – Le commissioni – Voce 40 e 50****2.1 Commissioni attive: composizione**

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2014
a) garanzie rilasciate	60
b) derivati su crediti	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	294
1. negoziazione di strumenti finanziari	29
2. negoziazione di valute	-
3. gestione di portafogli	225
3.1 individuali	225
3.2 collettive	-
4. custodia e amministrazione di titoli	3
5. banca depositaria	-
6. collocamento di titoli	31
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	4
8. attività di consulenza	2
8.1 in materia di investimenti	2
8.2 in materia di struttura finanziaria	-
9. distribuzione di servizi di terzi	-
9.1 gestione di portafogli	-

9.1.1 individuali	-
9.1.2 collettive	-
9.2 prodotti assicurativi	-
9.3 altri prodotti	-
d) servizi di incasso e pagamento	1
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-
f) servizi per operazioni di <i>factoring</i>	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	-
j) altri servizi	6
<b>Totale</b>	<b>361</b>

## 2.2 Commissioni passive: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2014
a) garanzie ricevute	-
b) derivati su crediti	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	30
1. negoziazione di strumenti finanziari	-
2. negoziazione di valute	-
3. gestione di portafogli	28
3.1 proprie	28
3.2 delegate a terzi	-
4. custodia e amministrazione di titoli	2
5. collocamento di strumenti finanziari	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-
d) servizi di incasso e pagamento	-
e) altri servizi	20
<b>Totale</b>	<b>50</b>

## Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

Tale voce di ricavo non è presente per il Gruppo Banca Finint al 31 dicembre 2014.

## Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	-	6	-	-	6
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	6	-	-	6
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	x	x	x	x	-
<b>4. Strumenti derivati</b>	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
- su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	x	x	x	x	-
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	6	-	-	6

Il risultato sulle altre attività finanziarie si riferisce alla negoziazione in cambi oltre alla valutazione di fine esercizio delle attività e passività in divisa.

**Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90**

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

**Sezione 6 – Utili (perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100**

**6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

(migliaia di euro)	31/12/2014		
	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>			
1. Crediti verso banche	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	110	(31)	79
3.1 Titoli di debito	110	(31)	79
3.2 Titoli di capitale	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>110</b>	<b>(31)</b>	<b>79</b>
<b>Passività finanziarie</b>			
1. Debiti verso banche	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Il risultato netto è determinato dagli utili/perdite realizzati con la vendita di titoli del debito pubblico detenuti nel portafoglio di Attività finanziarie disponibili per la vendita.

**Sezione 7 – Risultato netto delle attività e passività valutate al fair value – Voce 110**

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

**Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 120**

**8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione**

(migliaia di euro)	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31/12/2014
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B	
A. Crediti verso banca	-	-	-	-	-	-	-	-
- finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	-	12	2	3	53	-	-	42
Crediti deteriorati acquisiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- finanziamenti	-	-	x	-	-	x	x	-
- titoli di debito	-	-	x	-	-	x	x	-
Altri crediti	-	12	2	3	53	-	-	42
- finanziamenti	-	12	2	3	53	-	-	42
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>12</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>53</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>42</b>

**Legenda**

A= da interessi

B= Altre riprese

Le rettifiche di valore, in corrispondenza della colonna “Di portafoglio” corrispondono alle svalutazioni collettive.

#### 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Nel presente esercizio non sono state rilevate rettifiche di valore su attività finanziarie disponibili per la vendita.

#### 8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Nel presente esercizio non sono state rilevate rettifiche di valore su attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

#### 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Nel presente esercizio non sono state rilevate rettifiche di valore su attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

### Sezione 9 – Premi netti – Voce 150

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

### Sezione 10 – Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa – Voce 160

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

### Sezione 11 – Le spese amministrative – Voce 180

#### 11.1 Spese per il personale: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2014</b>
1) Personale dipendente	1.119
a) salari e stipendi	782
b) oneri sociali	175
c) indennità di fine rapporto	-
d) spese previdenziali	1
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	45
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-
- a contribuzione definita	-
- a benefici definiti	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	21
- a contribuzione definita	21
- a benefici definiti	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	95
2) Altro personale in attività	-
3) Amministratori e sindaci	535
4) Personale collocato a riposo	-
<b>Totale</b>	<b>1.654</b>

#### 11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	<b>31/12/2014</b>
Personale dipendente:	14
a) dirigenti	2
b) quadri direttivi	4
c) restante personale dipendente	8
Altri personale	-
<b>Totale</b>	<b>14</b>

Si illustra di seguito il numero medio dei dipendenti per categoria appartenenti al Gruppo Banca Finint S.p.A.:

	<b>31/12/2014</b>
Personale dipendente:	145
a) dirigenti	9
b) quadri direttivi	25
c) restante personale dipendente	111
Altri personale	17
<b>Totale</b>	<b>162</b>

### 11.3 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce comprende, oltre agli incentivi all'esodo, contributi versati alle Casse Sanitarie, buoni pasto, automezzi assegnati ad uso promiscuo, oneri assicurativi, corsi, provvidenze varie.

### 11.4 Altre spese amministrative: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2014</b>
Spese relative agli immobili	466
Assicurazioni	-
Spese per consulenze	572
Spese per prestazione di servizi	461
Spese di rappresentanza e pubblicità	2
Spese di cancelleria	4
Altre spese indirette per il personale	8
Compensi società di revisione	85
Imposte indirette e tasse	84
Altri costi e spese diverse	244
<b>Totale</b>	<b>1.926</b>

### Sezione 12 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 190

Tale voce di costo non è presente per il Gruppo Banca Finint al 31 dicembre 2014.

### Sezione 13 – Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 200

#### 13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	23	-	-	23
- ad uso funzionale	23	-	-	23
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>23</b>

### Sezione 14 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 210

#### 14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	17	-	-	17
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-



- altre	17	-	-	17
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>17</b>

### Sezione 15 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 220

#### 15.1 Altri oneri di gestione: composizione

(migliaia di euro)	31/12/2014
Sopravvenienze passive	42
<b>Totale</b>	<b>42</b>

#### 15.2 Altri proventi di gestione: composizione

(migliaia di euro)	31/12/2014
Recupero di imposte da terzi	63
Recupero spese su c/c clienti	6
Altri	32
<b>Totale</b>	<b>101</b>

### Sezione 16 – Utili (perdite) delle partecipazioni – Voce 240

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

### Sezione 17 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali – Voce 250

Il Gruppo non detiene attività materiali o immateriali valutate al fair value o rivalutate.

### Sezione 18 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 260

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

### Sezione 19 – Utili (perdite) da cessione di investimenti – Voce 270

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

### Sezione 20 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 290

#### 20.1 Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(migliaia di euro)	31/12/2014
1. Imposte correnti (-)	-
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla L. 214/2011 (+)	(9)
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	9
4. Variazione delle imposte differite (+/-)	-
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)</b>	<b>-</b>

I movimenti intervenuti si riferiscono alla trasformazione di una parte delle *Deferred Tax Assets* iscritte nell'attivo in crediti di imposta.

#### 20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

L'onere fiscale corrente dell'esercizio è pari a zero in quanto il reddito imponibile IRES e il valore della produzione IRAP risultano negativi. Ai fini IRES, la differenza tra la perdita civilistica e la perdita fiscale è principalmente ascrivibile a differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi – i.e. compensi agli

amministratori non pagati nell'esercizio, svalutazione di beni materiali e di attività immateriali, svalutazioni dei crediti verso la clientela (deducibili in quote costanti nell'esercizio e nei quattro successivi).

**Sezione 21 – Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 310**

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

**Sezione 22 – Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 330**

**22.1 Dettaglio della voce 330 "Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"**

Non vi è alcun risultato di pertinenza di terzi stante la mancata inclusione del risultato delle partecipate, acquisite a fine esercizio, nel conto economico consolidato.

**Sezione 23 – Altre informazioni**

Non si segnalano altre informazioni rilevanti oltre a quanto già indicato nelle sezioni precedenti.

**Sezione 24 – Risultato per azione**

**24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito**

In base allo IAS 33 non vi è l'obbligo per il Gruppo di redigere tale sezione.

**24.2 Altre informazioni.**

Conseguentemente a quanto riportato al punto precedente non si segnalano altre informazioni.

## - PARTE D -

## REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

## Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

VOCI (migliaia di euro)	IMPORTO LORDO	IMPOSTA SUL REDDITO	IMPORTO NETTO
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	X	X	(3.156)
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico:</b>			
<b>20. Attività materiali</b>	-	-	-
<b>30. Attività immateriali</b>	-	-	-
<b>40. Piani a benefici definiti</b>	1	-	1
<b>50. Attività non correnti in via di dismissione</b>	-	-	-
<b>60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>	-	-	-
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico:</b>			
<b>70. Copertura di investimenti esteri:</b>			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>80. Differenze di cambio:</b>			
a) variazioni di valore	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>90. Copertura dei flussi finanziari</b>			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>			
a) variazioni di <i>fair value</i>	4	-	4
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>110. Attività non correnti in via di dismissione:</b>			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>130. TOTALE altre componenti reddituali</b>	5	-	5
<b>140. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (voce 10+130)</b>	-	-	(3.151)
<b>150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi</b>	-	-	-
<b>160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	-	-	(3.151)

- PARTE E -

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

**Premessa**

La Banca ed il suo Gruppo si trovano a dover fronteggiare diverse tipologie di rischio nell'ambito dell'operatività aziendale, *in primis* il rischio operativo, il rischio di credito, il rischio strategico ed il rischio reputazionale. Una sintetica descrizione delle varie categorie di rischio e dei principali presidi attivati dal Gruppo sono contenuti nella Relazione sulla Gestione al presente Bilancio Consolidato.

Il presidio dei rischi ai quali il Gruppo è esposto si esplica attraverso un *corpus* di procedure aziendali costantemente aggiornato; tra le funzioni di controllo permanenti e indipendenti deputate al monitoraggio dei rischi vi sono il *Risk Management*, la *Compliance* e la funzione di *Internal Auditing*.

La Capogruppo e la controllata Securitisation Services S.p.A. si avvalgono di un processo di autovalutazione ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*) che prevede tra l'altro l'analisi dei rischi rilevanti e del loro impatto, l'analisi del governo societario, degli assetti organizzativi e dei sistemi di controllo interno connessi con l'ICAAP, la determinazione della propensione al rischio, il calcolo dei requisiti patrimoniali previsti dalla normativa di riferimento.

Particolare attenzione viene posta all'aspetto della formazione delle risorse umane sulle tematiche relative ai rischi insiti nei servizi offerti, ed al rispetto della normativa applicabile (MIFID, antiriciclaggio, normativa FATCA).

**Sezione 1 – RISCHIO DI CREDITO**

Informazioni di natura qualitativa

1. *Aspetti generali*

L'attività di erogazione creditizia, svolta dalla Capogruppo, non presenta dimensioni significative sia in termini di numero degli affidamenti che in termini di dimensione degli affidi. La struttura organizzativa connessa all'attività prevede una chiara suddivisione dei ruoli al fine di rendere efficiente il processo e contenere così i rischi ad esso connessi.

2. *Politiche di gestione del rischio di credito*

2.1 *Aspetti organizzativi*

La Capogruppo si avvale di un processo di autovalutazione ICAAP integralmente normato, supportato da precisa definizione di compiti e mansioni delle differenti unità organizzative coinvolte, nonché di obiettivi e tempistiche per le diverse fasi in cui il processo si articola. Il processo è stato proposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca e rivisto dalle unità di controllo interne ed esterne.

E' possibile distinguere il piano del governo del processo ICAAP da quello operativo.

Non si registrano variazioni in merito alla *governance* societaria che si avvale del cosiddetto modello "tradizionale". In base alle risultanze di un'ultima rilevazione, la Banca risulta esposta a 9 tipologie di rischio rilevanti:

- Rischi del Primo Pilastro:
  - Rischio di credito (compreso il rischio di controparte);
  - Rischio di mercato;
  - Rischio operativo.
- Rischi del Secondo Pilastro:
  - Rischio di concentrazione;
  - Rischio di tasso di interesse;
  - Rischio di liquidità;

- Rischio residuo;
- Rischio strategico;
- Rischio reputazionale.

Altre tipologie di rischio ulteriori rispetto a quelle indicate nella normativa di vigilanza non sono al momento ipotizzabili e pertanto l'elencazione indicata si ritiene esaustiva in relazione all'attività svolta.

La misurazione all'esposizione dei rischi della Banca viene effettuata dall'Ufficio Gestione Rischi con periodicità differenziate in base alla tipologia di rischi presidiati. In particolare:

- I rischi del Primo Pilastro hanno una periodicità di rilevanza trimestrale;
- I rischi del Secondo Pilastro hanno una periodicità trimestrale (rischio di concentrazione, di tasso di interesse, di liquidità e rischio residuo) o semestrale (rischio strategico, reputazionale e altri eventuali).

Le metodologie di misurazione e valutazione sono coerenti con le indicazioni di Banca d'Italia previste per le banche appartenenti alla Classe 3 e con il principio di proporzionalità.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico e a quello finale di revoca e recupero. Nelle fasi d'istruttoria del credito la Banca effettua sia indagini interne sia esterne sul cliente da affidare e perviene alla decisione formalizzando la proposta dell'affidamento, considerando anche tutto l'insieme di informazioni relative al soggetto economico e del contesto in cui opera, oltre a valutare le garanzie sia reali che di firma.

Nel processo di erogazione la Banca opera avendo come linea guida il frazionamento del rischio fra una pluralità di clienti operanti in settori di attività e segmenti di mercato diversi.

L'ufficio Gestione Rischi provvede al monitoraggio ed alla verifica del rispetto dei limiti per prevenire e minimizzare i rischi derivanti dal deterioramento delle posizioni. L'ufficio Gestione Rischi supporta le attività di controllo con il sistema informativo centrale dotato degli applicativi rivolti all'analisi delle esposizioni creditizie dei clienti verso Banca Finint e verso l'intero sistema creditizio (Centrale Rischi).

Il Servizio di *Internal Auditing* valuta la funzionalità e l'affidabilità dell'intero sistema dei controlli interni ed effettua i controlli sulla regolarità operativa dell'attività creditizia.

La Banca, prima di concludere un'operazione finanziaria con una controparte, ne valuta il corrispondente merito creditizio. L'ammontare della linea di credito da assegnare è subordinata ad una precedente valutazione dell'esposizione creditizia che si determina simulando le condizioni del contratto.

Il rischio di controparte su posizioni in derivati è misurato utilizzando una metodologia coerente con i requisiti previsti dall'accordo di Basilea.

In termini di criteri e valutazione delle esposizioni creditizie, i crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, i crediti *in bonis*, sono sottoposti alla valutazione di perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di credito omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita (PD) sono stimate tenendo conto di serie storiche, desunte da quelle di Banca d'Italia, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Ai valori così determinati sono state applicate le aliquote LGD, calcolate sulla base di analisi e stime, accettate dai principi contabili, ricavate da regole esplicative del Metodo Base di Basilea: tale aliquota è stata fissata, per questo esercizio, al 10%, sulla base della considerazione del numero estremamente ridotto di crediti erogati.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate a conto economico. A ogni data di chiusura bilancio le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

Le rettifiche di valore specifiche, sono state determinate sulla base di criteri oggettivi incardinati sulle probabilità di recupero delle risorse erogate nonché sulla validità delle garanzie, reali o di firma, ricevute a

supporto delle linea principale. Da ultimo si sono confrontati i parametri percentuali di accantonamento verso la tipologia di credito deteriorato (in sofferenza, incaglio e ristrutturato) con le medie di settore pubblicate dalla Banca d'Italia, al fine di valutarne l'adeguatezza.

### *2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito*

Al fine di mitigare il rischio di credito vengono acquisite, alla concessione dell'affidamento, idonee garanzie che riguardano garanzie reali su beni mobili e/o impegni di firma rilasciati a favore della Banca.

A queste garanzie ricevute vengono applicati degli scarti prudenziali, differenti a seconda della loro tipologia, sulla base dei quali vengono calcolati gli affidamenti massimi concedibili come stabilito dal Regolamento Finanza e dal Regolamento del Credito interni alla Banca.

### *2.4 Attività finanziarie deteriorate*

Come già anticipato nel paragrafo 2.2 i casi di deterioramento del credito sono stati gestiti attraverso la modulazione di specifici accantonamenti proporzionali alla criticità dello stato di insolvenza valutato in via autonoma dalla Banca.

L'eventuale contenzioso è stato finora trattato con il ricorso alla consulenza di legali esterni.

Le posizioni che presentano un andamento anomalo sono classificate in differenti categorie di rischio, ben definite:

- Sofferenze: sono quelle esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- Partite incagliate: sono le posizioni in una situazione di temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- Crediti ristrutturati: sono le posizioni per le quali la Banca acconsente, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, ad una modifica delle condizioni contrattuali originarie;
- Past-due: sono le esposizioni deteriorate scadute e/o sconfinanti da oltre 90/180 giorni.

## Informazioni di natura quantitativa

### **A. Qualità del credito**

Relativamente alle esposizioni creditizie verso banche e verso clientela, si riportano nelle tabelle che seguono le informazioni di natura quantitativa relative alla Capogruppo Banca Finint S.p.A. Il Gruppo detiene inoltre crediti commerciali connessi alle prestazioni di servizi resi dalle controllate, che non vengono inclusi nei prospetti che seguono trattandosi di crediti caratterizzati da tempi di incasso rapidi e quindi da profili di rischio estremamente contenuti.

#### *A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale*

## A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Gruppo Banca Finint						Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						17.118			17.118
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Crediti verso banche						9.834			9.834
5. Crediti verso la clientela			74	78		924			1.076
6. Attività finanziarie valutate al fair value									
7. Attività finanziarie in corso di dismissione									
8. Derivati di copertura									
<b>Totale (T)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>74</b>	<b>78</b>	<b>0</b>	<b>27.876</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>28.028</b>

Nella tabella sopra riportata sono inclusi, relativamente alle Attività finanziarie disponibili per la vendita, anche le risultanze delle controllate. I Crediti verso banche e verso la clientela comprendono invece i saldi della sola Capogruppo, per le ragioni sopra esposte.

## A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

## A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	
<b>A. Gruppo Banca Finint</b>							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				17.118		17.118	17.118
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche				9.834		9.834	9.834
5. Crediti verso la clientela	327	175	152	933	9	924	1.076
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
<b>Totale A</b>	<b>327</b>	<b>175</b>	<b>152</b>	<b>27.885</b>	<b>9</b>	<b>27.876</b>	<b>28.028</b>

## A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche: valori lordi e netti

## A.1.3 Gruppo Banca Finint - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute deteriorate				
e) Altre attività	9.834			9.834
<b>TOTALE A</b>	<b>9.834</b>			<b>9.834</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate				
b) Altre	4			4
<b>TOTALE B</b>	<b>4</b>			<b>4</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>9.838</b>			<b>9.838</b>

*A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde*

*A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive*

Non si rilevano tali casistiche al 31 dicembre 2014.

*A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela: valori lordi e netti*

A.1.6 Gruppo Banca Finint - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	14	14		0
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate	105	31		74
d) Esposizioni scadute deteriorate	208	130		78
e) Altre attività	933		9	924
<b>TOTALE A</b>	<b>1.260</b>	<b>175</b>	<b>9</b>	<b>1.076</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate				
b) Altre	3.025			3.025
<b>TOTALE B</b>	<b>3.025</b>			<b>3.025</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>4.285</b>	<b>175</b>	<b>9</b>	<b>4.101</b>

*A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde*

*A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive*

Non si forniscono i prospetti di movimentazione al 31 dicembre 2014.

*A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni*

*A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni*

A.2.1 Gruppo Banca Finint - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>			7.133				11.109	18.242
<b>B. Derivati</b>								
B.1 Derivati finanziari								
B.2 Derivati creditizi								
<b>C. Garanzie rilasciate</b>							3.029	3.029
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>							4	4
<b>E. Altre</b>								
<b>Totale</b>			<b>7.133</b>				<b>14.142</b>	<b>21.275</b>

*A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni*

Tale punto non è applicabile per il Gruppo.

*A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia*

*A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite*

Non vi sono alla data di bilancio esposizioni creditizie verso banche garantite.



## A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

A.3.2 Gruppo Banca Finint - Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali				Garanzie personali								Totale		
		Immobili - ipoteche	Immobili - leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti					Crediti di firma					
						CLN	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti	
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	<b>975</b>			<b>1.042</b>	<b>76</b>											<b>1.118</b>
1.1 totalmente garantite	374			522	76											598
- di cui deteriorate	74			110												110
1.2 parzialmente garantite	527			410												410
- di cui deteriorate																
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>	<b>2.857</b>			<b>2.743</b>	<b>15</b>										<b>264</b>	<b>3.022</b>
2.1 totalmente garantite	540			739	15											754
- di cui deteriorate																
2.2 parzialmente garantite	2.317			2.004											264	2.268
- di cui deteriorate																

## B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

## B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

B.1 Gruppo Banca Finint - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti				
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>																				
A.1 Sofferenze																				
A.2 Incagli																				
A.3 Esposizioni ristrutturate																				
A.4 Esposizioni scadute																				
A.5 Altre esposizioni	7.333																			
<b>TOTALE A</b>	<b>7.333</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>911</b>	<b>175</b>	<b>8</b>	<b>165</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>																				
B.1 Sofferenze																				
B.2 Incagli																				
B.3 Altre attività deteriorate																				
B.4 Altre esposizioni																				
<b>TOTALE B</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.020</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>7.333</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.931</b>	<b>175</b>	<b>8</b>	<b>170</b>	<b>0</b>	<b>1</b>

## B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

B.2 Gruppo Banca Finint - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze				14						
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate	74	31								
A.4 Esposizioni scadute	78	130								
A.5 Altre esposizioni	8.257									
<b>TOTALE A</b>	<b>8.409</b>	<b>175</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	3.025									
<b>TOTALE B</b>	<b>3.025</b>									
<b>TOTALE A+B</b>	<b>11.434</b>	<b>175</b>								

**B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)**

B.3 Gruppo Banca Finint - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	9.798		36							
<b>TOTALE A</b>	9.798		36							
<b>B. Esposizioni “fuori bilancio”</b>										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	4									
<b>TOTALE B</b>	4									
<b>TOTALE A+B</b>	9.802									

**B.4 Grandi esposizioni (secondo la normativa di vigilanza)**

Con gli aggiornamenti della Circolare n. 263 “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche” del 27 dicembre 2010 è stata rivista la disciplina prudenziale in materia di concentrazione dei rischi. In particolare, in base alla nuova normativa, i grandi rischi sono esposti in bilancio in base al loro valore nominale anziché esclusivamente al valore ponderato.

Al 31 dicembre, Banca Finint ha le seguenti Grandi Esposizioni:

- a) Ammontare del valore nominale: Euro 15.587 migliaia
- b) Ammontare del valore ponderato: Euro 8.130 migliaia
- c) N° posizioni: 2

Tali posizioni fanno riferimento anche ai rapporti di credito verso banche nonché alle posizioni in essere per gli investimenti in attività finanziarie disponibili per la vendita.

**C. Operazioni di cartolarizzazione**

Informazioni di natura qualitativa

Nella presente sezione viene fornita l’informativa relativa all’esposizione del Gruppo verso le cartolarizzazioni, sia quelle in cui il Gruppo opera in qualità di investitore, attraverso la sottoscrizione o l’acquisto di titoli *asset-backed* emessi nell’ambito delle operazioni di cartolarizzazione, sia le operazioni per le quali il Gruppo fornisce servizi (attività di *servicing* svolta da Securitisation Services S.p.A.).

Informazioni di natura quantitativa

**C.1. Gruppo Banca Finint - Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti**

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Con attività sottostanti proprie:</b>						
a) Deteriorate						
b) Altre						
<b>B. Con attività sottostanti di terzi:</b>						
a) Deteriorate						
b) Altre	3.031	3.031	1.821	1.821	116	116

Si omette la parte della tabella relativa alle garanzie rilasciate e alle linee di credito in quanto fattispecie non presenti.

*C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni*

Non si evidenziano esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione "proprie".

*C.3 Gruppo Banca Finint - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni*

Tipologia attività cartolarizzazione/Esposizioni	Codice ISIN	Esposizioni per cassa					
		Senior		Mezzanine		Junior	
		Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
ABEST 10 A - Mutui residenziali	IT0005058729	479					
BTRA 2006-I C - Tax Receivables	BE0002359314	56					
CORDR 2 C - Mutui residenziali	IT0004087190			416			
FEMO 1 B - Mutui residenziali	IT0003575070			112			
INFIN CLAS A - Mutui	FR0010379347	902					
ITALF 2005-1 B - Lease	IT0003963409			281			
ITALF 2005-1 C - Lease	IT0003963433			553			
ITALF 2005-1 D - Lease	IT0003963474					117	
LEASI 2 B - Lease	IT0004123730			93			
LEASI 2 C - Lease	IT0004123748			23			
MARCH 1 B - Mutui residenziali	IT0003444616			343			
SUNRI 2014-1 A - Lease	IT0005027401	142					
SUNRI 2014-2 A1 - Lease	IT0005068314	500					
MONVI 2014-1 A - Mutui residenziali	IT0005027393	501					
FIPF 1 A1 - Mutui	IT0003872717	272					
MAGEL 3 A - Mutui residenziali	XS0222684655	178					

Si omette la parte della tabella relativa alle garanzie rilasciate e alle linee di credito in quanto fattispecie non presenti.

*C.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia*

Esposizione/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	Totale 31/12/2014
<b>1. Esposizioni per cassa</b>			4.518	450		4.968
- Senior			2.581	450		3.031
- Mezzanine			1.821			1.821
- Junior			116			116
<b>2. Esposizioni fuori bilancio</b>						
- Senior						
- Mezzanine						
- Junior						

*C.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio*

Non vengono riportate le informazioni quantitative relative al punto in oggetto data la limitata rilevanza dei titoli *junior* (Euro 116 migliaia al 31 dicembre 2014. Non vi sono esposizioni derivanti da altre forme di sostegno creditizio.

*C.6 Interessenza in società veicolo per la cartolarizzazione*

Non vi sono interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione al 31 dicembre 2014.

*C.7 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate*

Si veda il punto precedente.

*C.8 Gruppo Banca Finint – Attività di servicer – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione*

La controllata Securitisation Services S.p.A. è iscritta all'Elenco Speciale degli Intermediari Finanziari di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario al fine di svolgere il ruolo di *servicer* nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione. Al 31 dicembre 2014 Securitisation Services era impegnata nello svolgimento del ruolo di *servicer* ai sensi della Legge 130/99 in 74 operazioni di cartolarizzazione regolate dalla medesima legge. Per 64 di queste Securitisation Services svolge attività di *Master Servicer* in quanto l'attività di gestione dei crediti ceduti è delegata ad un *sub servicer* in base a specifici contratti di *outsourcing*. La controllata svolge il ruolo di *Primary Servicer* in 10 operazioni tra le quali, dal mese di aprile, ha acquisito l'incarico di gestione di un portafoglio di mutui agrari *performing* e *non performing* e nel mese di maggio è avvenuta l'emissione dei titoli.

Nella tabella seguente vengono forniti alcuni dati relativi ai ruoli assunti dalla controllata ed il valore dei crediti alla data di bilancio:

Ruoli acquisiti/terminati	N. oper. attive	Codice operazione	Ruolo	Tipologia di attivi cartolarizzati	Valore dei crediti al 31/12/14 (Euro mln)
*	1	52	MS	Sofferenze	421
*	2	69	MS	Sofferenze	53
*	3	71	MS	Sofferenze	10
*	4	74	MS	Sofferenze	261
	5	131	MS	Sofferenze	57
	6	165	PS	WBS	325
*	7	291	MS	Sofferenze	41
**	7	326	PS	Finanziamenti	-
	8	343	MS	Sofferenze	354
**	8	350	MS	Crediti commerciali	-
	9	351	PS	Finanziamenti	5
	10	366	MS	Sofferenze	42
	11	373	MS	Sofferenze	59
	12	381	PS	Titoli - CBOs	6
	13	387	MS	Sofferenze	121
*	14	391	MS	Sofferenze	85
	15	397	PS	Finanziamenti	24
	16	428	MS	Sofferenze	8
	17	431	PS	Finanziamenti garantiti da immobili	489
	18	485	MS	Sofferenze	77
	19	536	MS	Sofferenze	7
*	20	555	MS	Mutui residenziali	77
	21	606	MS	Crediti sanitari	18
	22	635	MS	Crediti commerciali	36
**	22	638	MS	Crediti derivanti da appalti pubblici	-
	23	645	MS	Crediti non performing	75
	24	649	PS	Finanziamenti	180
	25	654	MS	Crediti al consumo	71
	26	661	MS	Crediti al consumo	370
	27	667	MS	Sofferenze	115
	28	668	MS	Finanziamenti garantiti da immobili	170
**	28	679	MS	Crediti derivanti da appalti pubblici	-
**	28	710	MS	Sofferenze	-
	29	712	MS	Sofferenze	143
	30	713	MS	Crediti commerciali	78
	31	714	MS	Crediti al consumo	89
**	31	724	MS	Crediti derivanti da appalti pubblici	-
	32	725	MS	Sofferenze	1.261
**	32	740	MS	Sofferenze	-
	33	752	MS	Crediti derivanti da appalti pubblici	18
	34	759	MS	Crediti al consumo	151
	35	769	MS	Sofferenze	584
	36	772	MS	Crediti al consumo	35
	37	785	MS	Crediti derivanti dalla Cessione del Quinto dello stipendio	3
	38	803	MS	Crediti commerciali	51
	39	805	MS	Sofferenze	18
	40	811	MS	Sofferenze	12
	41	817	MS	Crediti derivanti da appalti pubblici	21
	42	821	MS	Crediti derivanti dalla Cessione del Quinto dello stipendio	83
	43	822	PS	Finanziamenti	6
	44	830	MS	Sofferenze	312
	45	832	MS	Sofferenze	22
	46	833	MS	Crediti derivanti da appalti pubblici	22
	47	841	MS	Crediti derivanti da appalti pubblici	7
	48	842	MS	Finanziamenti garantiti da immobili	359
	49	843	MS	Crediti sanitari	1
	50	844	MS	Sofferenze	1.517
	51	852	MS	Crediti sanitari	71
	52	854	MS	Sofferenze	91
*	53	858	MS	Finanziamenti garantiti da immobili	135
*	54	859	MS	Sofferenze	141
*	55	869	MS	Finanziamenti	9
*	56	887	MS	Crediti al consumo	1.853
*	57	889	PS	Mutui agrari	450
*	58	890	MS	Crediti commerciali	86
*	59	901	MS	Finanziamenti garantiti da immobili	349
*	60	903	MS	Sofferenze	1.311
*	61	905	MS	Sofferenze	160
*	62	907	MS	Finanziamenti garantiti da immobili	198
*	63	909	MS	Crediti sanitari	18
*	64	911	MS	Crediti derivanti da appalti pubblici	21
*	65	913	PS	Minibond	150
*	66	914	MS	Sofferenze	3
*	67	922	MS	Crediti al consumo	244
*	68	927	MS	Sofferenze	7
*	69	929	MS	Sofferenze	9
*	70	932	MS	Crediti al consumo	1.527
*	71	939	PS	Finanziamenti soci	24
*	72	944	MS	Finanziamenti garantiti da immobili	210
*	73	946	MS	Sofferenze	39
*	74	952	MS	Sofferenze	404
<b>TOTALE (Euro Mln)</b>					<b>15.860</b>
(*) Nuovi ruoli acquisiti nel 2014					<b>N. RUOLI TOTALI ATTIVI</b>
					<b>74</b>
(**) Ruoli terminati nel 2014					<b>Ruoli di Master Servicing attivi</b>
					<b>64</b>
					<b>Ruoli di Primary Servicing attivi</b>
					<b>10</b>

**D. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società veicolo per cartolarizzazione)**

*D.1 Entità strutturate consolidate*

Al 31 dicembre 2014 l'unica entità strutturata (diversa dalle società veicolo per la cartolarizzazione) è costituita dal Fondo Finint Absolute Return Europa, di cui il Gruppo detiene il controllo esclusivo.

*D.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente*

*D.2.1 Entità strutturate consolidate ai fini di vigilanza*

Al 31 dicembre 2014 non si segnala alcuna informativa da riportare.

*D.3 Altre entità strutturate*

Il Gruppo detiene interessenza in fondi di investimento per soddisfare le proprie esigenze di investimento. Il valore di bilancio delle quote detenute in tali fondi ammonta a Euro 4.553 migliaia; tale ammontare costituisce l'esposizione al massimo rischio di perdita.

**E. Operazioni di cessione**

La sezione E "Operazioni di cessione" non rileva nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

**F. Modelli per la misurazione del rischio di credito**

Data la dimensione contenuta dell'attività creditizia, la Banca non ha ritenuto necessario adottare modelli interni di portafoglio per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito. Si rammenta altresì che tali esposizioni sono normalmente garantite da posizioni in titoli prontamente escutibili facenti capo al debitore.

**Sezione 2 – RISCHI DI MERCATO**

**2.1 – Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo –Portafoglio di negoziazione di vigilanza**

Informazioni di natura qualitativa

*A. Aspetti generali*

La Banca, durante l'esercizio, ha effettuato una limitata attività di negoziazione in conto proprio su titoli di debito in particolare con emissioni della Repubblica Italiana a breve termine (scadenze entro il 2015) a tasso variabile (CCT) o zero coupon (CTZ).

La gestione della liquidità è stata effettuata attraverso investimenti in strumenti di mercato monetario in particolar modo depositi *overnight* o eventualmente con scadenza più prolungata, ma mai eccedente i 12 mesi.

La Banca non effettua un'attività di negoziazione in conto proprio su titoli di capitale e derivati su titoli di capitale (opzioni e *futures*), ad esclusione di eventuali operazioni di compensazione del conto errori. L'operatività così limitata comporta l'assunzione di un rischio di perdite causate da movimenti sfavorevoli dei prezzi di mercato comunque limitato al breve periodo di apertura della posizione che, come da procedura, deve essere liquidata nel minor periodo temporale.

Le società controllate hanno effettuato investimenti di liquidità in titoli ABS, *covered bond*, obbligazioni bancarie, quote di OICR classificate nelle "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" e "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Tali investimenti sono soggetti, seppure in misura limitata, ai rischi di mercato, ed in particolare al rischio di tasso di interesse in quanto legati a rendimenti indicizzati.

*B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo*

Il modello di controllo e gestione del rischio riveniente dall'attività di gestione del portafoglio di proprietà prevede il monitoraggio nel continuo delle posizioni. Più in dettaglio:

- Sono previsti limiti operativi in materia finanziaria degli organi di vertice della Capogruppo;
- Il *Risk Management* provvede al monitoraggio della rendicontazione in termini di *value at risk* (VAR) degli investimenti effettuati e ad informare periodicamente il Consiglio di Amministrazione;

- Il calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato viene effettuato nel rispetto delle disposizioni di vigilanza.

Il principale metodo utilizzato per misurare il rischio di mercato è costituito dal VAR, che è una grandezza ottenuta attraverso metodologie di natura probabilistica, che misura l'ammontare massimo che può essere perduto con riferimento ad un determinato orizzonte temporale e ad uno specifico livello di confidenza. La metodologia utilizzata si inserisce nella classe dei modelli di varianza/covarianza. Tale approccio è basato sul fatto che i fattori di rischio che influenzano la distribuzione delle variazioni di valore di portafoglio seguano una distribuzione di probabilità normale multivariata di media zero che risulta quindi completamente caratterizzata dalla matrice di varianza/covarianza. Il modello ipotizza che la relazione tra il valore di ciascuna posizione ed i fattori di rischio sia lineare.

Il Gruppo monitora nel tempo il fatto che le caratteristiche dei titoli acquistati si mantengano coerenti con le politiche precedentemente espresse. Inoltre il Gruppo controlla le *performance* delle operazioni di cartolarizzazione sottostanti i titoli al fine di rilevare tempestivamente eventuali evidenze di *impairment*.

#### Informazioni di natura quantitativa

1. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari*
2. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione*
3. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza – modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività*

Non vengono riportate le informazioni di natura quantitativa in quanto il Gruppo non possiede un portafoglio di negoziazione di vigilanza.

## **2.2 – Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo –Portafoglio bancario**

#### Informazioni di natura qualitativa

- A. *Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo*

La raccolta della Banca avviene a tassi indicizzati con variazione mensile dei parametri (tasso Euribor a 1 mese), ovvero, nell'ambito del servizio di gestioni patrimoniali, senza remunerazione. La liquidità raccolta viene in parte utilizzata dalla clientela affidata con esposizioni prevalentemente indicizzate al medesimo parametro di riferimento o di durata appena superiore (tassi Euribor a 1 mese o a 3 mesi). L'eccedenza di liquidità viene quindi impiegata con depositi a breve termine (con durata non superiore a 3 mesi) o con buoni ordinari del Tesoro. Il rischio di tasso si presenta perciò assai contenuto.

- B. *Attività di copertura del fair value*  
 C. *Attività di copertura dei flussi finanziari*  
 D. *Attività di copertura di investimenti esteri*

Il Gruppo non ha messo in atto operazioni di copertura del rischio di tasso e del rischio di prezzo di attività e/o passività finanziarie.

#### Informazioni di natura quantitativa

1. *Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie*

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie  
Valuta di denominazione Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>10.672</b>	<b>703</b>	<b>1.499</b>	<b>5.238</b>	<b>24</b>	-	-	-
1.1 Titoli di debito	0	600	1.498	5.235	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		600	1.498	5.235				
1.2 Finanziamenti a banche	9.706							
1.3 Finanziamenti a clientela	966	103	1	3	24	-	-	-
- c/c	899							
- altri finanziamenti	67	103	1	3	24			
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>1.867</b>	<b>400</b>	<b>75</b>	<b>200</b>	<b>3.003</b>	-	-	-
2.1 Debiti verso la clientela	1.867	400	75	200	-	-	-	-
- c/c	1.867	400	75	200				
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	0	0	0	0	3.003	0	0	0
- c/c					3.003			
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	0	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		0						
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

## 2. Portafoglio bancario - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il Gruppo effettua costantemente analisi sui portafogli esposti al rischio di mercato. L'unità di *Risk Management* effettua analisi di scenario e di *stress* sui fattori di rischio individuati e tramite la quantificazione dell'attuale esposizione al rischio. In questo contesto assumono particolare rilevanza le analisi di *value at risk* (VAR) e di *stress test*. L'analisi di VAR è utilizzata al fine di stimare la massima perdita potenziale del portafoglio ad orizzonti temporali ed a intervalli di confidenza prestabiliti, mentre l'analisi di *stress test* si pone lo scopo di verificare i risultati economici del portafoglio nel caso di variazioni significative dei fattori di rischio.

### 2.3 – Rischio di cambio

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

L'unica esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva dalla detenzione di due partecipazioni di diritto russo, Securitisation Services AC L.L.C. e Securitisation Services MC L.L.C.. Tali partecipazioni sono state acquistate nel mese di agosto 2014 e rappresentano un investimento di 8,148 milioni di rubli. Il valore di bilancio al 31 dicembre 2014 ammonta a Euro 86 migliaia per ciascuna società.



Le informazioni sopra riportate conducono a ritenere estremamente limitato il rischio di cambio nel presente bilancio consolidato.

*B. Attività di copertura del rischio di cambio*

Non sono state effettuate nell'esercizio operazioni di copertura del rischio di cambio.

Informazioni di natura quantitativa

1. *Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati*

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci (migliaia di Euro)	Valute						
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi svizzeri	Rubli russi	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>104</b>	<b>1</b>			<b>23</b>	<b>172</b>	
A.1 Titoli di debito							
A.2 Titoli di capitale						172	
A.3 Finanziamenti a banche	104	1			23		
A.4 Finanziamenti a clientela							
A.5 Altre attività finanziarie							
<b>B. Altre attività</b>							
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>(5)</b>				<b>(14)</b>		
C.1 Debiti verso banche							
C.2 Debiti verso clientela	(5)				(14)		
C.3 Titoli di debito							
C.4 Altre passività finanziarie							
<b>D. Altre passività</b>							
<b>E. Derivati finanziari</b>							
- Opzioni							
+ Posizioni lunghe							
+ Posizioni corte							
- Altri derivati							
+ Posizioni lunghe							
+ Posizioni corte							
<b>Totale attività</b>	<b>104</b>	<b>1</b>			<b>23</b>	<b>172</b>	
<b>Totale passività</b>	<b>(5)</b>	<b>0</b>			<b>(14)</b>	<b>0</b>	
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>99</b>	<b>1</b>			<b>9</b>	<b>172</b>	

2. *Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività*

Data la limitata esposizione del Gruppo al rischio di cambio, non sono state effettuate analisi di sensitività.

**2.4 – Gli strumenti derivati**

*A. Derivati finanziari*

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati il Gruppo si è dotato di specifici e robusti processi di validazione e controllo dei modelli di *pricing* e dei relativi parametri di mercato.

*A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi*

Il Gruppo non detiene un portafoglio di negoziazione di vigilanza.

*A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi*

*A.2.1 Di copertura*

Non vi sono derivati di copertura alla data di bilancio.

A.2.2 Altri derivati

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2014	
	Over the counter	Controparti Centrali
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>		
a) Opzioni		
b) Swap		
c) Forward		
d) Futures		
e) Altri		
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>		<b>4.998</b>
a) Opzioni		3.129
b) Swap		
c) Forward		
d) Futures		1.869
e) Altri		
<b>3. Valute e oro</b>		
a) Opzioni		
b) Swap		
c) Forward		
d) Futures		
e) Altri		
<b>4. Merci</b>		
<b>5. Altri sottostanti</b>		
<b>Totali</b>		<b>4.998</b>

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo	
	Totale 31/12/2014	
	Over the counter	Controparti Centrali
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>		
a) Opzioni		
b) Interest rate swap		
c) Cross currency swap		
d) Equity swaps		
e) Forward		
f) Futures		
g) Altri		
<b>B. Portafoglio bancario - di copertura</b>		
a) Opzioni		
b) Interest rate swap		
c) Cross currency swap		
d) Equity swaps		
e) Forward		
f) Futures		
g) Altri		
<b>C. Portafoglio bancario - altri derivati</b>		
a) Opzioni		3
b) Interest rate swap		
c) Cross currency swap		
d) Equity swaps		
e) Forward		
f) Futures		0
g) Altri		
<b>Totale</b>		

## A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo	
	Totale 31/12/2014	
	Over the counter	Controparti Centrali
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>		
a) Opzioni		
b) Interest rate swap		
c) Cross currency swap		
d) Equity swaps		
e) Forward		
f) Futures		
g) Altri		
<b>B. Portafoglio bancario - di copertura</b>		
a) Opzioni		
b) Interest rate swap		
c) Cross currency swap		
d) Equity swaps		
e) Forward		
f) Futures		
g) Altri		
<b>C. Portafoglio bancario - altri derivati</b>		<b>101</b>
a) Opzioni		101
b) Interest rate swap		
c) Cross currency swap		
d) Equity swaps		
e) Forward		
f) Futures		
g) Altri		
<b>Totale</b>		<b>101</b>

A.5 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

A.6 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

A.7 Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, fair value positivo e negativo per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

A.8 Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, fair value positivo e negativo per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

A.10 Derivati finanziari OTC: rischio di controparte/rischio finanziario – Modelli interni

Non si rilevano informazioni da fornire relativamente ai punti sopra riportati.

## B. Derivati creditizi

B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi

B.2 Derivati creditizi OTC: fair value positivo – ripartizione per prodotti

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value negativo – ripartizione per prodotti

B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

*B.6 Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali*

*B.7 Derivati creditizi: rischio di controparte/rischio finanziario – Modelli interni*

Il Gruppo non ha stipulato derivati creditizi nel periodo di riferimento.

*C. Derivati finanziari e creditizi*

*C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti*

Non si rilevano informazioni da fornire relativamente al punto sopra riportato.

### **Sezione 3 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

#### Informazioni di natura qualitativa

*A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità è generato dallo sfasamento temporale tra i flussi di cassa attesi in entrata e in uscita in un orizzonte temporale anche di breve termine. Il Consiglio di Amministrazione è il responsabile ultimo del rischio di liquidità assunto dalla Banca e dalle società controllate e delle modalità in cui tale rischio è gestito.

Il monitoraggio nel continuo del profilo di liquidità è orientato alla gestione dell'equilibrio finanziario del Gruppo. Il profilo di liquidità è monitorato, sia per le scadenze di breve periodo (liquidità operativa) che di medio-lungo periodo (liquidità strategica), con un modello di *maturity ladder* che analizza la struttura delle scadenze dell'attivo e del passivo al fine di valutare il verificarsi di un'eventuale carenza di fondi liquidi dovuta ad uno squilibrio tra i flussi di cassa attesi.

In conformità alle disposizioni di vigilanza la Capogruppo è altresì dotata di un piano di emergenza (*Contingency Liquidity Plan*) al fine di salvaguardare la Banca da danni o pericoli derivanti da un'eventuale crisi di liquidità e garantire la continuità operativa aziendale anche in condizioni di grave emergenza.

Con riferimento alla propria operatività, le fonti di finanziamento della Capogruppo sono rappresentate dal patrimonio nonché dalla raccolta presso la propria clientela, la quale avviene sia a vista che attraverso depositi vincolati. La liquidità raccolta è stata in parte utilizzata dalla clientela affidata con aperture di credito in conto corrente, esclusivamente concesse con facoltà di revoca da parte della Banca, mentre per il restante importo viene eventualmente impiegata con depositi *overnight* ed in titoli di Stato italiani. Da tale composizione delle grandezze patrimoniali si evince che il rischio di liquidità in capo alla Banca è limitato.

Per quanto attiene le società controllate, si rileva una sostanziale assenza di indebitamento ed una struttura di scadenze dell'attivo definita e rispettata nel tempo. Tali elementi conducono a ritenere estremamente limitato il rischio di liquidità per le controllate.

#### Informazioni di natura quantitativa

*1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie*

Sottostanti/Vita residua	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>20.647</b>		<b>1.352</b>	<b>1.625</b>	<b>8.550</b>	<b>2.383</b>	<b>5.256</b>	<b>299</b>	<b>409</b>	
A.1 Titoli di Stato			600			1.510	5.234			
A.2 Altri titoli di debito			752	1622	3.404	862		172		
A.3 Quote OICR	4.143								409	
A.4 Finanziamenti	16.504			3	5.146	11	22	127		
- Banche	15.267				42					
- Clientela	1.237			3	5.104	11	22	127		
<b>Passività per cassa</b>	<b>1.888</b>			<b>400</b>		<b>75</b>	<b>200</b>	<b>3.000</b>		
B.1 Depositi e conti correnti	1.888			400		75	200	3.000		
- Banche	1							3.000		
- Clientela	1.887			400		75	200			
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>								<b>1.334</b>	<b>2.968</b>	
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute								1.334	2.968	
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

## 2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio

Le uniche attività impegnate iscritte a bilancio sono costituite da n. 1,8 quote del fondo Finint Bond (valore di bilancio Euro 1,4 milioni) depositate a garanzia di una fidejussione rilasciata alla SGR del Gruppo come previsto dai bandi di gara indetti per l'aggiudicazione della gestione dei fondi di investimento.

## 3. Informativa sulle attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio

Non risulta verificata tale fattispecie alla data di bilancio.

## Sezione 4 – RISCHIO OPERATIVO

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dal non corretto funzionamento di procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali e/o geopolitiche. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

La funzione di *Risk Management* svolge un'attività di monitoraggio dei rischi operativi assunti dalla Banca ed il suo Gruppo nella prestazione dei servizi svolti. In particolare, vengono individuate le principali fonti di manifestazione dei rischi nell'ambito di un *self risk assessment* effettuato con i responsabili di ciascun processo. A fronte di ogni rischio potenziale rilevato, vengono analizzati i controlli posti in essere in termini di efficacia relativamente al rischio assunto. Dalla valutazione congiunta dei rischi e dei controlli vengono individuate le aree e le fattispecie di rischio che necessitano di un rafforzamento dei presidi in essere. La coerenza della mappatura dei rischi viene valutata nel tempo attraverso la raccolta, su un database dedicato, degli eventi di perdita accaduti nello svolgimento dell'attività aziendale.

Sul fronte del BCP (“*Business Continuity Plan*”) la Capogruppo ha provveduto a formalizzarne i contenuti e a validarli. La scelta di delegare la gestione del sistema informativo a fornitori esterni ha comportato l’integrazione del BCP proposto dal principale *outsourcer* nel progetto studiato dalla Capogruppo.

Per una descrizione delle pendenze legali rilevanti con indicazioni delle possibili perdite si rinvia all’apposito paragrafo contenuto nella Relazione sulla Gestione.

*Informazioni di natura quantitativa*

Non si valuta di fornire informazioni di natura quantitativa per l’esercizio in esame.

**- PARTE F -****INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO**

La Capogruppo del Gruppo Banca Finint in data 29 gennaio 2015 ha presentato a Banca d'Italia istanza per l'autorizzazione all'iscrizione nell'albo dei gruppi bancari ai sensi dell'art. 64 TUB. Le informazioni di seguito riportate fanno pertanto riferimento alla Capogruppo Banca Finint.

**Sezione 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO**Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto consolidato è costituito dalla sommatoria dei saldi delle seguenti voci del passivo patrimoniale:

- Capitale al netto delle azioni proprie riacquistate
- Sovrapprezzi di emissione
- Riserve
- Riserve da valutazione
- Strumenti di capitale
- Risultato dell'esercizio.

Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio consolidato alla data del 31 dicembre 2014 ammonta a Euro 121.982 migliaia, di cui Euro 671 migliaia di pertinenza di Terzi.

*B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa*

	Gruppo Banca Finint	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamento da consolidamento	31/12/2014
<i>(migliaia di euro)</i>					
Capitale sociale	67.941	-	-	-	67.941
Sovrapprezzi di emissione	53.671	-	-	-	53.671
Riserve	3.582	-	-	-	3.582
Strumenti di capitale (Azioni Proprie)	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:	(56)	-	-	-	(56)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	44	-	-	-	44
- attività materiali	-	-	-	-	-
- attività immateriali	-	-	-	-	-
- copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
- differenze di cambio	-	-	-	-	-
- attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-
- utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(100)	-	-	-	(100)
- quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
- leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-
Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	(3.156)	-	-	-	(3.156)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>121.982</b>	-	-	-	<b>121.982</b>

B.2 Riserve di valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

	Gruppo Banca Finint		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamento da consolidamento		31/12/2014	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
(migliaia di euro)										
1. Titoli di debito	4	-	-	-	-	-	-	-	4	-
2. Titoli di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	40	-	-	-	-	-	-	-	40	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>44</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>44</b>	-

B.3 Riserve di valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue della Capogruppo del Gruppo Banca Finint.

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
(migliaia di euro)				
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(41)</b>	-	-	-
<b>2. Variazioni positivi</b>	<b>45</b>	-	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	4	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	41	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	41	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	-	-	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:	-	-	-	-
da realizzo	-	-	-	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>4</b>	-	-	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Nell'esercizio le riserve in oggetto della Capogruppo Banca Finint S.p.A. hanno subito una variazione di Euro 1,4 migliaia di esclusiva pertinenza del Trattamento di fine rapporto. Al 31 dicembre 2014 per i piani a benefici definiti, è presente una riserva negativa complessiva pari a Euro 92 migliaia.

**Sezione 2 – I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA**

Il patrimonio costituisce il primo presidio a tutela della stabilità della Banca: gli organismi di Vigilanza italiani e internazionali hanno perciò stabilito regole rigorose per la determinazione del patrimonio regolamentare e dei requisiti minimi che le banche devono rispettare.

2.1 Ambito di applicazione della normativa

Il Consiglio di Amministrazione ha sempre posto grande attenzione alla nozione di Patrimonio della Banca.

Il patrimonio di vigilanza è stato determinato in base alla nuova disciplina armonizzata contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (*Capital Requirements Regulation "CRR"*) e nella direttiva 2013/36/UE (*Capital Requirements Directive "CRD IV"*) del 26 giugno 2013 che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. *framework* Basilea 3).

Il Regolamento e le relative norme tecniche sono direttamente applicabili negli ordinamenti nazionali e costituiscono il cosiddetto "*Single Rulebook*".

Banca d'Italia, nell'ambito di un complessivo processo di revisione e semplificazione della normativa di vigilanza delle banche, ha pubblicato, in data 17 dicembre 2013, la nuova circolare 285 ("Disposizioni di vigilanza per le



banche”) che sostituisce quasi integralmente la precedente circolare 263 del 27 dicembre 2006 (“Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche”).

In pari data, la Banca d’Italia ha inoltre disciplinato le segnalazioni di vigilanza prudenziale su base individuale e consolidata per banche e SIM, mediante la nuova circolare 286 (“Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare”) che sostituisce integralmente, per le banche, la precedente circolare 155 (“Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali”).

Si evidenzia che la nuova normativa contenuta nel “*Single Rulebook*” prevede un regime transitorio per l’introduzione graduale di alcune nuove regole (c.d. “*phase in*”). Le stime dei ratio patrimoniali che il Gruppo presumibilmente avrà al termine del periodo transitorio sono denominate “Basilea 3 *Fully Phased*”.

Nel corso del periodo transitorio, previsto generalmente fino al 31/12/2017, alcune voci saranno computabili o deducibili con percentuali differenziate per ciascun anno. Generalmente viene imputata una quota al capitale primario di classe 1 (CET1, “*Common Equity Tier 1*”) mentre la restante parte dell’aggregato viene ripartita fra il capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1, “*additional Tier 1*”) e il capitale di classe 2 (T2, “*Tier 2*”) oppure attribuita alle RWA.

Un trattamento di eliminazione progressiva (“*phase-out*” in un arco temporale esteso fino al 2021 in regime di “*grandfathering*”) è previsto anche per gli strumenti patrimoniali che non rispettano integralmente i requisiti di computabilità previsti dalle nuove norme.

## 2.2 Fondi propri bancari

I dati riportati di seguito sono quelle della Capogruppo Banca Finint S.p.A.. Il Gruppo Banca Finint non costituisce ancora un gruppo bancario ai sensi della normativa di vigilanza, essendo *in itinere* il processo autorizzativo avviato in data 29 gennaio 2015 con la presentazione a Banca d’Italia dell’istanza per l’autorizzazione all’iscrizione nell’albo dei gruppi bancari ai sensi dell’art. 64 TUB.

### A. Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri sono calcolati come somma algebrica di una serie di elementi positivi e negativi, la cui computabilità viene ammessa – con o senza limitazioni – in relazione alla loro “qualità” patrimoniale. Le componenti positive dei fondi propri devono essere nella piena disponibilità della banca, così da poter essere utilizzate senza restrizioni per la copertura dei rischi cui l’intermediario è esposto.

In dettaglio, i fondi propri sono costituiti dai seguenti aggregati:

1. Capitale di classe 1 (Tier 1 – T1), a sua volta costituito da:
  - a. Capitale primario di classe 1 (*Common equity Tier 1* – CET1);
  - b. Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1* – AT1);
2. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2).

#### 1. *Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)*

Il capitale primario di classe 1 (CET1) è costituito principalmente dal capitale sociale (di fatto, le sole azioni ordinarie), dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve di utili, dalle riserve di valutazione, dagli interessi di minoranza computabili e dall’utile patrimonializzato di periodo, al netto dei c.d. “filtri prudenziali” e delle detrazioni. I filtri prudenziali consistono in aggiustamenti regolamentari del valore contabile di elementi (positivi o negativi) del capitale primario di classe 1; le detrazioni rappresentano elementi negativi del *Common Equity Tier 1*.

Gli strumenti patrimoniali compresi nel CET1 devono avere i seguenti requisiti:

- devono essere classificati come patrimonio netto ai sensi della disciplina contabile applicabile;
- l'importo nominale non può essere ridotto eccetto in caso di liquidazione o in caso di operazioni discrezionali di riacquisto da parte dell'emittente, previa apposita autorizzazione dell'autorità di vigilanza;
- sono perpetui;
- le disposizioni che governano gli strumenti non impongono all'emittente di effettuare distribuzioni;
- non vi sono trattamenti preferenziali nelle distribuzioni;
- l'annullamento delle distribuzioni non comporta alcuna restrizione alla banca;
- rappresentano gli strumenti più subordinati in caso di fallimento o liquidazione della banca;
- non sono soggetti a garanzie o previsioni contrattuali che ne aumentino la *seniority*.

I filtri prudenziali sono costituiti dalla riserva di valutazione generata dalle coperture dei flussi di cassa (c.d. *cash flow hedge*), dalle plusvalenze/minusvalenze derivanti dalle variazioni del proprio merito creditizio (passività in *fair value option* e derivati passivi) e dalle rettifiche di valore per tener conto dell'incertezza dei parametri supplementari con riferimento alle esposizioni in bilancio valutate al *fair value* (c.d. *prudent valuation*).

Le principali detrazioni cui è soggetto il CET1 sono costituite dall'avviamento e dalle altre attività immateriali, dalle attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura ed emergono da differenze temporanee (per la quota eccedente la soglia di esenzione), l'eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore. La normativa prevede ulteriori detrazioni dal CET1, in particolare: le attività per imposte anticipate (c.d. DTA – *Deferred Tax Assets*) che si basano sulla redditività futura; gli investimenti non significativi in strumenti di CET1 emessi da società del settore finanziario (dedotti per la parte eccedente la franchigia prevista dalla normativa); investimenti significativi in strumenti di CET1 emessi da società del settore finanziario (dedotti per la parte che eccede le franchigie previste dalla normativa); eventuali detrazioni eccedenti la capienza del capitale aggiuntivo di classe 1.

## 2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Il capitale aggiuntivo di classe I – o *Additional Tier 1* – è costituito dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e dai relativi sovrapprezzi di emissione, dagli strumenti ammissibili nell'AT1 ai sensi della precedente regolamentazione prudenziale e oggetto di disposizioni transitorie (*grandfathering*) e, quali elementi negativi, dalle detrazioni (investimenti in propri strumenti di AT1, investimenti in strumenti di AT1 di altri intermediari, eventuali detrazioni eccedenti la capienza del capitale di classe 2).

I principali requisiti per computabilità degli strumenti AT1 sono:

- sono emessi e versati;
- sono perpetui e le disposizioni che li governano non prevedono alcun incentivo al rimborso;
- eventuali opzioni call possono essere esercitate unicamente a discrezione dell'emittente;
- le disposizioni che governano gli strumenti conferiscono all'emittente piena discrezionalità, in qualsiasi momento, di annullare le distribuzioni relative agli strumenti medesimi per un periodo illimitato e su base non cumulativa;
- la cancellazione degli interessi non costituisce un caso di *default* dell'emittente;
- in caso di *trigger event* il valore nominale viene ridotto in modo permanente o temporaneo, ovvero gli strumenti sono convertiti in strumenti del Capitale primario di classe 1.

## 3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

Il capitale di classe 2 – o Tier 2 – è costituito dai prestiti subordinati; dalle eccedenze sulle perdite attese delle rettifiche di valore contabilizzate, nel limite dello 0,60% delle esposizioni ponderate per il rischio di credito; dagli strumenti ammissibili nel T2 ai sensi della precedente regolamentazione prudenziale e oggetto di

disposizioni transitorie (*grandfathering*) e, quali elementi negativi, dalle detrazioni (investimenti in propri strumenti di T2, investimenti in strumenti di T2 di altri intermediari).

I principali requisiti per computabilità degli strumenti T2 sono:

- durata originaria di almeno 5 anni;
- nessun incentivo al rimborso anticipato;
- eventuali opzioni call esercitate unicamente a discrezione dell'emittente e comunque non prima di 5 anni, salvo autorizzazione dell'autorità di vigilanza ammessa in particolari circostanze;
- ammortamento degli strumenti ai fini della computabilità nel T2 negli ultimi cinque anni, calcolato su base giornaliera.

**B. Informazioni di natura quantitativa della Capogruppo Banca Finint S.p.A.**

<i>(migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2014</b>
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>121.398</b>
<i>di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	-
<b>B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)</b>	-
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)</b>	<b>121.398</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	<b>18.142</b>
<b>E. Regime transitorio - Impatto sul CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie</b>	<b>-72.554</b>
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier - CET1) (C+/-D+/-E)</b>	<b>30.702</b>
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	-
<i>di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	-
<b>H. Elementi da dedurre dal AT1</b>	-
<b>I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie</b>	-
<b>L. Totale capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)</b>	-
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier 2-T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	-
<i>di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie</i>	-
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>	-
<b>O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'T2 per effetto di disposizioni transitorie</b>	-
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O)</b>	-
<b>Q. Totale fondi propri (F + L + P)</b>	<b>30.702</b>

Non essendo ancora gruppo bancario ai sensi della normativa di vigilanza, non è richiesta la determinazione del patrimonio di vigilanza consolidato per il Gruppo Banca Finint. Dalle stime effettuate il patrimonio di vigilanza consolidato ammonta a circa Euro 30 milioni alla data di bilancio, sostanzialmente in linea con quello della Capogruppo.

### 2.3 Adeguatezza patrimoniale

#### Informazioni di natura qualitativa

Gli Organi amministrativi esaminano su base mensile nell'ambito delle riunioni consiliari, sulla base della documentazione sottoposta, con particolare riferimento al Rischio di Credito quale componente predominante, l'adeguatezza patrimoniale complessiva in rapporto al profilo di rischio ai fini della valutazione di una strategia per il mantenimento dei livelli patrimoniali.

A partire dal 1° gennaio 2014 le banche italiane devono rispettare un ratio minimo di CET 1 pari a 4,5%, di Tier 1 pari a 5,5% (6% dal 2015) e di un *Total Capital Ratio* pari a 8%. A questi ratio minimi le banche hanno l'obbligo, a partire dal 1° gennaio 2014 di detenere una riserva di conservazione del capitale (*capital buffer*) pari al 2,5% dell'esposizione complessiva al rischio della banca costituita da capitale primario di classe 1.

Nella tabella sottostante si riportano gli assorbimenti sul patrimonio della Capogruppo Banca Finint in termini di rischio di credito, rischi di mercato e rischio operativo. Rispetto all'esercizio precedente si segnala che il sensibile aumento del rischio di credito è dovuto esclusivamente all'iscrizione nel bilancio della Capogruppo di partecipazioni in società finanziarie.

*Informazioni di natura quantitativa della Capogruppo Banca Finint S.p.A.*

Categorie/Valori	Importi non ponderati	Importi ponderati/requisiti
	31/12/2014	31/12/2014
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>	<b>253.151</b>	<b>48.918</b>
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	253.151	48.918
1. Metodologia standardizzata	253.151	48.918
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-
2.1 Base	-	-
2.2 Avanzata	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>		
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>		<b>3.913</b>
<b>B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito</b>		-
<b>B.3 Rischio di regolamento</b>		-
<b>B.4 Rischio di mercato</b>		-
1. Metodologia standard		-
2. Modelli interni		-
3. Rischio di concentrazione		-
<b>B.5 Rischio operativo</b>		<b>155</b>
1. Metodo base		155
2. Metodo standardizzato		-
3. Metodo avanzato		-
<b>B.6 Altri elementi di calcolo</b>		-
<b>B.7 Totale requisiti prudenziali</b>		<b>4.068</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>		<b>50.853</b>
C.1 Attività di rischio ponderate		50.853
C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)		-
C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)		60,37%
C.4 Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)		60,37%

**Sezione 3 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA ASSICURATIVI**

Non si rileva la casistica.

**Sezione 4 – L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE DEL CONGLOMERATO FINANZIARIO**

Non si rileva la casistica.

## - PARTE G -

## OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

**Sezione 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO****1.1 Operazioni di aggregazione**

Come descritto nella sezione della Relazione sulla Gestione dedicata ai fatti di rilievo dell'esercizio, nel corso dell'esercizio 2014 è stata realizzata l'aggregazione che ha portato alla costituzione del Gruppo Banca Finint S.p.A.. Tale aggregazione è avvenuta attraverso il conferimento nella Banca, precedentemente denominata Banca Arner (Italia) S.p.A. delle seguenti partecipazioni di controllo: Securitisation Services S.p.A., Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A., Finint Corporate Advisors S.r.l., Finint & Partners S.r.l., Fininvest Fiduciaria S.r.l., Regent S.r.l. – Società Fiduciaria. L'aggregazione in esame è stata contabilizzata secondo le previsioni dell'IFRS 3.

La data di acquisizione del controllo è stata identificata nel 30 dicembre 2014, data di iscrizione presso il competente Registro delle Imprese degli atti di conferimento del 15 dicembre 2014. A partire da tale data i valori contabili delle società conferite confluiscono nell'incorporante.

Il costo di acquisizione, pari al valore di conferimento delle partecipazioni determinato da un esperto indipendente ai sensi dell'art. 2343-ter cod. civ., risulta complessivamente pari a Euro 108.901 migliaia, ed è dettagliato per le singole società nella tabella sotto riportata. A fronte di tale costo, la frazione di pertinenza del patrimonio netto contabile delle società acquisite ammonta ad Euro 15.813 migliaia. La differenza, pari a Euro 93.088 migliaia, è stata allocata alle attività, passività e passività potenziali acquisite alla data di acquisto in base ai rispettivi *fair value*, in applicazione del principio contabile di riferimento IFRS 3. Tale allocazione ha comportato l'esplicitazione del maggior valore della porzione di immobile in capo a Securitisation Services S.p.A. in cui ha sede la società, per Euro 494 migliaia (al lordo della relativa fiscalità differita pari a Euro 163 migliaia) e l'emersione di avviamento per Euro 92.759 migliaia. Le interessenze di terzi sono state esposte al pro quota di valore corrente delle attività nette acquisite.

Nella seguente tabella sono riportati alcuni dettagli dell'operazione. Si specifica che l'operazione è considerata come un'unica aggregazione, e viene dettagliata nelle singole entità conferite:

Denominazione	Data dell'operazione	Costo dell'operazione (1)	Interessenza acquisita (2)	Totale ricavi del Gruppo (3)	Utile (perdita) netto del Gruppo (4)
1. Conferimento partecipazioni	30/12/14 (data di efficacia giuridica)	108.901		27.273	7.507
1.1 Securitisation Services S.p.A.		90.280	99,87%	16.840	6.595
1.2 Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.		11.970	90,00%	6.695	704
1.3 Finint Corporate Advisors S.r.l.		3.700	99,90%	1.987	( 121)
1.4 Finint & Partners S.r.l.		2.700	90,00%	1.611	349
1.5 Fininvest Fiduciaria S.r.l.		187	100,00%	84	( 3)
1.6 Regent S.r.l. - Società Fiduciaria		64	100,00%	56	(18)

Legenda:

- (1) = Costo dell'operazione
- (2) = Percentuale di interessenza acquisita con diritto di voto nell'assemblea ordinaria
- (3) = Ricavi riferiti all'esercizio 2014
- (4) = Risultato riferito all'esercizio 2014

**Sezione 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

*2.1 Operazioni di aggregazione*

Non sono state realizzate operazioni di aggregazione successivamente alla chiusura dell'esercizio.

**Sezione 3 – RETTIFICHE RETROSPETTIVE**

Non è stato necessario effettuare rettifiche retrospettive ai dati delle entità coinvolte nell'aggregazione aziendale.

**- PARTE H -****OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE****1 Informazioni sui compensi dei consiglieri e dei dirigenti con responsabilità strategiche**

Nel corso dell'esercizio i compensi lordi dei dirigenti con responsabilità strategiche per il Gruppo Banca Finint sono stati i seguenti:

*in Euro migliaia*

<b>Compensi</b>	<b>Totale</b>
<b>Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche</b>	1.851
<b>Collegio Sindacale</b>	278
<b>Organismo di Vigilanza</b>	26
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.155</b>

Tra i dirigenti con responsabilità strategiche rientrano anche gli Amministratori e i membri degli organi di controllo (collegio sindacale e consiglio di sorveglianza).

**2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate**

Ai sensi dello IAS 24, di seguito vengono riportate le informazioni sui rapporti patrimoniali ed economici che le parti correlate a Banca Finint S.p.A. intrattengono con il Gruppo, nonché le incidenze che tali rapporti hanno sulle singole voci del presente bilancio consolidato.

Conformemente alle disposizioni vigenti si precisa che tutte le operazioni svolte dalle società del Gruppo con le proprie parti correlate sono state effettuate nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

A seguito del passaggio di proprietà, il Gruppo Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. ha aggiornato la sua procedura per il monitoraggio e la mappatura delle operazioni con parti correlate sulla base delle disposizioni vigenti, al fine di considerare la nuova struttura organizzativa.

Ai fini del presente bilancio si è deciso di fornire un'informativa completa sia riguardo ai rapporti intrattenuti con le parti correlate di Banca Arner SA sia con le società del gruppo Finanziaria Internazionale Holding S.p.A..

Le transazioni compiute da Banca Finint S.p.A. con le sue parti correlate sono relative alla consueta operatività bancaria e di intermediazione finanziaria. Tutte le operazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Si precisa inoltre che tutte le operazioni si svolgono nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

A seguire vengono elencati i rapporti con parti correlate di Banca Finint S.p.A..

I rapporti tra Banca Finint con le imprese del Gruppo Arner sono così sintetizzabili:

**Banca Arner S.A. Lugano - Controllante sino al 15 dicembre 2014**

Le attività per le quali la Banca si avvaleva del supporto operativo della precedente controllante Banca Arner SA riguardavano la fruizione di servizi informatici e la manutenzione dei sistemi stessi.

Il contratto di service per la gestione di tali servizi informatici è stato disdetto nella seconda parte del 2014 e ha avuto un costo complessivo di Euro 55 migliaia.

Si evidenzia che alla data di stesura del bilancio sono ancora in essere alcuni rapporti di conto corrente tra Banca Finint Spa e Banca Arner SA.

Si rimanda alla Parte F della Nota Integrativa per il dettaglio dei versamenti effettuati a copertura delle perdite da parte di Banca Arner SA nel corso del 2014.

I rapporti tra Banca Finint con le imprese del gruppo Finanziaria Internazionale sono così sintetizzabili:

• **Finint Holding S.p.A. e Finint Investments SGR**

Con entrambe le società è stato siglato un contratto per il distacco temporaneo di due dipendenti.

Il distacco del dipendente di Finint SGR è terminato il 31 gennaio 2015 con l'assunzione dello stesso da parte della Banca mentre il contratto con Finint Holding è stato prorogato sino al 30 aprile p.v..

*in Euro migliaia*

Parte correlata	Importi al 31 dicembre 2014					
	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi	Garanzie	Impegni
<b>Impresa controllante sino al 15/12/2014</b>						
Banca Arner SA	6	(3.035)	(55)			
<b>Imprese Gruppo Finanziaria Internazionale</b>						
Finanziaria Internazionale Holding Spa		(1)	(1)			
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.		(1)	(1)			
<b>Amministratori - Sindaci - OdV</b>		(19)	(535)			
<b>TOTALE PARTI CORRELATE</b>	<b>6</b>	<b>(3.056)</b>	<b>(592)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Si riporta a seguire la tabella riepilogativa dei rapporti in essere tra le società appartenenti all'area di consolidamento. Tali importi all'interno del consolidato del Gruppo Banca Finint sono stati elisi come previsto dalle tecniche di consolidamento secondo il metodo integrale.

*in Euro migliaia*

		Banca Finint S.p.A.	Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Finint Corporate Advisors S.r.l.	Securitisation Services S.p.A.	Fondo Finint Absolute Return Europa	Totale complessivo
Banca Finint S.p.A.	Crediti						0
	Debiti		1				1
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Crediti	1			8	1	10
	Debiti						0
Finint Corporate Advisors S.r.l.	Crediti						0
	Debiti				26		26
Securitisation Services S.p.A.	Crediti			26			26
	Debiti		8				8
Fondo Finint Absolute Return Europa	Crediti						0
	Debiti		1				1
Totale complessivo	Crediti	1	0	26	8	1	
	Debiti	0	10	0	26	0	

Le società del Gruppo Banca Finint hanno intrattenuto rapporti con le parti correlate. I principali rapporti sono riconducibili a:

- riaddebiti per prestazioni amministrative;
- servizi di consulenza finanziaria;
- prestazione di servizi informatici;
- costi per canoni di affitto e addebiti di spese per la gestione degli immobili.



**Prospetto di sintesi dei rapporti con parti correlate - Gruppo Banca Finint Spa**  
(importi in Euro migliaia)

Denominazione	Importi al 31 dicembre 2014					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
<b>Finanziaria Internazionale Holding SpA</b>						
- crediti verso consolidante fiscale	885					
- titoli HTM comprensivi di ratei	1.013					
- risconti attivi	1					
- debiti verso consolidante fiscale		3.335			2.800	0
- compensi amministratori		305			775	
- debiti per ft. emesse e da ricevere		668				
- prestazioni amministrative		82			343	
- attività di internal audit		27			66	
- riaddebito utenze					8	
- riaddebito spese per personale distaccato		1			1	2
- riaddebito utilizzo auto		22			25	
- altri riaddebiti	1	3			9	3
- prestazioni di servizi					4	
- spese viaggio					1	
- assicurazioni diverse					8	
- formazione					8	
- imposte consolidato fiscale esercizio					209	50
- interessi attivi su titoli HTM						4
- consulenze						96
<b>Finanziaria Int.le Securitisation Group SpA</b>						
- debiti per ft. da ricevere ed emesse		113				
- altri debiti		5				
- interessi da c/c improprio						2
- ricavi per rimb. spese riadd.ti						1
- commissioni per consulenza						36
- personale distaccato c/o sede					32	
- spese viaggio					17	
- consulenze	9					49
- prestaz. di servizi					60	
- commissioni di retrocessione F.do Principal Finance					79	
- compensi amministratori					60	
- riaddebito spese per personale distaccato		19			42	
<b>Finanziaria Internazionale Luxembourg S.A.</b>						
- crediti per ft. da emettere	3					
- debiti per ft. da ricevere ed emesse		7				
- consulenze					7	
- formazione						3
<b>Finint SpA</b>						
- crediti per ft. da emettere	252					
- conto corrente improprio	803	983				
- interessi passivi conto corrente improprio					38	
- interessi attivi conto corrente improprio						41
- recupero spese						2
- consulenze						250
- commissione per fidejussione rilasciata		5			5	
<b>Sipi Investimenti Srl</b>						
- consulenze						7
<b>Finint Immobiliare Srl</b>						
- affitto e spese condominiali					441	
- riaddebito costi telefonia fissa					22	
- consulenze						13
- risconti attivi	77					
- note di credito da ricevere	6					
- debiti per ft. da ricevere ed emesse		33				
- manutenzioni					12	
- prestazioni di servizi					3	
- materiale di consumo					1	
<b>Agorà Investimenti S.p.A.</b>						
- crediti per ft. da emettere	52					
- recupero spese						2
- consulenze						50

**Prospetto di sintesi dei rapporti con parti correlate - Gruppo Banca Finint Spa**  
(importi in Euro migliaia)

Denominazione	Importi al 31 dicembre 2014					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Sviluppo 35 S.r.l.						
- crediti per ft. da emettere	50					
- consulenze						50
Finleasing S.r.l.						
- altri ricavi						1
Consociata Ferak S.p.A.						
- consulenze						48
Consociata Tricolore Srl						
- consulenze						2
Consociata Progetto 1 Srl						
- consulenze						10
Consociata Industrial Park Sofia AD						
- consulenze	250					36
Immobiliare Oasi nel Parco Srl						
- servizi amministrativi, asset-project e property manager						129
Aiace Srl						
- servizi amministrativi	5					10
- compensi amministratori reversibili	7					7
Agenzia Italia S.p.A.						
- crediti per ft. da emettere	35					
- debiti per ft. da ricevere ed emesse		14				
- spese postali					12	
- spese generalità dipendenti					1	
- recupero spese						1
- consulenze						34
- prestazioni di servizi					173	
FIN.IT Srl						
- risconti attivi	26					
- note di credito da ricevere	84					
- debiti per ft. da ricevere ed emesse		27				
- prestazioni di servizi informatici					573	
- materiale di consumo					3	
- connettività internet					12	
- canoni per utilizzo software					33	
- canoni per servizi di informazione finanziaria					4	
- acquisto domini					1	
Securisation Services MCI.I.c.						
- partecipazioni	86					
Securisation Services ACI.I.c.						
- partecipazioni	86					
Banca Arner SA						
- deposito vincolato		3.035				
- conto corrente	6					
- prestazioni di servizi informatici					55	
	3.737	8.684	0	0	5.944	939

**- PARTE I -****ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI**

---

Informazioni di natura qualitativa**1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali**

Le società del Gruppo non hanno in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Informazioni di natura quantitativa**2. Altre informazioni**

In conseguenza a quanto sopra riportato, non si riportano informazioni di natura quantitativa.

**- PARTE L -**

**INFORMATIVA DI SETTORE**

---

L'acquisto delle società controllate da parte della Banca si è perfezionato a fine esercizio; inoltre, alla data di redazione del presente bilancio risulta avviato il processo di richiesta di autorizzazione del Gruppo Bancario. Di conseguenza si ritiene che le informazioni richieste dall'IFRS 8 – Settori Operativi – non siano applicabili al bilancio del Gruppo della Banca per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Per una informativa sull'andamento delle società del Gruppo si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.



**Allegati al Bilancio Consolidato**

---

**ALLEGATO 1****CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 37, comma 16, D.Lgs. 39/2010 dall'art. 2427, comma 16 bis), del Codice Civile, si riportano di seguito le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per i seguenti servizi (importi al netto Iva):

*in Euro migliaia*

Tipologia di servizi	Deloitte & Touche S.p.A.		Altre società del Gruppo Deloitte & Touche S.p.A.	
	Banca Finint S.p.A.	Società controllate	Banca Finint S.p.A.	Società controllate
Revisione contabile	69	29		
Servizi di attestazione				
Servizi di consulenza fiscale				
Altri servizi			36	
<b>Totale complessivo</b>	<b>69</b>	<b>29</b>	<b>36</b>	<b>0</b>

I servizi di revisione che comprendono:

- L'attività di revisione legale dei conti finalizzata all'espressione di un giudizio sul bilancio d'esercizio;
- L'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- Adempimenti da assolvere per la Capogruppo nella redazione del reporting package annuale;
- Sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

I corrispettivi sopra indicati, di competenza dell'intero periodo 1° gennaio 2014-31 dicembre 2014, sono quelli previsti nella proposta.

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti, in data 25 giugno 2013 ha provveduto a conferire, per un periodo di nove anni, incarico di revisione legale ai sensi del D. Lgs. 39/2010 alla sopracitata società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..



Bilancio d'esercizio 2014

Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.  
Corso Venezia, 54– 20121 Milano  
[www.bancafinint.com](http://www.bancafinint.com)







# **BANCA FININT S.p.A.**

## **Schemi del bilancio dell'impresa**

---

## STATO PATRIMONIALE

(in euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2014	31/12/2013
10.	Cassa e disponibilità liquide	7.855	36.445
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.332.601	6.184.733
60.	Crediti verso banche	9.833.643	3.938.429
70.	Crediti verso clientela	1.075.956	1.214.626
100.	Partecipazioni	108.901.000	
110.	Attività materiali	44.987	18.795
120.	Attività immateriali	4.015	20.602
130.	Attività fiscali	68.479	80.593
	a) correnti	54.439	57.862
	b) anticipate	14.040	22.731
	di cui: alla Legge 214/2011	14.040	22.731
150.	Altre attività	345.026	594.276
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>127.613.562</b>	<b>12.088.499</b>

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2014	31/12/2013
10.	Debiti verso banche	3.003.915	2.102.801
20.	Debiti verso clientela	2.560.746	2.586.451
100.	Altre passività	557.634	1.173.192
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	180.038	187.912
120.	Fondi per rischi e oneri	-	57.225
	b) altri fondi	-	57.225
130.	Riserve da valutazione	( 87.993)	( 134.284)
160.	Riserve	3.153.844	1.491.117
170.	Sovrapprezzi di emissione	53.667.150	-
180.	Capitale	67.733.850	8.409.611
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	( 3.155.622)	( 3.785.526)
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>127.613.562</b>	<b>12.088.499</b>

**CONTO ECONOMICO**

(in euro)

	<b>Voci</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	158.491	275.264
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	( 32.089)	( 54.778)
30.	Margine d'interesse	126.402	220.486
40.	Commissioni attive	360.595	1.012.957
50.	Commissioni passive	( 49.590)	( 83.030)
60.	Commissioni nette	311.005	929.927
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	5.736	4.731
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	( 78.756)	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	( 78.756)	-
120.	Margine di intermediazione	364.387	1.155.144
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	41.814	( 195.919)
	a) crediti	41.814	( 85.919)
	d) altre operazioni finanziarie	-	( 110.000)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	406.201	959.225
150.	Spese amministrative:	( 3.580.766)	( 4.668.620)
	a) spese per il personale	( 1.654.375)	( 2.193.962)
	b) altre spese amministrative	( 1.926.391)	( 2.474.658)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	( 3.973)
170.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	( 23.127)	( 59.012)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	( 17.195)	( 57.709)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	59.265	86.904
200.	Costi operativi	( 3.561.823)	( 4.702.410)
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	( 3.155.622)	( 3.743.185)
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	( 42.341)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	( 3.155.622)	( 3.785.526)
<b>290.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(3.155.622)</b>	<b>(3.785.526)</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

(in euro)

<b>Voci</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
10. Utile (perdita) di esercizio	( 3.155.622)	( 3.785.526)
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
40. Piani a benefici definiti	1.403	14.614
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
100. Attivita finanziarie disponibili per la vendita	3.822	( 47.838)
30. Attivita materiali	0	0
40. Attivita immateriali	0	0
50. Copertura di investimenti esteri	0	0
60. Copertura dei flussi finanziari	0	0
70. Differenze di cambio	0	0
80. Attivita non correnti in via di dismissione	0	0
90. Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	0	0
100. Quota delle riserve da valutaz. delle partecipaz. valutate a patr. netto	0	0
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	5.225	( 33.224)
140. Reddita complessiva (voce 10+130)	( 3.150.397)	( 3.818.750)

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2013

(in euro)

	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2013	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto								Redditività complessiva esercizio 31.12.2013
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
<b>Capitale:</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) azioni ordinarie	8.600.000	-	8.600.000	( 3.445.389)	-	-	3.255.000	-	-	-	-	-	-	-	8.409.611
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Riserve:</b>	2.692.108	-	2.692.108	( 2.692.108)	-	4.746.117	( 3.255.000)	-	-	-	-	-	-	-	1.491.117
a) di utili	( 380.181)	-	( 380.181)	380.181	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altre	3.072.289	-	3.072.289	( 3.072.289)	-	4.746.117	( 3.255.000)	-	-	-	-	-	-	-	1.491.117
<b>Riserve da valutazione</b>	( 113.240)	-	( 113.240)	12.180	-	-	-	-	-	-	-	-	-	( 33.224)	( 134.284)
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	( 6.125.317)	-	( 6.125.317)	6.125.317	-	-	-	-	-	-	-	-	-	( 3.785.526)	( 3.785.526)
<b>Patrimonio netto</b>	5.053.551	-	5.053.551	-	-	4.746.117	-	-	-	-	-	-	-	( 3.818.750)	5.980.918

Per quanto riguarda l'importo di € 3.255.000, classificato tra le "Emissioni di nuove azioni" si tratta di:

- versamento di € 1.755.000 in Conto Futuri Aumenti di Capitale effettuato il 30/04/2013 e utilizzato nella stessa data, dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Banca per aumentare il capitale sociale che si era ridotto al di sotto del limite minimo stabilito dalla normativa prudenziale di vigilanza di Banca d'Italia.

- Utilizzo della Riserva Conto Futuri Aumenti di capitale per € 1.500.000 per aumento di capitale come deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 19 dicembre 2013.

Nelle Variazioni di Riserve sono rappresentati i versamenti effettuati dai azionisti nel corso del 2013 a Riserva Copertura Perdite e a Riserva Conto Futuri Aumenti di Capitale

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2014

(in euro)

	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni di periodo						Patrimonio netto al 31.12.2014	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto							Redditi complessivi di periodo al 31.12.2014
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
<b>Capitale:</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
a) azioni ordinarie	8.409.611	-	8.409.611	(2.294.409)	-	61.618.648	-	-	-	-	-	-	67.733.850	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	53.667.150	-	-	-	-	-	-	53.667.150	
<b>Riserve:</b>	1.491.117	-	1.491.117	(1.491.117)	-	3.153.844	-	-	-	-	-	-	3.153.844	
a) di utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) altre	1.491.117	-	1.491.117	(1.491.117)	-	3.153.844	-	-	-	-	-	-	3.153.844	
Riserve da valutazione	(134.284)	-	(134.284)	-	-	41.066	-	-	-	-	-	5.225	(87.993)	
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
c) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) di periodo	(3.785.526)	-	(3.785.526)	3.785.526	-	-	-	-	-	-	-	(3.155.622)	(3.155.622)	
Patrimonio netto	5.980.918	-	5.980.918	-	-	3.194.910	115.001.000	-	-	-	-	(3.150.397)	121.311.229	

Per quanto riguarda l'importo di € 61.618.648, classificato tra le "Emissioni di nuove azioni" si tratta di:

- versamento di € 3.100.000 per Aumenti di Capitale avvenuto in varie tranches;

- del 23/05/2014 per € 1.500.000 (Assemblea Azionisti);

- del 17/07/2014 per € 1.000.000 (Consiglio di Amministrazione);

- del 16/10/2014 per € 600.000 (Consiglio di Amministrazione);

- versamento di € 3.253.330 in denaro deliberato dall'Assemblea del 15/12/2014;

- versamento di € 58.080.520 mediante conferimento di partecipazioni deliberato dall'Assemblea del 15/12/2014.

- Utilizzo per € 2.815.202 per copertura perdite deliberato dall'Assemblea del 15/12/2014.

## RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)

(in euro)	Importo	
	31/12/2014	31/12/2013
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>(3.168.049)</b>	<b>(3.670.855)</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	(3.155.622)	(3.785.526)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	(4.184)	85.919
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	40.321	116.721
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(57.225)	3.973
- imposte e tasse non liquidate (+)	-	42.341
- altri aggiustamenti (+/-)	46.291	(134.283)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(706.019)</b>	<b>(406.815)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.147.868)	(3.216.305)
- crediti verso banche: a vista	-	-
- crediti verso banche: altri crediti	-	-
- crediti verso clientela	130.484	1.994.856
- altre attività	261.365	814.634
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>220.619</b>	<b>(5.901.839)</b>
- debiti verso banche: a vista	901.114	597
- debiti verso banche: altri debiti	-	-
- debiti verso clientela	(25.705)	(5.703.738)
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	(654.790)	(198.698)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)</b>	<b>(3.653.449)</b>	<b>(9.979.509)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite attività materiali	-	-
- vendite attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	<b>(49.926)</b>	<b>(23.668)</b>
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(49.319)	(13.872)
- acquisti di attività immateriali	(607)	(9.796)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)</b>	<b>(49.926)</b>	<b>(23.668)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/ acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/ acquisti strumenti di capitale	6.100.000	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	3.470.000	4.746.117
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)</b>	<b>9.570.000</b>	<b>4.746.117</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D)</b>	<b>5.866.625</b>	<b>(5.257.060)</b>

Voci di bilancio	Importo	
	31/12/2014	31/12/2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.974.874	9.231.934
Liquidità totale netta generata/ assorbita nell'esercizio	5.866.625	(5.257.060)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	9.841.499	3.974.874





## Nota Integrativa al Bilancio

---

## Parte A – POLITICHE CONTABILI

### A.1 – PARTE GENERALE

#### **SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI**

Il presente bilancio d'esercizio è predisposto in conformità alle disposizioni di legge vigenti ed ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione degli Amministratori.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Il bilancio d'esercizio è stato pertanto redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) e agli International Accounting Standards (IAS), e relative interpretazioni, in vigore alla data di riferimento dello stesso.

Sono di seguito illustrati i principali criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

#### **SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE**

Il bilancio è redatto con l'intento di presentare la veritiera e corretta situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e i flussi finanziari dell'esercizio.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1 cioè Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Per ogni conto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo dell'esercizio precedente.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, così come quelli indicati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione della attività (IAS 1 par. 25 e par. 26), nel rispetto del principio della competenza economica (IAS 1 par. 27 e par. 28) e nel rispetto della coerenza di presentazione e classificazione delle voci di bilancio (IAS 1 par. 29).

Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono stati soggetti a compensazione se non richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione (IAS 1 par. 32).

Nella redazione del bilancio è stato adottato il presupposto della continuità aziendale in quanto, alla luce delle azioni intraprese dalla nuova compagine societaria e delle operazioni da questa effettuate, gli Amministratori valutano il venir meno delle incertezze preesistenti, così come descritte nel bilancio della Banca al 31 dicembre 2013, e non hanno rilevato, né rilevano alla data di predisposizione dello stesso, nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria, situazioni tali da mettere in dubbio la capacità della Banca di poter continuare ad operare normalmente. Sulla base di tale ragionevole aspettativa il bilancio al 31 dicembre 2014 è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 sono i medesimi applicati in sede di redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

L'esposizione dei principi contabili adottati di seguito riportata è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

**SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO**

In relazione a quanto previsto dalla normativa Vi informiamo che non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del presente bilancio, oltre a quanto già indicato nella Relazione sulla Gestione.

**SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI****Nuovi principi contabili o modifiche di principi esistenti omologati dalla Commissione Europea**

In relazione ai Principi contabili che hanno trovato applicazione per la prima volta nel presente bilancio si rimanda alla Sezione 5 della Parte A della Nota Integrativa Consolidata.

**Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio**

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico nonché sull'informativa di bilancio.

L'impiego di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

**Attività di direzione e coordinamento**

A partire da 15 dicembre 2014 la Banca non è più soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Arner SA ai sensi dell'art. 2497 c.c. e seguenti. Si evidenzia inoltre che la Banca ha valutato che non sussista attività di direzione e coordinamento da parte della nuova compagine societaria.

**Termini di approvazione e pubblicazione del bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 marzo 2015 e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 28 aprile 2015.

## A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### 1) Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Un'attività è classificata come posseduta per la negoziazione ed iscritta nella voce "20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione" se è:

- acquisita principalmente al fine di venderla a breve;
- parte di un portafoglio di identificati strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo;
- un derivato (fatta eccezione per un derivato che sia designato ed efficace strumento di copertura).

Si definisce "derivato" uno strumento finanziario o altro contratto con le seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito o di indici di credito o di altra variabile prestabilita;
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

#### f) Criteri di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde usualmente al corrispettivo pagato al netto dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono invece imputati direttamente a conto economico.

#### g) Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito, i titoli di capitale, le quote di OICR ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione.

#### h) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, con iscrizione delle variazioni in contropartita al conto economico. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati modelli valutativi interni che tengono conto di tutti i fattori di rischio collegati agli strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile determinare in maniera attendibile il *fair value* sono mantenuti al costo.

Gli strumenti finanziari derivati qualora presenti vengono rappresentati in bilancio tra le attività, se il *fair value* è positivo, e viceversa, tra le passività se il *fair value* è negativo.

#### i) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari o quando l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa.

#### j) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle attività finanziarie sono rilevati nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico, ad eccezione di quelli relativi a strumenti

derivati attivi connessi con la *Fair Value Option* che sono classificati nella voce “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*”.

## 2) Attività finanziarie disponibili per la vendita

### f) Criteri di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde usualmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Gli interessi su strumenti fruttiferi sono contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato.

### g) Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria le attività finanziarie non derivate che non sono classificate come Crediti, Attività detenute fino a scadenza, Attività finanziarie detenute per la negoziazione o attività valutate al *fair value*.

In particolare vengono incluse in questa voce le interessenza azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

### h) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value* con imputazione a conto economico della quota interessi (come risultante dall'applicazione del costo ammortizzato) e con imputazione in un'apposita riserva di patrimonio netto delle variazioni di *fair value* fino a che l'attività finanziaria non viene alienata, momento in cui gli utili e le perdite vengono iscritti a conto economico. Qualora l'attività abbia subito una riduzione permanente di valore, la perdita cumulata che è stata rilevata nel patrimonio netto viene trasferita a conto economico pari alla differenza tra il valore di carico e il *fair value*.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale. Per i titoli di debito, costituisce evidenza di perdita durevole di valore l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie tali da pregiudicare l'incasso del capitale o degli interessi. Per gli strumenti di capitale l'esistenza di perdite durevoli di valore è valutata considerando, oltre alle eventuali difficoltà dell'emittente, ulteriori indicatori quali il declino del *fair value* al di sotto del costo.

Qualora i motivi della perdita vengono meno si procede alla ripresa di valore imputata a patrimonio netto per i titoli di capitale e a conto economico per i titoli di debito.

### i) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari o quando l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa.

### j) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle attività finanziarie rilevate a patrimonio netto permangono sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore. Al momento della dismissione gli effetti cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevati a conto economico nella voce “100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita”.

### 3) Crediti

#### f) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento. Il valore iniziale è quantificato sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari normalmente all'ammontare erogato od al prezzo di sottoscrizione comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

#### g) Criteri di classificazione

I crediti e finanziamenti sono iscritti nella voce "60 Crediti verso banche" e "70 Crediti verso clientela".

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo (Livello 2 e 3), che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili. Essi includono gli impieghi con clientela e banche, erogati direttamente e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie valutate al *fair value*.

Nella voce rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

#### h) Criteri di valutazione

Dopo l'iniziale rilevazione al *fair value* i crediti sono valutati al costo ammortizzato eventualmente rettificato al fine di tener conto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di valutazione.

I crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Tali crediti deteriorati sono rivisti e analizzati periodicamente, almeno una volta all'anno. Un credito è considerato deteriorato quando si ritiene che, probabilmente, non si sarà in grado di recuperarne l'intero ammontare, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente, come ad esempio in presenza:

- di significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- di una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi del capitale;
- del fatto che il finanziatore per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, estenda al beneficiario una concessione che il finanziatore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- della probabilità che il beneficiario dichiari procedure di ristrutturazione finanziaria;
- della scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie;
- di dati rilevabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie similari sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non possa essere ancora identificata con le singole attività finanziarie nel gruppo.

Dapprima si valuta la necessità di rettificare individualmente le esposizioni deteriorate classificate nelle diverse categorie di rischio in base alla normativa emanata dalla Banca d'Italia: sofferenze, esposizioni incagliate, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita, e cioè i crediti in *bonis*, vengono sottoposti alla valutazione di perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, desunte da quelle di Banca d'Italia, che consentono di stimare il valore della perdita

latente in ciascuna categoria di crediti, determinando in tal modo le aliquote PD (*Probability of Default*). Ai valori così determinati sono state applicate aliquote di LGD (*Loss Given Default*), calcolata sulla base di analisi e stime nel rispetto dei principi e dei criteri dettati dal Metodo di Base di Basilea II.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate a conto economico. Ad ogni data di chiusura di bilancio, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in *bonis* alla stessa data.

i) Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa è estinto, quando la cessione ha comportato il trasferimento in maniera sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile, dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Qualora invece siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita, registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

j) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi derivanti da "Crediti verso banche e clientela" sono iscritti tra gli "Interessi attivi e proventi assimilati" del conto economico in base al principio della competenza temporale sulla base del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte nella voce a conto economico "130 rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) crediti" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti valutazioni.

#### 4) Partecipazioni

a) Criteri di iscrizione

La voce include le interessenze in società controllate, collegate e in società soggette a controllo congiunto (*joint venture*) da parte di Banca Finanziaria Internazionale S.p.A..

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore di acquisto.

b) Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento e/o di altri elementi valutativi.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione e il suo valore recuperabile, è rilevata a conto economico alla voce "utili (perdite) delle partecipazioni".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nella stessa voce di cui sopra, fino a concorrenza della rettifica precedente.

c) Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi.

d) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Conformemente allo IAS 18, i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento e, pertanto, successivamente alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea della società della quale si detengono quote di capitale.

## **5) Attività materiali**

### e) Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto che comprende gli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

### f) Criteria di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo posseduti dal Gruppo ed utilizzati ed utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi.

### g) Criteria di valutazione

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore subite. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti.

L'ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente, momento corrispondente alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata per la vendita e la data di eliminazione contabile. Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o è ritirata dall'uso attivo, a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indicatori di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico voce "200 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

### h) Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è cancellata all'atto della dismissione o quanto il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### g) Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato alla voce "200 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

L'ammortamento delle migliorie e delle spese incrementative su beni di terzi rilevate alla voce "160 Altre Attività" è iscritto alla voce "220 Altri oneri/proventi di gestione".

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte a conto economico.

### *7.1 – Attività materiali acquisite in leasing finanziario*

Il leasing finanziario è un contratto che trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. Il diritto di proprietà può essere trasferito o meno al termine del contratto.

L'inizio della decorrenza del leasing è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto



all'utilizzo del bene locato e corrisponde quindi alla data di rilevazione iniziale del leasing. Al momento della decorrenza del contratto, il locatario rileva le operazioni di leasing finanziario come attività e passività nel proprio bilancio a valori pari al *fair value* del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti. Nel determinare il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse contrattuale implicito, se determinabile; in caso contrario viene utilizzato il tasso di interesse del finanziamento marginale del locatario. Eventuali costi diretti iniziali sostenuti dal locatario sono aggiunti all'importo rilevato come attività.

I pagamenti minimi dovuti sono suddivisi tra costi finanziari e riduzione del debito residuo. I primi sono ripartiti lungo la durata contrattuale in modo da determinare un tasso d'interesse costante sulla passività residua. Il contratto di leasing finanziario comporta l'iscrizione della quota di ammortamento delle attività oggetto di contratto e degli oneri finanziari per ciascun esercizio. Il criterio di ammortamento utilizzato per i beni acquisiti in locazione è coerente con quello adottato per i beni di proprietà al cui paragrafo si rinvia per una descrizione più dettagliata.

e) Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione dell'attività materiale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a conto economico nella voce "270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

## 6) Attività immateriali

f) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e che il costo della stessa attività possa essere determinato in modo attendibile.

g) Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate nell'esercizio della propria attività e dalle quali sono attesi benefici economici futuri per l'impresa.

Le attività immateriali comprendono l'avviamento, pari alla differenza tra il corrispettivo sostenuto per un'aggregazione aziendale ed il *fair value* dell'attività nette identificabili acquisite.

h) Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivi degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore subite. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma ad una verifica periodica dell'adeguatezza del valore di iscrizione in bilancio.

i) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è cancellata all'atto della dismissione o quanto il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

j) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali vengono rilevati a conto economico alla voce "210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali". Le

perdite di valore relativa all'avviamento sono iscritte nella voce "260 Rettifiche di valore dell'avviamento".

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte a conto economico.

## 7) Fiscalità corrente e differita

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nello stato patrimoniale del bilancio consolidato rispettivamente nelle voci "140 Attività fiscali" dell'attivo e "80 Passività fiscali" del passivo.

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti calcolate applicando le legislazioni fiscali nazionali vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile. Inoltre, sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte dell'entità. La probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle tasse, direttamente nel prospetto della redditività complessiva tra le riserve da valutazione.

## 8) Fondi per rischi ed oneri

### f) Criteri di iscrizione

Nella sottovoce "Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, da ricondurre alla voce "Altre passività".

### g) Criteri di classificazione

La voce è costituita da passività di ammontare o scadenza incerti relative ad obbligazioni attuali originate da eventi passati, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento e possa essere effettuata una stima attendibile del probabile esborso futuro.

### h) Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la miglior stima dell'esborso finanziario da sostenere per l'adempimento delle obbligazioni alla data di riferimento del bilancio.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la revisione delle stime.

i) Criteri di cancellazione

Se non è più probabile l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento deve essere rilasciato. Il rilascio è esposto nella medesima voce di bilancio che ha generato l'accantonamento.

j) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce "190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti.

Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l'effetto attualizzazione nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

**9) Debiti**f) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione di titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività aumentato degli eventuali costi di transazione, che rappresenta quanto incassato.

g) Criteri di classificazione

Sono compresi i debiti verso le banche, i debiti verso la clientela e le varie poste di bilancio che comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela.

h) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine che rimangono iscritte per il valore incassato.

i) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio solo quando risultano estinte o scadute.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per il riacquisto viene registrato a conto economico.

j) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

**10) Operazioni in valuta**d) Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento convertendole in Euro al tasso di cambio in vigore alla data operazione.

e) Criteri di valutazione

A fine periodo, le poste di bilancio in valuta sono così valutate:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie che sono valutate al costo storico e convertite al tasso di cambio in essere alla data

dell'operazione;

- le poste non monetarie che sono valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

f) Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, alla voce "80 Risultato netto della attività di negoziazione"; alla medesima voce sono iscritte le differenze che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata a conto economico anche la relativa differenza cambio.

In presenza di una gestione estera, ad esempio un'entità controllata, le differenze cambio vengono rilevate nel bilancio consolidato in una componente separata del patrimonio netto e rilevate a conto economico alla dismissione dell'investimento.

## 11) Altre informazioni

### Tattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto rappresenta, ai sensi dello IAS 19, un "beneficio successivo al rapporto di lavoro".

A seguito della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, sono state introdotte nuove regole per il trattamento di fine rapporto maturato a partire dal 1° gennaio 2007, che rilevano ai fini del relativo trattamento contabile. In particolare, per le società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate a partire dal 1° gennaio 2007 si configurano contabilmente come un "piano a contribuzione definita"; l'onere è limitato alla contribuzione stabilita dalla normativa prevista dal Codice Civile, senza applicazione di alcuna metodologia attuariale.

Diversamente, il fondo di trattamento di fine rapporto maturato alla data del 31 dicembre 2006 continua a qualificarsi contabilmente come un "piano a benefici definiti".

In linea generale, i "piani successivi al rapporto di lavoro" sono distinti nelle due categorie a "prestazioni definite" o a "contributi definiti" in base alle relative caratteristiche. In particolare, per i piani a "contributi definiti" il costo è rappresentato dai contributi maturati nell'esercizio, dato che la società ha solo l'obbligo di versare dei contributi fissati su base contrattuale ad un fondo e conseguentemente non ha alcuna obbligazione legale o implicita a corrispondere, oltre al versamento della contribuzione, ulteriori importi qualora il fondo non disponga di sufficienti attività per pagare tutti i benefici ai dipendenti.

Per i piani a "prestazioni definite", il rischio attuariale e di investimento, ossia il rischio di un'eventuale insufficienza di contributi o di un insufficiente rendimento degli *assets* in cui i contributi sono investiti, ricade sulla società. La passività viene determinata da un attuario esterno secondo la metodologia attuariale della "Proiezione unitaria del credito". In base alla citata metodologia è necessario prevedere gli esborsi futuri sulla base di ipotesi demografiche e finanziarie, da aggiornare per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento e da riproporzionare in base al rapporto tra gli anni di servizi maturati e l'anzianità teorica stimata al momento dell'erogazione del beneficio. Il valore attuariale della passività così determinato deve poi essere rettificato del *fair value* delle eventuali attività al servizio del piano (passività/attività netta).

Gli utili e le perdite attuariali, che si originano per effetto di aggiustamenti delle precedenti ipotesi attuariali formulate, a seguito dell'esperienza effettivamente riscontrata o a causa di modificazione delle stesse ipotesi attuariali, comportano una rimisurazione della passività netta e sono imputati in contropartita di una riserva di

patrimonio netto. Tali utili e perdite sono oggetto di rappresentazione nel “Prospetto della redditività complessiva”.

#### **Rilevazione dei costi e dei ricavi**

I ricavi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati resi. I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico per competenza sulla base dell'erogazione del servizio. Gli interessi e i proventi assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso di interesse effettivo.

### **A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Nel corso del presente esercizio nè in quello precedente non sono stati effettuati riclassifiche di portafoglio delle attività e delle passività finanziarie.

### **A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

#### **Informativa di natura qualitativa**

Nel bilancio al 31 dicembre 2014 le sole attività finanziarie valutate al *fair value* sono costituite dai titoli classificati tra le “Attività finanziarie disponibili per la vendita”; non sono presenti altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value*.

Le Attività finanziarie disponibili per la vendita al 31 dicembre 2014 sono costituite unicamente da titoli di stato italiani quotati.

Il *fair value* di attività e passività finanziarie non valutate al *fair value* è riportato nella nota integrativa ai fini di completezza informativa, come previsto dall'IFRS 13, nonché dalla Circolare 262 della Banca d'Italia – ultimo aggiornamento.

#### **A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

Gli strumenti finanziari che non sono quotati in mercati attivi devono essere classificati nei livelli 2 o 3.

La classificazione nel livello 2 ovvero nel livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del *fair value*.

Uno strumento è classificato nel livello 2 se tutti gli input significativi sono osservabili sul mercato, direttamente o indirettamente. Un input è osservabile quando riflette le stesse assunzioni utilizzate dai partecipanti al mercato, basate su dati di mercato forniti da fonti indipendenti rispetto al valutatore.

Uno strumento è considerato di livello 3 nel caso in cui le tecniche di valutazione adottate utilizzino anche input non osservabili sul mercato e il loro contributo alla stima del *fair value* sia considerato significativo.

Le attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato per cui il *fair value* viene fornito in nota integrativa solo ai fini di informativa sono classificate nel livello 2 solo se gli input non osservabili non influenzano in maniera significativa gli esiti valutativi. Diversamente, sono classificate nel livello 3.

Data la natura delle attività e passività finanziarie presenti nel bilancio della Società classificate nei livelli 2 e 3, si è assunta quale miglior stima del *fair value* il valore contabile delle stesse, non procedendo pertanto ad un ricalcolo specifico e non ritenendo che tale *fair value* si discosti significativamente dallo stesso valore contabile.

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Si rimanda a quanto riportato nel paragrafo precedente.

#### A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Il *fair value* è definito come il prezzo che verrebbe percepito per la vendita di un'attività o pagato per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato, alle condizioni correnti alla data di valutazione nel mercato principale o nel mercato più vantaggioso (prezzo di uscita).

Ai fini della misurazione al *fair value* delle attività e passività, finanziarie e non, il principio IFRS 13 definisce una triplice gerarchia di *fair value*, basata sull'osservabilità o meno dei parametri di mercato:

- Quotazioni desunte dai mercati attivi (Livello 1):  
La valutazione è il prezzo di mercato dello strumento finanziario oggetto di valutazione, desumibile dalle quotazioni espresse da un mercato attivo.
- Metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili (Livello 2):  
La valutazione dello strumento finanziario non è basata sul prezzo di mercato dello strumento stesso bensì su valutazioni desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi, tra i quali spread creditizi e di liquidità, sono desunti da dati osservabili di mercato. Tale livello implica contenuti elementi di discrezionalità nella valutazione, in quanto tutti i parametri utilizzati risultano attinti dal mercato (per lo stesso titolo e per titoli simili) e le metodologie di calcolo consentono di replicare quotazioni presenti su mercati attivi.
- Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (Livello 3):  
La determinazione del *fair value* fa ricorso a tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su input significativi non desumibili dal mercato e che comportano, pertanto, stime ed assunzioni significative da parte del management.

## Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*A.4.5.1 Attività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività misurate al fair value	Totale 31-12-2014			Totale 31-12-2013		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.332.601	-	-	6.184.733	-	-
4. Derivati di copertura						
5. Attività materiali						
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.332.601</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.184.733</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value						
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.4.5.2 Variazione annua delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Non vi sono attività valutate al *fair value* su base ricorrente diverse da quelle di livello 1.

A.4.5.3 Variazione annua delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Non vi sono passività valutate al *fair value* su base ricorrente.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31-12-2014				Totale 31-12-2013			
	VB	L 1	L 2	L 3	VB	L 1	L 2	L 3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso banche	9.833.643	-	9.833.643	-	3.938.429	-	3.938.429	-
3. Crediti verso la clientela	1.075.956	-	-	1.075.956	1.214.626	-	-	1.214.626
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>10.909.599</b>	<b>-</b>	<b>9.833.643</b>	<b>1.075.956</b>	<b>5.153.055</b>	<b>-</b>	<b>3.938.429</b>	<b>1.214.626</b>
1. Debiti verso banche	3.003.915	-	3.003.915	-	2.102.801	-	2.102.801	-
2. Debiti verso clientela	2.560.746	-	-	2.560.746	2.586.541	-	-	2.586.541
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.564.661</b>	<b>-</b>	<b>3.003.915</b>	<b>2.560.746</b>	<b>4.689.342</b>	<b>-</b>	<b>2.102.801</b>	<b>2.586.541</b>

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

#### A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

La Società non ha registrato tali componenti economiche nel bilancio 2014 dal momento che non ha posto in essere operazioni per le quali emergesse, al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario, una differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore dello strumento ottenuto attraverso tecniche di valutazione interna.



**- PARTE B -****INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE****Attivo****Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10***1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione*

<b>Cassa e Disponibilità liquide: composizione</b>	<b>Totale</b>	<b>Totale</b>
	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
a) Cassa	8	36
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>36</b>

## Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

## 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/valori	Totale 31/12/2014			Totale 31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	7.333	0	0	6.185	0	0
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	7.333	0	0	6.185	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
2.1 Valutati al fair value	0	0	0	0	0	0
2.2 Valutati al costo	0	0	0	0	0	0
3. Quote di O.i.c.r.	0	0	0	0	0	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>7.333</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.185</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Si tratta esclusivamente di titoli di stato acquistati ai fini di miglior investimento di liquidità.

## 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitore emittente

Voci/valori	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1 Titoli di debito	7.333	6.185
a) Governi e Banche Centrali	7.333	6.185
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri emittenti	0	0
2 Titoli di capitale	0	0
a) Banche	0	0
b) Altri emittenti:	0	0
- imprese di assicurazione	0	0
- società finanziarie	0	0
- imprese non finanziarie	0	0
- altri	0	0
3 Quote di O.i.c.r.	0	0
4 Finanziamenti	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri soggetti	0	0
<b>Totale</b>	<b>7.333</b>	<b>6.185</b>

## 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.i.c.r.	Finanziamenti	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
<b>A Esistenze iniziali</b>	6.881	0	0	0	6.881	2968
<b>B Aumenti</b>						
B1 Acquisti	11.026	0	0	0	11.026	10.513
B2 Variazioni positive di Fv	4	0	0	0	4	0
B3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
- im putate al conto economico	0	x	0	0	0	0
- im putate al patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
B4 Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0	0	0
B5 Altre variazioni	31	0	0	0	31	0
<b>C Diminuzioni</b>						
C1 Vendite	-10.500	0	0	0	-10.500	-7.250
C2 Rimborsi	0	0	0	0	0	0
C3 Variazioni negative di Fv	0	0	0	0	0	-46
C4 Svalutazioni da deterioramento	0	0	0	0	0	0
- im putate al conto economico	0	0	0	0	0	0
- im putate al patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
C5 Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0	0	0
C6 Altre variazioni	-109	0	0	0	-109	0
<b>D Rimanenze finali</b>	7.333	0	0	0	7.333	6.881

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	Totale 31/12/2014				Totale 31/12/2013			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Crediti verso Banche centrali</b>	-				-			
1. Depositi vincolati	-	x	x	x	-	x	x	x
2. Riserva obbligatoria	-	x	x	x	-	x	x	x
3. Pronti contro termine	-	x	x	x	-	x	x	x
4. Altri	-	x	x	x	-	x	x	x
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>9.834</b>		<b>9.834</b>		<b>3.938</b>		<b>3.938</b>	
1. Conti correnti e depositi liberi	9.834	x	x	x	3.938	x	x	x
2. Depositi vincolati	-	x	x	x	-	x	x	x
3. Altri Finanziamenti:	-	x	x	x	-	x	x	x
3.1 Pronti contro termine attivi	-	x	x	x	-	x	x	x
3.2 Leasing finanziario	-	x	x	x	-	x	x	x
3.3 Altri	-	x	x	x	-	x	x	x
4. Titoli di debito	-	x	x	x	-	x	x	x
4.1 Titoli strutturati	-	x	x	x	-	x	x	x
4.2 Altri titoli di debito	-	x	x	x	-	x	x	x
5. Attività deteriorate	-	x	x	x	-	x	x	x
6. Attività cedute non cancellate	-	x	x	x	-	x	x	x
<b>Totale</b>	<b>9.834</b>	<b>-</b>	<b>9.834</b>	<b>-</b>	<b>3.938</b>	<b>-</b>	<b>3.938</b>	<b>-</b>

Legenda:

FV: fair value

VB= valore di bilancio

La Banca detiene, di norma, le disponibilità liquide in depositi a brevissimo termine o su conti correnti bancari.

La Riserva Obbligatoria, a fine esercizio pari a zero, risulta essere gestita indirettamente tramite l'Istituto Centrale delle Banche Popolari e quindi è ricompresa nella voce B dei Crediti verso Banche.

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1. Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	Totale 31/12/2014						Totale 31/12/2013					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorate		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorate		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
<b>Finanziamenti</b>	<b>924</b>	-	<b>152</b>			<b>1.076</b>	<b>987</b>	-	<b>228</b>			<b>1.215</b>
1. Conti correnti	869	-	11	x	x	x	815	-	149	x	x	x
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
3. Mutui	55	-	74	x	x	x	128	-	79	x	x	x
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
5. Leasing finanziario	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
6. Factoring	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
7. Altri finanziamenti	-	-	67	x	x	x	44	-	-	x	x	x
<b>Titoli di debito</b>	-	-	-				-	-	-			
8. Titoli strutturati	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
9. Altri titoli di debito	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
<b>Totale</b>	<b>924</b>		<b>152</b>			<b>1.076</b>	<b>987</b>		<b>228</b>			<b>1.215</b>

Si tratta principalmente di scoperti in conto corrente, garantiti da pegno su titoli; in misura residuale sono scoperti tecnici. Per quanto riguarda il contenuto della voce 7. Altri finanziamenti, essa si riferisce ad un credito sorto in seguito all'escussione di una fidejussione prestata dalla Banca; nel corso dell'esercizio si è chiuso il rapporto con un intermediario finanziario non bancario per l'operatività in derivati della clientela così come sono state chiuse le operazioni di anticipazioni su fatture.

I crediti verso clientela sono esposti al netto delle rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento i cui ammontari e ripartizione sono esposti nella parte E della presente Nota Integrativa.

## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/valori	Totale 31/12/2014			Totale 31/12/2013		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
<b>1. Titoli di debito</b>	-		-	-		-
a) Governi	-		-	-		-
b) Altri Enti pubblici	-		-	-		-
c) Altri emittenti	-		-	-		-
- imprese non finanziarie	-		-	-		-
- imprese finanziarie	-		-	-		-
- assicurazioni	-		-	-		-
- altri	-		-	-		-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>924</b>		<b>152</b>	<b>987</b>		<b>228</b>
a) Governi	-		-	-		-
b) Altri Enti pubblici	-		-	-		-
c) Altri soggetti	924		152	987		228
- imprese non finanziarie	759		152	800		227
- imprese finanziarie	-		-	44		-
- assicurazioni	-		-	-		-
- altri	165		-	143		1
<b>Totale</b>	<b>924</b>		<b>152</b>	<b>987</b>		<b>228</b>

Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede Legale	Sede Operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>				
1. Securitisation Services S.p.A.	Conegliano	Conegliano	99,87	99,87
2. Finanz.Internazionale Investimenti SGR	Conegliano	Conegliano	90,00	90,00
3. Finint Corporate Advisors S.r.l.	Conegliano	Conegliano	99,90	99,90
4. Finint & Partners S.r.l.	Conegliano	Conegliano	90,00	90,00
5. Finvest Fiduciaria S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
6. Regent S.r.l. - Soc.Fiduciaria	Vicenza	Vicenza	100,00	100,00

Banca Finint ha acquisito le partecipazioni detenute al 31 dicembre 2014 per effetto dell'aumento di capitale sociale con sovrapprezzo liberato mediante il conferimento delle partecipazioni in Securitisation Services S.p.A., società operativa nei servizi per la finanza strutturata, Finanziaria Internazionale Investment SGR S.p.A., società di asset management, Finint Corporate Advisors S.r.l., attiva nella consulenza in operazioni di finanza straordinaria, Finint & Partners S.r.l., attiva nella consulenza a favore di società di private equity, e nelle società fiduciarie Fininvest Fiduciaria S.r.l. e Regent S.r.l. – Società Fiduciaria.

Si rimanda per maggiori dettagli sull'andamento delle partecipate a quanto riportato nella relazione sulla gestione nonché, con riferimento alla verifica sulla tenuta dei valori di carico a quanto esposto nella nota integrativa del bilancio consolidato di Gruppo.

10.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>			
1. Securitisation Services S.p.A.	90.280	90.280	-
2. Finanz.Internazionale Investimenti SGR	11.970	11.970	-
3. Finint Corporate Advisors S.r.l.	3.700	3.700	-
4. Finint & Partners S.r.l.	2.700	2.700	-
5. Fininvest Fiduciaria S.r.l.	187	187	-
6. Regent S.r.l. - Soc.Fiduciaria	64	64	-

10.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Le informazioni relative alla presente tabella vengono fornite nel bilancio consolidato come prescritto dalla normativa vigente.

10.5 Partecipazioni: variazioni annue

Denominazioni	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>108.901</b>	-
B.1 Acquisti		
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni	<b>108.901</b>	
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>108.901</b>	-
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	-	-
<b>F. Rettifiche totali</b>	-	-

Nella voce Altre variazioni sono stati inseriti i valori delle partecipazioni conferite nel corso dell'aumento di capitale avvenuto in data 15 dicembre 2014.

## Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110

## 11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/valori	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
<b>1 Attività di proprietà</b>	45	19
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	3
d) impianti elettronici	45	16
e) altre	-	-
<b>2 Attività acquisite in leasing finanziario</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>19</b>

Le attività materiali non hanno subito né perdite né ripristini di valore. Tutte le attività materiali sono detenute a scopo funzionale.

L'ammortamento è calcolato sulla base della vita utile residua per tutte le classi di attività materiali, come di seguito specificato:

Impianti elettronici            20%

Mobili                                15%

La vita utile residua delle attività materiali viene verificata ad ogni fine esercizio e vengono eventualmente apportate le opportune rettifiche di valore.



## 11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	-	26	159	-	185
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(23)	(143)	-	(166)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	3	16	-	19
<b>B. Aumenti:</b>	-	-	-	49	-	49
B.1 Acquisti	-	-	-	49	-	49
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	-	(3)	(20)	-	(23)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	(3)	(20)	-	(23)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	-	45	-	45
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(26)	(163)	-	(189)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	-	26	208	-	234
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

La sottovoce E – Valutazioni al costo – non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al *fair value*, non in possesso della Banca.

## Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120

## 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/valori	Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	4	-	21	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	4	-	21	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	4	-	21	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>21</b>	<b>-</b>

I tassi di ammortamento utilizzati sono pari al 20%.

La vita utile residua delle attività immateriali viene verificata ad ogni fine esercizio e vengono eventualmente apportate le opportune rettifiche di valore.

## 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali:generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	455	-	455
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	(434)	-	(434)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	-	21	-	21
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	(17)	-	(17)
<b>C.1 Vendite</b>	-	-	-	-	-	-
<b>C.2 Rettifiche di valore</b>	-	-	-	(17)	-	(17)
- Ammortamenti	X	-	-	(17)	-	(17)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	-	4	-	4
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	(451)	-	(451)
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	-	-	-	455	-	455
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

La sottovoce F – Valutazioni al costo – non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività immateriali valutate in bilancio al *fair value*, non in possesso della banca.

## 12.3 Altre informazioni

In riferimento allo IAS 38 si segnala che:

- non esistono attività immateriali rivalutate né impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle relative plusvalenze;
- non risultano attività immateriali acquistate per concessione governativa;
- non risultano attività immateriali costituite in garanzia di propri debiti né impegni per l'acquisto di tali attività;
- non risultano operazioni di locazione aventi ad oggetto attività immateriali.

**Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell’attivo e Voce 80 del passivo**

*13.1 Attività per imposte anticipate: composizione*

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate con riferimento alle differenze temporanee, ovvero a quei costi che saranno deducibili in esercizi successivi, nonché a fronte dei benefici fiscali futuri calcolati in base all’aliquota fiscale in vigore ottenibili in relazione alle perdite fiscali rilevate nei precedenti esercizi.

La fiscalità anticipata è stata determinata secondo il cosiddetto “*Balance sheet liability method*”, sulla base di tutte le differenze temporanee deducibili e tassabili, senza limiti temporali.

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in Bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, in conformità a quanto previsto dallo IAS 12, valutata sulla base della capacità dell’azienda, comprovata dai piani previsionali di generare con continuità redditi imponibili positivi. A tal riguardo, in conseguenza di quanto già deliberato in data 24 aprile 2013, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deciso di non procedere ad alcun accantonamento di imposte anticipate generate a fronte di sfasamenti temporali relativi a costi in futuro deducibili nonché quelle relative ai potenziali benefici fiscali connessi alle perdite fiscali maturate nei precedenti esercizi e con riferimento all’esercizio corrente.

Si segnala che, di conseguenza, non sono state iscritte ulteriori attività fiscali anticipate relative a perdite pregresse pari a potenziali benefici fiscali futuri per un importo di circa 10,4 milioni di euro, calcolate considerando un’aliquota di imposta sul reddito (IRES) del 27,5%.

Pertanto, la Banca ha provveduto a stanziare in bilancio attività fiscali differite esclusivamente con riferimento alle fattispecie per cui trova applicazione il dettato normativo di cui alla Legge 214/11 che ha introdotto una modalità di recupero aggiuntiva e integrativa, che risulta idonea ad assicurare il recupero delle imposte anticipate in analisi in ogni situazione, indipendentemente dalla redditività futura dell’impresa.

Con riferimento a tali imposta anticipate, per le quali è applicabile quanto previsto dalla Legge 214/2011, si segnala che vi sono *deferred tax assets* trasformabili in crediti d’imposta per un importo di circa €14.040 alla data del 31 dicembre 2014; sono state trasformate imposte anticipate € 8.691 in crediti di imposta nel corso dell’esercizio 2014.

*13.2 Passività per imposte differite: composizione*

Le passività per imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee, ovvero alle componenti negative di reddito che sono state tassate anticipatamente. Non risultano passività per imposte differite al 31 dicembre 2014.

## 13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>23</b>	<b>69</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	<b>23</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	<b>23</b>
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	23
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>9</b>	<b>69</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell' esercizio	-	<b>69</b>
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	69
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	<b>9</b>	-
a) trasformazioni in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	<b>9</b>	-
b) altre	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>14</b>	<b>23</b>

## 13.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>23</b>	<b>9</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	<b>23</b>
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>9</b>	<b>9</b>
3.1 Rigiri	-	-
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite d'esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	9	9
<b>4. Importo finale</b>	<b>14</b>	<b>23</b>

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
<b>1. Importo iniziale</b>	-	<b>3</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	<b>3</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	3
a) rigiri	-	3
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	-	-

Sezione 15 – Altre attività – Voce 150

	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
<b>Fatture emesse da incassare</b>	-	<b>12</b>
<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>12</b>	<b>52</b>
<b>Crediti per commissioni retrocesse da fondi</b>	<b>2</b>	<b>27</b>
<b>Acconti d'imposta</b>	<b>72</b>	<b>89</b>
<b>Crediti per recupero sanzioni amministrative</b>	<b>38</b>	-
<b>Altre partite</b>	<b>221</b>	<b>414</b>
<b>Totale</b>	<b>345</b>	<b>594</b>

15.1 Altre attività: composizione

I ratei e risconti sono stati tutti riclassificati secondo la loro specifica natura, pertanto sono capitalizzati sulle attività finanziarie quelli ad esse riferiti mentre in tabella sono rappresentati quelli non riconducibili a voce propria.

La voce Altre Partite è dovuta principalmente al saldo dei conti transitori.

**Passivo****Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10***1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica*

Tipologia operazioni/valori	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>3.004</b>	<b>2.103</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	1	2.103
2.2 Depositi vincolati	3.003	-
2.3 Finanziamenti	-	-
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.004</b>	<b>2.103</b>
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	3.004	2.103
<i>Fair value - livello 3</i>	-	-
<i>Totale Fair value</i>	3.004	2.103

Il saldo è composto quasi esclusivamente da un deposito vincolato di Banca Arner SA depositato presso la Banca. Il relativo fair value è stato assunto pari al valore di bilancio in quanto il contratto è stato stipulato nell'anno in corso a condizioni di mercato.

## Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

## 2.1. Debiti verso clientela: composizione

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Conti correnti e depositi liberi	1.886	2.136
2. Depositi vincolati	675	450
3. Finanziamenti	-	-
3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
3.2. Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.561</b>	<b>2.586</b>
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	-	-
<i>Fair value - livello 3</i>	2.561	2.586
<b>Totale Fair value</b>	<b>2.561</b>	<b>2.586</b>

Tra i debiti verso clienti figurano debiti in valuta estera per un controvalore di 19 mila euro.

## Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Si rimanda alla sezione 13 dell'Attivo.

## Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

## 10.1 Altre passività: composizione

	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
<b>Fatture da ricevere</b>	<b>199</b>	<b>461</b>
<b>Debiti verso personale</b>	<b>94</b>	<b>98</b>
<b>Debiti per fatture emesse da società del gruppo</b>	<b>3</b>	<b>72</b>
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>12</b>	<b>16</b>
<b>Oneri tributari/previdenziali</b>	<b>212</b>	<b>326</b>
<b>Fondo svalutazione garanzie rilasciate</b>	<b>-</b>	<b>110</b>
<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>5</b>	<b>33</b>
<b>Altre partite</b>	<b>32</b>	<b>57</b>
<b>Totale</b>	<b>557</b>	<b>1.173</b>

L'importo evidenziato tra i "Debiti verso personale" si riferisce ai rimborsi di note spese oltre agli importi stanziati per ferie non godute e per le gratifiche accantonate.

L'importo presente nel precedente esercizio nella voce Fondo svalutazione garanzie rilasciate è stato classificato in diretta diminuzione di un credito verso clientela in quanto nel corso dell'anno 2014 la fidejussione rilasciata è stata escussa venendo pertanto a costituire un credito.

I ratei e risconti sono tutti riclassificati secondo la loro specifica natura, pertanto sono capitalizzati sulle attività finanziarie quelli ad esse riferiti mentre in tabella sono rappresentate quelle non riconducibili a voce propria.



## Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

## 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>188</b>	<b>101</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>16</b>	<b>127</b>
B.1 Accantonamenti dell' esercizio	16	26
B.2 Altre variazioni in aumento	-	101
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>24</b>	<b>40</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	23	32
C.2 Altre variazioni in diminuzione	1	8
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>180</b>	<b>188</b>
<b>Totale</b>	<b>180</b>	<b>188</b>

## 11.2 Altre informazioni

Banca Finint si è avvalsa di un attuario indipendente per il calcolo del valore attuariale del TFR. Per stimare l'ammontare del valore attuale delle sue obbligazioni a benefici definiti e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro, da pagare al momento della risoluzione del rapporto, si è utilizzato il metodo della Proiezione Unitaria del credito.

Con tale metodo è calcolata la proiezione del beneficio maturato all'inizio e alla fine dell'anno per tutti i partecipanti al Fondo TFR. Il calcolo della proiezione del beneficio maturato è basato sulla formula delle prestazioni erogate dal fondo TFR e sull'anzianità di servizio all'inizio e alla fine dell'anno, utilizzando però la retribuzione media finale proiettata al momento in cui si è ipotizzato che il dipendente interrompa la propria attività lavorativa.

La passività del fondo è il valore attuale di tutte le proiezioni di benefici maturati. Il *service cost* rappresenta l'incremento della passività per aver maturato un anno in più di prestazione.

Utili o perdite attuariali si generano a causa della differenza rispetto a quanto era atteso e dal cambio di ipotesi. In accordo con il principio IAS 19 rev 2011, la Banca ha registrato gli utili e le perdite attuariali nel *Other Comprehensive Income* (OCI).

Le ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione delle passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

- Inflazione: si è ipotizzata variabile, dallo 0,6% per il 2015 fino al 2% dal 2019 in poi;
- Dinamica salariale: ipotizzato un aumento retributivo medio annuo dell'1% al lordo dell'inflazione;
- Tasso di sconto: pari al 1,25% annuo scelto con riferimento a titoli di debito con durata finanziaria residua appropriata ed un certo grado di affidabilità
- Tasso di rivalutazione del Fondo TFR: ricavata dalle considerazioni fatte per la percentuale di inflazione. Fissando tale percentuale dallo 0,6% nel 2015 fino al 2% dal 2019 in poi.

Il fondo è *unfunded* quindi non è necessario adottare ulteriori ipotesi sui tassi attesi sul rendimento delle attività a finanziamento del Fondo.

Il TFR è un Fondo con prestazione unica e quindi non sono necessarie ipotesi sul tasso di mortalità post-pensionamento.

Le altre ipotesi demografiche includono un tasso medio di *turnover* del personale pari al 5% per i dirigenti, del 10% per i non dirigenti e un tasso di anticipazione dell'1%. Tali tassi sono applicati tra i 20 ed i 60 anni.

## Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri – Voci 120

## 12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci/valori	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
<b>1. Fondi di quiescenza aziendali</b>	-	-
<b>2. Altri fondi per rischi ed oneri</b>	-	-
2.1 Controversie legali	-	-
2.2 Oneri per il personale	-	-
2.3 Altri	-	57
<b>Totale</b>	-	<b>57</b>

## 12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	57	57
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	-	-	-
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	57	57
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	-
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	57	57
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	-

I fondi per rischi e oneri sono stati calcolati in base alla migliore stima dell'onere necessario per estinguere obbligazioni verso terzi con scadenza o ammontare incerti alla data del bilancio.

Le Altre variazioni nelle Diminuzioni rappresentano gli effetti derivanti dalla chiusura della vertenza con un ex dirigente della Banca, chiusa il 27/03/2014 con accordo di conciliazione alla presenza del conciliatore. L'accordo è stato chiuso con pagamento a favore dell'ex dirigente di totali Euro 57 mila, comprensivo degli oneri legali.

Riportiamo di seguito informazioni sulle controversie legali in corso:

- MEF

Nell'anno 2010 vennero notificati quattro provvedimenti recanti comunicazioni per ritardate segnalazioni di operazioni sospette, a seguito dei quali l'UIF avviò la procedura prevista dalla Legge Antiriciclaggio, nella versione vigente al momento in cui furono commessi i fatti.

Tali provvedimenti erano stati notificati alla Banca a titolo di responsabile in solido. Il procedimento sanzionatorio, benchè si inquadri in una violazione sostanziale delle norme allora vigenti, è stato attivato in conformità alle nuove norme processuali, norme che attribuiscono al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) il potere di comminare le sanzioni previste dalla legge.

L'ammontare della passività potenziale è connesso alla possibile irrogazione di una pena pecuniaria compresa tra il 5% e il 50% del valore delle operazioni segnalate tardivamente. In termini numerici, l'ammontare della sanzione risulterebbe compreso tra un minimo di Euro 1,6 milioni ed un massimo di Euro 16,2 milioni.

La Banca ha predisposto e notificato, nei termini di legge, una memoria difensiva al MEF, chiedendo l'archiviazione del relativo procedimento sanzionatorio limitatamente alla propria posizione, ovvero, in subordine, l'applicazione della sanzione minima.

Nei primissimi mesi del 2015 il nuovo management della Banca ha analizzato i termini della controversia e riattivato un processo interlocutorio con le Autorità competenti, appurando al contempo che la normativa di riferimento ha subito delle variazioni e sono state tra l'altro abbassate le soglie minima e massima della sanzione. In data 10 marzo u.s. si è tenuta una audizione presso il MEF durante la quale la Banca ha espresso le nuove evidenze ritenute significative al fine della corretta rappresentazione della propria posizione. Il funzionario del MEF ha richiesto la formalizzazione delle stesse in una memoria da presentarsi entro il 31 marzo p.v..

Alla luce di quanto precede, in considerazione della complessità della problematica, della fase iniziale in cui versa la procedura, nonché della difficoltà di quantificare l'eventuale pena pecuniaria a carico della Banca, rimane invariato il giudizio, espresso anche dai precedenti amministratori, nel valutare la passività potenziale come possibile e non probabile, pertanto gli Amministratori ritengono non sussistere i presupposti per effettuare accantonamenti in bilancio ai sensi dello IAS 37. Si precisa inoltre che l'eventuale manifestarsi della passività potenziale sarebbe coperta da garanzia del venditore, fermo restando il diritto di rivalsa sul soggetto obbligato in via principale.

- *Decreto Legislativo n. 231/2001*

Nel 2012 venne notificato alla Banca un avviso di garanzia ex D. Lgs. n. 231/01, relativamente a fatti commessi nelle more dell'amministrazione straordinaria, conclusasi il 31 gennaio 2010, nella quale erano state avviate indagini giudiziarie che avevano coinvolto gli esponenti apicali della Banca (in particolare, un ex amministratore delegato ed un ex commissario straordinario).

La Banca ha inizialmente rivestito, nel procedimento penale attualmente pendente presso la Procura della Repubblica di Milano, la qualifica di "persona giuridica sottoposta alle indagini, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 in relazione al reato di riciclaggio, con riguardo ad irregolarità rilevate nel corso di un procedimento ispettivo da parte di Banca d'Italia. A seguito della chiusura delle indagini preliminari, nel 2012, i Pubblici Ministeri hanno formulato, per quanto attiene alla Banca, una richiesta di rinvio a giudizio per il reato di ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza; quanto all'ipotesi di riciclaggio, pure contestato alla Banca quale ente indagato ai sensi del D. Lgs. n. 231/01, i Pubblici Ministeri hanno richiesto l'archiviazione del procedimento.

In seguito alle udienze preliminari, il GUP presso il Tribunale di Milano ha disposto, nel febbraio 2013, il rinvio a giudizio per tutti gli imputati, ivi compresa la Banca.

A seguito, quindi, della trattazione delle questioni preliminari e della richiesta di esibizione delle prove, effettuate nel corso di tre udienze del 2013, il Tribunale ha rinviato il processo all'udienza del 27 novembre 2013, per lo scioglimento della riserva sulle eccezioni formulate dalle difese, per le richieste di produzione documentale del PM, per il conferimento dell'incarico peritale in ordine alla trascrizione delle intercettazioni e per l'esame dei primi due testi citati dal PM (due ispettori di Banca d'Italia).

Nella riunione di gennaio 2014 il (nuovo) Collegio ha ammesso i documenti di cui il Pubblico Ministero aveva chiesto l'acquisizione, ad eccezione di alcuni. Si è poi verificato un nuovo mutamento del Collegio Giudicante e nell'udienza del maggio 2014 il Tribunale ha autorizzato la sostituzione del consulente di parte ed ha comunicato il calendario delle prossime udienze.

La sanzione prevista per l'ipotesi di reato contestata è stimata in un intervallo tra Euro 0,1 milioni ed Euro 1,2 milioni.

Anche in questo caso valgono le precisazioni e le conclusioni relative alla precedente controversia. Gli Amministratori ritengono allo stato attuale il rischio di soccombenza possibile ma non probabile. Anche in

questo caso valgono le considerazioni riportate in precedenza circa l'incertezza sull'esito del procedimento e della misura dell'eventuale sanzione. Analogamente, si è ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento.

- *Controversie con ex-dipendenti*

- 1) Nel mese di settembre 2009, a seguito del provvedimento di licenziamento, un ex dipendente della Banca aveva avanzato una richiesta di risarcimento per "ingiusto licenziamento". Nel maggio 2010 l'ex dipendente aveva presentato ricorso al Tribunale di Milano e convenuto in giudizio la Banca, per ottenere, tra l'altro, l'indennità sostitutiva del mancato preavviso (per Euro 126 migliaia), l'indennità supplementare (per Euro 397 migliaia), nonché un risarcimento danni (per Euro 1 milione). A fronte di tale richiesta, la Banca, supportata da uno Studio legale esterno, nonché in considerazione di avanzate trattative extra-giudiziali in corso con la controparte, aveva effettuato un accantonamento a fondo rischi ed oneri pari ad Euro 212 migliaia.

Con sentenza del 9 luglio 2011, il Tribunale di Milano ha condannato la Banca ad un risarcimento di Euro 121 migliaia, più interessi, ed alla rifusione di un terzo delle spese legali per Euro 6 migliaia. In data 21 dicembre 2011, l'ex-dipendente ha depositato appello per la parziale riforma della sentenza emessa dal Tribunale di Milano, chiedendo alla Corte d'Appello di dichiarare l'illegittimità del licenziamento e condannare la Banca al pagamento dell'indennità supplementare (Euro 397 migliaia).

Nell'udienza del 16 dicembre 2014, il ricorso in appello della nostra controparte è stato rigettato; l'ex dipendente è stato altresì condannato a restituire alla Banca quanto percepito a titolo di indennità sostitutiva del preavviso in esecuzione della sentenza di primo grado (Euro 121 migliaia), nonché a rifondere alla Banca le spese processuali liquidate in Euro 15 migliaia. Tali importi, alla data del presente bilancio, non sono stati ancora incassati e non sono stati rilevati crediti a causa dell'incertezza connessa all'incasso degli stessi.

Gli Amministratori, supportati da uno Studio legale esterno, ritengono allo stato attuale il rischio di soccombenza solo possibile ma non probabile. Pertanto si è ritenuto di non dover procedere ad alcun accantonamento.

- 2) La Banca ha definito nel 2014 una controversia sorta con un dirigente licenziato nell'esercizio 2013, stipulando un accordo transattivo che ha comportato il riconoscimento al dirigente licenziato di un importo pari a quanto accantonato in bilancio (Euro 57 migliaia).

**Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200***14.1 Capitale e Azioni proprie: composizione*

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è composto da n° 67.733.850 azioni ordinarie da nominali € 1,00 ciascuna.

La Banca non detiene, e non ha mai detenuto nel corso dell'esercizio, azioni proprie.

Il Patrimonio Netto della Banca è così composto:

<b>Voci/valori</b>	<b>Totale 31/12/2014</b>	<b>Totale 31/12/2013</b>
<b>1. Capitale</b>	<b>67.734</b>	<b>8.409</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>53.667</b>	<b>-</b>
<b>3. Riserve</b>	<b>3.154</b>	<b>1.491</b>
<b>4. (Azioni proprie)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Riserve da valutazione</b>	<b>(88)</b>	<b>(134)</b>
<b>6. Strumenti di capitale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>7. Utile/perdita d'esercizio</b>	<b>(3.156)</b>	<b>(3.785)</b>
<b>Totale</b>	<b>121.311</b>	<b>5.981</b>

## 14.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all' inizio dell' esercizio</b>	<b>8.409.611</b>	-
- interamente liberate	8.409.611	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>8.409.611</b>	
<b>B. Aumenti</b>	<b>64.433.850</b>	-
B.1 Nuove emissioni	64.433.850	-
- a pagamento:	64.433.850	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	64.433.850	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>5.109.611</b>	-
C.1 Annullamento	5.109.611	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazioni: rimanenze finali</b>	<b>67.733.850</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	67.733.850	-
- interamente liberate	67.733.850	-
- non interamente liberate		-

In particolare, nel corso dell'esercizio il Capitale sociale si è movimentato per effetto delle seguenti operazioni:

- l'assemblea del 23 maggio 2014 ha deliberato la riduzione del capitale per copertura delle perdite mediante per un importo paria a € 2.294 migliaia e contestualmente ha deliberato un aumento di capitale per € 1.500.000;
- nel corso dell'esercizio vi sono stati ulteriori aumenti di capitale deliberati dal Consiglio di Amministrazione, in ossequio alla delega dell'assemblea degli azionisti del 23 maggio 2014, per € 1.000.000 in data 17 luglio 2014 e per € 600.000 in data 16 ottobre;
- l'Assemblea degli azionisti del 15 dicembre 2014 ha ulteriormente aumentato il capitale sociale per € 58.519 migliaia per effetto combinato della riduzione del capitale per perdite per € 2.815 migliaia e di un aumento di capitale per e 61.334 migliaia.

#### 14.3 Capitale: altre informazioni

In base allo Statuto ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto in Assemblea.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2014 era detenuto dai seguenti soggetti:

- Finanziaria Internazionale Securisation Group S.p.A. 74,57%
- Finint S.p.A. 15,98%
- Demar S.r.l. 9,08%
- Confidi-Prof 0,37%

La composizione percentuale del capitale sociale si è modificata nel corso dell'esercizio 2014 in seguito a una serie di aumenti di capitale sociale culminati con l'Assemblea degli Azionisti della Banca del 15 dicembre 2014.

Si segnala che nel mese di febbraio 2015 si è perfezionato l'acquisto della quota del Confidi pari allo 0,37% del capitale sociale da parte di Finint S.p.A. che a seguito di questa operazione detiene il 16,35% delle azioni della Banca.

#### 14.4 Riserve di utili: altre informazioni

Voci/componenti	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
<b>Versamento copertura perdite</b>	<b>3.154</b>	<b>14</b>
<b>Versamento in conto futuri aumenti di capitale</b>	<b>-</b>	<b>1.477</b>
<b>Riserve da prima applicazione (F.T.A. IAS)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Utile (Perdite) portati a nuovo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>3.154</b>	<b>1.491</b>

Nel corso dell'esercizio la riserva versamenti in conto futuri aumenti di capitale e copertura perdite si è movimentata per effetto dei seguenti movimenti:

- versamenti del precedente socio Banca Arner SA in diversi momenti dell'esercizio per complessivi € 2.570 migliaia oltre al versamento effettuato dai nuovi azionisti in data 15 dicembre 2014 e confluito a tale riserva per € 2.915 migliaia;
- utilizzi per € 2.741 in ossequio della delibera dell'Assemblea degli azionisti del 23 maggio 2014, di cui € 1.250 migliaia per aumento di capitale e la restante parte a copertura delle perdite pregresse;
- utilizzi per € 950 migliaia per aumenti di capitale deliberati in data 17 luglio e 16 ottobre 2014;
- utilizzi della riserva, in ossequio alla delibera dell'Assemblea del 15 dicembre 2014, per ulteriori € 100 mila a copertura delle perdite. Inoltre, a seguito del riscontro di eccedenze non utilizzate dei versamenti in conto copertura perdite effettuati dal precedente azionista di maggioranza, la riserva è diminuita per ulteriori € 31 migliaia in contropartita all'iscrizione di un debito a titolo di restituzione del versamento in conto copertura perdite.

In ottemperanza all'art.2427, n°7-bis, Cod.Civ., si evidenzia che le suddette riserve sono disponibili unicamente ai fini di una copertura delle perdite.

Inoltre si segnala che le Riserve da valutazione (voce 130 del Passivo) sono costituite sia da plusvalenze non realizzate sulle Attività finanziarie disponibili per la vendita sia dalle componenti di natura attuariale calcolate sul fondo TFR, come previsto dallo IAS 19 attualmente in vigore.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 31/12/2014	Importo 31/12/2013
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	3.029	3.850
a) Banche	4	9
b) Clientela	3.025	3.841
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	5	256
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	5	256
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	5	256
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.034</b>	<b>4.106</b>

Le garanzie rilasciate di natura finanziaria si riferiscono a fidejussioni rilasciate dalla Banca nell'interesse di altre società.

Il punto 3 "Impegni irrevocabili a erogare fondi a clientela – utilizzo incerto" ricomprende i margini disponibili su linee di credito.



## 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
<b>1) Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	<b>52.231</b>
a) Acquisti	30.751
1. regolati	30.751
2. non regolati	-
b) Vendite	21.480
1. regolate	21.480
2. non regolate	-
<b>2) Gestioni di portafogli</b>	<b>19.960</b>
a) individuali	19.960
b) collettive	-
<b>3) Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>11.424</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito ( escluse le gestioni di portafogli): altri	11.177
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	11.177
c) titoli di terzi depositati presso terzi	23.883
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	247
<b>4) Altre operazioni</b>	<b>-</b>

## - PARTE C -

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

## Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20

## 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	107	-	-	107	138
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	1	-	1	12
5. Crediti verso clientela	-	50	-	50	125
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8. Altre attività	X	X	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>107</b>	<b>51</b>	<b>-</b>	<b>158</b>	<b>275</b>

Gli interessi attivi su crediti verso clientela sono stati generati dall'erogazione di credito a seguito dei fidi concessi e di mutui.

Gli interessi attivi su crediti verso banche derivano principalmente dalla liquidità su conti correnti.

## 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

La riduzione negli interessi attivi è dovuto sia alla diminuzione degli impieghi verso la clientela sia a una decisa diminuzione nei tassi bancari prossimi allo zero.

1.4 *Interessi passivi e oneri assimilati: composizione*

Voci/ Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Debiti verso banche centrali	-	X	-	-	-
2. Debiti verso banche	5	X	-	5	1
3. Debiti verso clientela	28	X	-	28	54
4. Titoli in circolazione	X	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>33</b>	<b>55</b>

Gli interessi passivi verso banche sono dovuti, esclusivamente, agli interessi passivi sia sul conto corrente sia sul deposito vincolato detenuto da Banca Arner SA..

## Sezione 2 – Le commissioni – Voce 40 e 50

## 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/ Valori	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
a) garanzie rilasciate	60	393
b) derivati sui crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	294	611
1. negoziazione di strumenti finanziari	29	36
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	225	461
3.1. individuali	225	461
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione titoli	3	3
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	31	68
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	4	8
8. attività di consulenza	2	35
8.1 in materia di investimenti	2	35
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1. gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	-	-
9.3. altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	1	2
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	-	-
j) altri servizi	6	7
<b>Totale</b>	<b>361</b>	<b>1.013</b>

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/ Valori	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
<b>a) presso propri sportelli</b>	<b>256</b>	<b>529</b>
1) gestioni di portafogli	225	461
2) collocamento di titoli	31	68
3) servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>b) offerta fuori sede:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1) gestioni di portafogli	-	-
2) collocamento di titoli	-	-
3) servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>c) altri canali distributivi:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1) gestioni di portafogli	-	-
2) collocamento di titoli	-	-
3) servizi e prodotti di terzi	-	-

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/ Valori	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
<b>a) garanzie ricevute</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>b) derivati sui crediti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>c) servizi di gestione ed intermediazione:</b>	<b>30</b>	<b>75</b>
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	28	62
3.1 proprie	28	62
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	2	6
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	7
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>e) altri servizi</b>	<b>20</b>	<b>8</b>
<b>Totale</b>	<b>50</b>	<b>83</b>

## Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

## 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	-	<b>6</b>	-	-	<b>6</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	6	-	-	6
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-
<b>4. Strumenti derivati</b>	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>6</b>	-	-	<b>6</b>

Il risultato sulle altre attività finanziarie si riferisce alla negoziazione in cambi oltre alla valutazione di fine esercizio delle attività e passività in divisa.

## Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

## 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/ Componenti reddituali	Totale 31/12/2014			Totale 31/12/2013		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2 Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	110	- 31	79	-	-	-
3.1 Titoli di debito	110	- 31	79	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>110</b>	<b>- 31</b>	<b>79</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Passività finanziarie						
1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Il risultato netto è determinato dagli utili/perdite realizzati con la vendita di titoli del debito pubblico detenuti nel portafoglio di Attività finanziarie disponibili per la vendita.

## Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

## 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
	Specifiche		Di Portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
<b>A. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- finanziamenti									
- titoli di debito									
<b>B. Crediti verso clientela</b>	-	12	2	3	53	-	-	42	86
<b>Crediti deteriorati acquistati</b>									
- finanziamenti	-	-	x	-	-	x	x	-	-
- titoli di debito	-	-	x	-	-	x	x	-	-
<b>Altri crediti</b>									
- finanziamenti	-	12	2	3	53	-	-	42	-
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Totale</b>	-	12	2	3	53	-	-	42	86

Le rettifiche di valore, in corrispondenza della colonna “Di portafoglio” corrispondono alle svalutazioni collettive.

## 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
	Specifiche		Di Portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
<b>A. Garanzie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	110
<b>B. Derivati su crediti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Impegni ad erogare fondi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre operazioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Totale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-



## Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150

## 9.1. Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/ Valori	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>1.119</b>	<b>1.694</b>
a) salari e stipendi	782	1.122
b) oneri sociali	175	328
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	1	3
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	45	72
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	21	34
- a contribuzione definita	21	34
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	95	135
<b>2) Altro personale in attività</b>	-	-
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>535</b>	<b>500</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	-	-
<b>5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	-	-
<b>6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.654</b>	<b>2.194</b>

## 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria:

	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
<b>- Personale dipendente</b>	14	17
a) dirigenti	2	3
b) totale quadri direttivi	4	5
c) restante personale dipendente	8	9
<b>- Altro Personale</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>

## 9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce comprende, oltre agli incentivi all'esodo, contributi versati alle Casse Sanitarie, buoni pasto, automezzi assegnati ad uso promiscuo, oneri assicurativi, corsi, provvidenze varie.

## 9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/ Valori	31/12/2014	31/12/2013
stampati e cancelleria	4	7
spese telefoniche e canoni di collegamento reti	107	144
contributi associativi	34	51
compensi a società di revisione	85	89
fitti passivi	413	437
consulenze	572	1.037
spese rappresentanza	5	14
servizi in outsourcing	423	483
imposta di bollo	63	59
altre imposte e tasse	17	9
spese connesse ad affitto e utenze	41	-
altre	162	145
<b>Totale</b>	<b>1.926</b>	<b>2.475</b>

Nelle spese per affitti passivi rientrano i costi sostenuti per il contratto di *service* stipulato con Arner Advisory e terminato il 30 giugno 2014.

Al fine di mantenere una sintonia con quanto illustrato nel bilancio consolidato, si è deciso di riclassificare per l'esercizio precedente la sottovoce Consulenze, la quale passa da un importo di € 483 mila a € 1.037 mila; all'interno della voce sono state inserite le spese notarili, le spese sostenute per cause legali e le spese per il consulente del lavoro. Di conseguenza si riduce l'importo che era stato appostato alla sotto voce Altre che passa da € 699 mila a 145 mila.

## Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 160

## 10.1. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: composizione

Componente reddituale	31/12/2014	31/12/2013
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri diversi	-	4
<b>Risultato netto</b>	<b>-</b>	<b>4</b>

Per i relativi dettagli si rimanda a quanto riportato nella Sezione 12 del Passivo.

**Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170***11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione*

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 Di proprietà	23	-	-	23
- Ad uso funzionale	23	-	-	23
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>23</b>

**Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180***12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione*

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività immateriali</b>				
A.1 Di proprietà	17	-	-	17
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	17	-	-	17
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>17</b>

**Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190***13.1 Altri oneri di gestione: composizione*

Componente reddituale / Valori	31/12/2014	31/12/2013
Sopravvenienze passive	42	56
<b>Risultato netto</b>	<b>42</b>	<b>56</b>

*13.2 Altri proventi di gestione: composizione*

Componente reddituale / Valori	31/12/2014	31/12/2013
Recupero di imposte da terzi	63	58
Recupero spese su c/c clienti	6	11
Riaddebito per servizi amministrativi	-	1
Altri	32	73
<b>Risultato netto</b>	<b>101</b>	<b>143</b>

## Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

## 18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/ Valori	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Imposte correnti (-)	-	-
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	- 9	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	9	46
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	4
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)	-	42

I movimenti intervenuti si riferiscono alla trasformazione di una parte delle DTA iscritte nell'attivo in crediti d'imposta per € 8.691.

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente, anche per quanto previsto dalle disposizioni del Regolamento IAS attuativo del D.Lgs. n°38/2005, DM 48/2009.

## 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

L'onere fiscale corrente dell'esercizio è pari a zero in quanto il reddito imponibile IRES e il valore della produzione IRAP risultano negativi. Ai fini IRES, la differenza tra la perdita civilistica e la perdita fiscale è principalmente ascrivibile a differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi – *i.e.* compensi agli amministratori non pagati nell'esercizio, svalutazione di beni materiali e di attività immateriali, svalutazioni dei crediti verso la clientela (deducibili in quote costanti nell'esercizio e nei quattro successivi).

## - PARTE D -

## REDDITIVITA' COMPLESSIVA

## PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(in migliaia di euro)

Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10. Utile (perdita) di esercizio	x	x	( 3.156)
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
20. Attività materiali	-		-
30. Attività immateriali	-		-
40. Piani a benefici definiti	1		1
50. Attività non correnti in via di dismissione	-		-
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio	-		-
c) altre variazioni	-		-
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
70. Copertura di investimenti esteri:	-		-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-		-
b) rigiro a conto economico	-		-
c) altre variazioni	-		-
80. Differenze di cambio:	-		-
a) variazioni di valore	-		-
b) rigiro a conto economico	-		-
c) altre variazioni	-		-
90. Copertura dei flussi finanziari:	-		-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-		-
b) rigiro a conto economico	-		-
c) altre variazioni	-		-
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	-		-
a) variazioni di <i>fair value</i>	4		4
b) rigiro a conto economico	-		-
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni	-		-
110. Attività non correnti in via di dismissione:	-		-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-		-
b) rigiro a conto economico	-		-
c) altre variazioni	-		-
120. Quota delle riserve da valutaz. delle partecipaz. valutate a patr. netto	-		-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-		-
b) rigiro a conto economico	-		-
- rettifiche da deterioramento	-		-
- utili/perdite da realizzo	-		-
c) altre variazioni	-		-
130. Totale altre componenti reddituali	5		5
140. Reddività complessiva (voce 10+130)			( 3.151)

- PARTE E -

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

---

Sezione 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. *Aspetti generali*

L'attività di erogazione creditizia non presenta dimensioni significative sia in termini di numero degli affidamenti che in termini di dimensione degli affidi. La struttura organizzativa connessa all'attività prevede una chiara suddivisione dei ruoli al fine di rendere efficiente il processo e contenere così i rischi ad esso connessi.

2. *Politiche di gestione del rischio di credito*

2.1 *Aspetti organizzativi*

La Banca si avvale di un processo di autovalutazione ICAAP integralmente normato, supportato da precisa definizione di compiti e mansioni delle differenti unità organizzative coinvolte, nonché di obiettivi e tempistiche per le diverse fasi in cui il processo si articola. Il processo è stato proposto ed approvato dal CdA della Banca e rivisto dalle unità di controllo interne ed esterne.

Non si registrano variazioni in merito alla *governance* societaria che si avvale del cd modello "tradizionale".

In base alle risultanze di un'ultima rilevazione, la Banca risulta alle seguenti tipologie di rischio rilevanti:

•Primo pilastro:

- Credito (compreso controparte);
- Mercato;
- Operativo.

•Secondo pilastro:

- Concentrazione;
- Tasso di interesse;
- Paese;
- Liquidità;
- Residuo;
- Strategico;
- Leva finanziaria eccessiva
- Reputazionale.

Altre tipologie di rischio potrebbero ulteriori rispetto a quelle indicate nella normativa di vigilanza non sono al momento ipotizzabili e pertanto l'elencazione indicata si ritiene esaustiva in relazione all'attività svolta.

La misurazione all'esposizione ai rischi della Banca viene effettuata dall'Ufficio Gestione Rischi con periodicità differenziate in base alla tipologia di rischi presidiati. In particolare:

- i rischi del Primo pilastro hanno una periodicità di rilevazione trimestrale;
- i rischi del Secondo pilastro hanno una periodicità trimestrale (rischio di concentrazione, tasso di interesse, liquidità, residuo, leva finanziaria eccessiva) o semestrale (strategico, reputazionale e altri eventuali).

Le metodologie di misurazione e valutazione sono coerenti con le indicazioni della Banca d'Italia previste per le banche appartenenti alla Classe 3 e con il principio di proporzionalità.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico e a quello finale di revoca e recupero. Nelle fasi d'istruttoria del credito la Banca effettua sia indagini interne sia esterne sul cliente da affidare e perviene all'decisione formalizzando la proposta dell'affidamento, considerando anche tutto l'insieme di informazioni relative al soggetto economico e del contesto in cui opera, oltre a valutare le garanzie sia reali che di firma.

Nel processo di erogazione la Banca opera avendo come linea guida il frazionamento del rischio fra una pluralità di clienti operanti in settori di attività e segmenti di mercato diversi.

L'ufficio Gestione Rischi provvede al monitoraggio ed alla verifica del rispetto dei limiti per prevenire e minimizzare i rischi derivanti dal deterioramento delle posizioni. L'ufficio Gestione Rischi supporta le attività di controllo con il sistema informativo centrale dotato degli applicativi rivolti all'analisi delle esposizioni creditizie dei clienti verso Banca Finint e verso l'intero sistema creditizio (cd Centrale Rischi).

Il Servizio di Internal Auditing valuta la funzionalità e l'affidabilità dell'intero sistema dei controlli interni ed effettua i controlli sulla regolarità operativa dell'attività creditizia.

La Banca, prima di concludere un'operazione finanziaria con una controparte, ne valuta il corrispondente merito creditizio. L'ammontare della linea di credito da assegnare è subordinata ad una precedente valutazione dell'esposizione creditizia che si determina simulando le condizioni del contratto.

Il rischio di controparte su posizioni in derivati è misurato utilizzando una metodologia coerente con i requisiti previsti dall'accordo di "Basilea".

In termini di criteri e valutazione delle esposizioni creditizie, i crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, i crediti *in bonis*, sono sottoposti alla valutazione di perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di credito omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita (PD) sono stimate tenendo conto di serie storiche, desunte da quelle di Banca d'Italia, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Ai valori così determinati sono state applicate le aliquote LGD, calcolate sulla base di analisi estime, accettate dai principi contabili, ricavate da regole esplicative del Metodo Base di Basilea: tale aliquota è stata fissata, per questo esercizio, al 10%, sulla base della considerazione del numero estremamente ridotto di crediti erogati.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate a conto economico. A ogni data di chiusura bilancio le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

Le rettifiche di valore specifiche, sono state determinate sulla base di criteri oggettivi incardianti sulle probabilità di recupero delle risorse erogate nonché sulla validità delle garanzie, reali o di firma, ricevute a

supporto delle linea principale. Da ultimo si sono confrontati i parametri percentuali di accantonamento verso la tipologia di credito deteriorato (in sofferenza, incaglio e ristrutturato) con le medie di settore pubblicate dalla Banca d'Italia, al fine di valutarne l'adeguatezza.

### *2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito*

Al fine di mitigare il rischio di credito vengono acquisite alla concessione dell'affidamento idonee garanzie che riguardano garanzie reali su beni mobili e/o impegni di firma rilasciati a favore della Banca.

A queste garanzie ricevute, vengono applicati degli scarti prudenziali, differenti a seconda della

loro tipologia, sulla base dei quali vengono calcolati gli affidamenti massimi concedibili come stabilito dal regolamento Finanza e dal Regolamento del Credito interni alla Banca.

### *2.4 Attività finanziarie deteriorate*

Come già anticipato nel paragrafo 2.2 i casi di deterioramento del credito sono stati gestiti attraverso la modulazione di specifici accontamenti proporzionali alla criticità dello stato di insolvenza valutato in via autonoma dalla Banca.

L'eventuale contenzioso è stato finora trattato con il ricorso alla consulenza di legali esterni.

Le posizioni che presentano un andamento anomalo sono classificate in differenti categorie di rischio, ben definite:

- sofferenze; sono quelle esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- partite incagliate; sono le posizioni in una situazione di temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- crediti ristrutturati; sono le posizioni per le quali la Banca acconsente, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, ad una modifica delle condizioni contrattuali originarie;
- *past-due*; sono le esposizioni deteriorate scadute e/o sconfinanti da oltre 90/180 giorni.



## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## A. QUALITA' DEL CREDITO

## A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/ qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	7.333	7.333
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	9.834	9.834
5. Crediti verso clientela	-	-	74	78	-	924	1.076
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2014</b>	-	-	74	78	-	18.091	18.243
<b>Totale 31/12/2013</b>	56	212	-	-	-	11.070	11.338

## A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/ qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	7.333	-	7.333	7.333
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	9.834	-	9.834	9.834
5. Crediti verso clientela	327	175	152	933	9	924	1.076
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	-	-
<b>Totale 31/12/2014</b>	<b>327</b>	<b>175</b>	<b>152</b>	<b>18.100</b>	<b>9</b>	<b>18.091</b>	<b>18.243</b>
<b>Totale 31/12/2013</b>	<b>376</b>	<b>108</b>	<b>268</b>	<b>11.077</b>	<b>7</b>	<b>11.070</b>	<b>11.338</b>

## A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	-	-	X	-
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	X	-
e) Altre attività	9.834	X	-	9.834
<b>TOTALE A</b>	<b>9.834</b>	-	-	<b>9.834</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	4	X	-	4
<b>TOTALE B</b>	<b>4</b>	-	-	<b>4</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>9.838</b>	-	-	<b>9.838</b>

## A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	14	14	X	-
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	105	31	X	74
d) Esposizioni scadute deteriorate	208	130	X	78
e) Altre attività	933	X	9	924
<b>TOTALE A</b>	<b>1.260</b>	<b>175</b>	<b>9</b>	<b>1.076</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	3.025	X	-	3.025
<b>TOTALE B</b>	<b>3.025</b>	-	-	<b>3.025</b>

## A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	112	264		
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	105	208
B.1. ingressi da esposizioni creditizie in bonis	-	-	-	208
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	105	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	98	264	-	-
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-
C.3 incassi	98	159	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	105	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui : esposizioni cedute non cancellate	14 -	- -	105 -	208 -
<b>Totale 31/12/2014</b>	14	-	105	208
<b>Totale 31/12/2013</b>	112	264	-	-

## A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>56</b>	<b>52</b>		
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	<b>31</b>	<b>130</b>
B.1. rettifiche di valore	-	-	-	<b>130</b>
B.1bis. Perdite da cessione	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	<b>31</b>	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>42</b>	<b>52</b>	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	<b>42</b>	<b>21</b>	-	-
C.2bis utili da cessione	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	<b>31</b>	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> - di cui : esposizioni cedute non cancellate	<b>14</b> -	- -	<b>31</b> -	<b>130</b> -

**A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI***A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni*

Anno 2014

Esposizioni (in migliaia di euro)	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	-	-	<b>7.133</b>	-	-	-	<b>11.109</b>	<b>18.242</b>
<b>B. Derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-	<b>3.029</b>	<b>3.029</b>
<b>D. Impegni ad erogare fondi</b>	-	-	-	-	-	-	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>E. Altre</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>7.133</b>	-	-	-	<b>14.142</b>	<b>21.275</b>

**A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA***A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite*

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1) + (2)	
		Immobili ipoteche	Immobili leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati sui crediti				Crediti di firma					
						CLN	Altri derivati			Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
							Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche						Altri soggetti
<i>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</i>	<b>975</b>	-	-	<b>1.042</b>	<b>76</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>1.118</b>
1.1 Totalmente garantite	374	-	-	522	76	-	-	-	-	-	-	-	-	-	598
- di cui deteriorate	74	-	-	110	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	110
1.2 Parzialmente garantite	527	-	-	410	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	410
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:</i>	<b>2.857</b>	-	-	<b>2.743</b>	<b>15</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>264</b>	<b>3.022</b>
2.1 Totalmente garantite	540	-	-	739	15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	754
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Parzialmente garantite	2.317	-	-	2.004	-	-	-	-	-	-	-	-	-	264	2.268
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE***B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)*

Esposizioni/ Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa:</b>																		
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	14	X	-	-	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	74	31	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	78	130	X	10	-	X
A.5 Altre esposizioni	7.333	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	759	X	8	155	X	1
<b>TOTALE A</b>	<b>7.333</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>911</b>	<b>175</b>	<b>8</b>	<b>165</b>	<b>-</b>	<b>1</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>																		
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	3.020	X	-	5	X	-
<b>TOTALE B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.020</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
TOTALE (A+B) 31/12/2014	7.333	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.931	175	8	170	-	1
TOTALE (A+B) 31/12/2013	6.184	-	-	-	-	-	44	-	-	-	-	-	4.863	108	6	149	-	1



B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/ Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettilineo valore complessivo	Esposizione netta	Rettilineo valore complessivo	Esposizione netta	Rettilineo valore complessivo	Esposizione netta	Rettilineo valore complessivo	Esposizione netta	Rettilineo valore complessivo
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	14	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	74	31	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	78	130	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	8.257	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	8.409	175	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	3.025	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	3.025	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2014	11.434	175	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2013	10.744	108	496	-	-	-	-	-	-	-

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/ aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	9.798	-	36	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	9.798	-	36	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2014	9.802	-	36	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2013	3.931	-	16	-	-	-	-	-	-	-

#### *B.4 Grandi esposizioni*

Con gli aggiornamenti della Circ.263 “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche” del 27 dicembre 2010 è stata rivista la disciplina prudenziale in materia di concentrazione dei rischi. In particolare, in base alla nuova normativa, i grandi rischi sono esposti in bilancio in base al loro valore nominale anziché esclusivamente al valore ponderato.

Al 31 dicembre, la banca ha le seguenti Grandi Esposizioni:

- d) Ammontare del valore nominale: 15.587 mila euro
- e) Ammontare del valore ponderato: 8.130 mila euro
- f) N° posizioni (nominali): 2

Tali posizioni fanno riferimento anche ai rapporti di credito verso banche nonché alle posizioni in essere per gli investimenti in attività finanziarie disponibili per la vendita.

#### **D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO**

Data la dimensione contenuta dell'attività creditizia, la Banca non ha ritenuto necessario adottare modelli interni di portafoglio per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito. Si rammenta altresì che tali esposizioni sono normalmente garantite da posizioni in titoli prontamente escutibili facenti capo al debitore.

## SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

### 2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### *A. Aspetti generali*

La Banca, durante l'esercizio, ha effettuato una limitata attività di negoziazione in conto proprio su titoli di debito in particolare con emissioni della "Repubblica Italiana" a breve termine (scadenze entro il 2015) a tasso variabile (CCT) o zero coupon (CTZ).

La gestione della liquidità è stata effettuata attraverso investimenti in strumenti di mercato monetario in particolar modo depositi overnight o eventualmente con scadenza più prolungata, ma mai eccedente i dodici mesi.

La Banca non effettua un'attività di negoziazione in conto proprio su titoli di capitale e derivati su titoli di capitale (opzioni e futures), ad esclusione di eventuali operazioni di compensazione del conto errori. L'operatività così limitata comporta l'assunzione di un rischio di perdite causate da movimenti sfavorevoli dei prezzi di mercato comunque limitato al breve periodo di apertura della posizione che, come da procedura, deve essere liquidata nel minor frangente temporale.

##### *B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo*

Il modello di controllo e gestione del rischio riveniente dall'attività di gestione del portafoglio di proprietà prevede il monitoraggio nel continuo delle posizioni. In particolar modo:

- sono previsti limiti operativi in Materia Finanziaria degli Organi di Vertice della Banca, anche per ottemperare ai requisiti richiesti dalla normativa IAS/IFRS.
- L'ufficio Gestione Rischi provvede al monitoraggio della rendicontazione in termini di Valore a Rischio (Value at Risk – V.A.R.) degli investimenti effettuati ed informare periodicamente il Consiglio di Amministrazione.
- Il calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato viene effettuato nel rispetto delle disposizioni previste dalle "Istruzioni di Vigilanza".

Il principale metodo utilizzato per misurare il rischio di mercato è costituito dal VAR: il VAR è una grandezza, ottenuta attraverso metodologie di natura probabilistica, che misura l'ammontare massimo che può essere perduto con riferimento ad un determinato orizzonte temporale e ad uno specifico livello di confidenza.

La metodologia utilizzata si inserisce nella classe dei modelli varianza/covarianza. Tale approccio è basato sul fatto che i fattori di rischio che influenzano la distribuzione delle variazioni di valore di portafoglio seguano una distribuzione di probabilità normale multivariata di media zero che risulta quindi completamente caratterizzata dalla matrice di varianza/covarianza. Il modello ipotizza che la relazione tra il valore di ciascuna posizione ed i fattori di rischio sia lineare.

#### **PUBBLICAZIONE DELLA "INFORMATIVA AL PUBBLICO"**

Le disposizioni di Vigilanza (Titolo IV della Circ. 236/06 di Banca d'Italia), in ossequio agli obblighi di informativa introdotti dal c.d. "Pillar III" di Basilea ed al fine di rafforzare la disciplina di mercato, introducono obblighi di pubblicazione delle informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi. E'

stabilito che le informazioni siano pubblicate attraverso il sito internet della banca e che le banche rendano noto nel bilancio il mezzo utilizzato per pubblicare le informazioni, almeno una volta all'anno ed entro i termini previsti.

Le tavole informative (*risk report*) e i relativi aggiornamenti previsti sono pubblicate sul sito internet della Banca, nell'apposita sezione dedicata.

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

Non applicabile in quanto la Banca non possiede un portafoglio di negoziazione di vigilanza.

## 2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

*A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo*

La raccolta della Banca avviene a tassi indicizzati con variazione mensile dei parametri (tasso Euribor a 1 mese), ovvero, nell'ambito del servizio di gestioni patrimoniali, senza remunerazione. La liquidità raccolta, viene in parte utilizzata dalla clientela affidata con esposizioni prevalentemente indicizzate al medesimo parametro di riferimento o di durata appena superiore (tassi Euribor a 1 mese o 3 mesi). L'eccedenza di liquidità viene quindi impiegata con depositi a breve termine (con durata non superiore a 3 mesi) o con Buoni Ordinari del Tesoro. Il rischio di tasso si presenta perciò assai contenuto.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione in Euro.

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>10.672</b>	<b>703</b>	<b>1.499</b>	<b>5.238</b>	<b>24</b>	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	600	1.498	5.235	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	600	1.498	5.235	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	9.706	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	966	103	1	3	24	-	-	-
- c/c	899	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	67	103	1	3	24	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>1.867</b>	<b>400</b>	<b>75</b>	<b>200</b>	<b>3.003</b>	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	1.867	400	75	200	-	-	-	-
- c/c	1.867	400	75	200	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	3.003	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	3.003	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## 2.3 RISCHIO DI CAMBIO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### *A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio*

La Banca non si espone a rischi di cambio. La consistenza delle valute in portafoglio nel corso e dalla fine dell'esercizio è riferita esclusivamente ad un'attività residuale relativa ad operazioni di pagamento/incasso di limitato importo.

Tutte le operazioni di acquisto/vendita di divisa sono state effettuate come contropartita di analoghe operazioni poste in essere dalla clientela.

#### *B. Attività di copertura del rischio di cambio*

La Banca pone in essere operazioni di acquisto/vendita di divisa a termine in contropartita di analoghe operazioni poste in essere dalla clientela; non sussiste pertanto rischio di cambio. Le controparti utilizzate per questo tipo di operazioni sono sempre dotate di rating *investment grade*.



## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>104</b>	<b>1</b>	-	-	<b>23</b>	-
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	104	1	-	-	23	-
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>( 5)</b>	-	-	-	<b>( 14)</b>	-
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	( 5)	-	-	-	( 14)	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>E. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>104</b>	<b>1</b>	-	-	<b>23</b>	-
<b>Totale passività</b>	<b>( 5)</b>	-	-	-	<b>( 14)</b>	-
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>99</b>	<b>1</b>	-	-	<b>9</b>	-

## 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

In considerazione della limitata complessità della situazione patrimoniale della Banca si è ritenuto di non approfondire ulteriori modelli interni per l'analisi di sensitività.

## 2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

### A. Derivati finanziari

#### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Per quanto riguarda l'attività in derivati finanziari, la Banca nell'esercizio non ha operato in tali strumenti finanziari; negli esercizi precedenti aveva operato esclusivamente in *forward* in valuta. Si precisa che operando in tali derivati, la Banca pone sempre in essere una operazione di segno contrario, rispetto a quella con la clientela, con controparti bancarie.

La tabella viene omessa in quanto a fine esercizio la banca non aveva posizioni aperte.

## SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### *A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi o dell'impossibilità di cedere attività sul mercato per far fronte allo squilibrio finanziario. Il Consiglio di Amministrazione è il responsabile ultimo del rischio di liquidità assunto dalla Banca e delle modalità con cui tale rischio è gestito.

Il monitoraggio nel continuo del profilo di liquidità è orientato alla gestione dell'equilibrio finanziario della banca. Il profilo di liquidità è monitorato, sia per le scadenze di breve periodo (liquidità operativa) che di medio-lungo periodo (liquidità strategica), con un modello di *maturity ladder* che analizza la struttura delle scadenze dell'attivo e del passivo al fine di valutare il verificarsi di un'eventuale carenza di fondi liquidi dovuta ad uno squilibrio fra i flussi di cassa attesi.

In conformità alle disposizioni di vigilanza la Banca è altresì dotata di un piano di emergenza (*Contingency Liquidity Plan*) al fine di salvaguardare la Banca da danni o pericoli derivanti da una eventuale crisi di liquidità e garantire la continuità operativa aziendale anche in condizioni di grave emergenza.

Con riferimento alla propria operatività, le fonti di finanziamento della Banca sono rappresentate dal patrimonio nonché dalla raccolta presso la propria clientela, la quale avviene sia a vista che attraverso depositi vincolati. La liquidità raccolta è stata in parte utilizzata dalla clientela affidata con aperture di credito in conto corrente, esclusivamente concesse con facoltà di revoca da parte della Banca, mentre per il restante importo viene eventualmente impiegata con depositi *overnight* ed in titoli di stato di Stato italiani. Da tale composizione delle grandezze patrimoniali si evince che il rischio di liquidità in capo alla Banca è limitato.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie –  
Valuta di denominazione: Euro.

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>10.958</b>	-	<b>600</b>	-	<b>8</b>	<b>1.521</b>	<b>5.256</b>	<b>127</b>	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	600	-	-	1.510	5.234	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	10.958	-	-	-	8	11	22	127	-	-
- Banche	9.832	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1.126	-	-	3	8	11	22	127	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>1.888</b>	-	-	<b>400</b>	-	<b>75</b>	<b>200</b>	<b>3.000</b>	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	1.888	-	-	400	-	75	200	3.000	-	-
- Banche	1	-	-	-	-	-	-	3.000	-	-
- Clientela	1.887	-	-	400	-	75	200	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### *A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo*

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali e/o geopolitiche. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

L'ufficio Gestione Rischi svolge un'attività di monitoraggio dei rischi operativi assunti dalla Banca nella prestazione dei servizi svolti. In particolare, i principali rischi vengono individuati nell'ambito di un *Self Risk Assessment* effettuato con i responsabili di ciascun processo. A fronte di ogni rischio potenziale rilevato, vengono congiuntamente analizzati i controlli posti in essere in termini di efficacia relativamente al rischio assunto. Dalla valutazione congiunta dei rischi e dei controlli, vengono individuate le aree e le fattispecie di rischio che necessitano di un rafforzamento dei presidi in essere. La coerenza della mappatura dei rischi viene valutata nel tempo attraverso la raccolta, su un database dedicato, degli eventi di perdita accaduti nello svolgimento dell'operatività aziendale.

Sul fronte del BCP ("*Business Continuity Plan*"), la Banca ha provveduto a formalizzarne i contenuti e a validarli. La scelta di delegare la gestione del sistema informativo a fornitori esterni ha comportato l'integrazione del BCP proposto dal principale *outsourcer* nel progetto studiato dalla Banca.

**- PARTE F -****INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**

---

**SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA***A. Informazioni di natura qualitativa*

Gli Organi Sociali hanno da sempre dedicato attenzione al capitale proprio della Banca, consapevoli sia della funzione come fattore di presidio della fiducia di finanziatori esterni, in quanto utilizzabile per assorbire eventuali perdite, sia per l'importanza dello stesso nella gestione ai fini prettamente operativi e di sviluppo aziendale. Un buon livello di patrimonio coerente con le strategie della Banca consente di affrontare lo sviluppo aziendale con i necessari margini di autonomia e preservare la stabilità della Banca.

E' stata data priorità al mantenimento di un livello del Patrimonio di Vigilanza sempre al di sopra del minimo richiesto dalle Istruzioni di Vigilanza: a tal fine sono stati richiesti, nel pieno rispetto di quanto previsto nel Piano Industriale, alla precedente Proprietà una serie di versamenti a riserva che garantissero tale mantenimento anche in considerazione delle perdite previste.

Ai fini di una maggior chiarezza, indichiamo tempi ed entità dei singoli versamenti effettuati dalla precedente Capogruppo, Banca Arner SA, nel corso dell'esercizio:

30/01/2014	250.000
28/02/2014	250.000
31/03/2014	450.000
14/04/2014	50.000
30/04/2014	250.000
30/05/2014	250.000
26/06/2014	350.000
28/07/2014	250.000
28/08/2014	250.000
18/09/2014	250.000
22/10/2014	250.000
28/10/2014	100.000
07/11/2014	24.800
20/11/2014	125.200
20/11/2014	100.000
12/12/2014	270.000

per un totale di € 3.470.000. Tale importo è stato versato per € 2.570.000 in conto futuro aumento di capitale e a copertura perdite e per il restante valore in sede di sottoscrizione degli aumenti di capitale effettuati dal precedente azionista nel corso dell'esercizio.

Si rimanda per maggiori dettagli sulla movimentazione del patrimonio netto a quanto esposto nella nota integrativa alla sezione 14 del passivo e nella Relazione sulla Gestione per quanto più specificatamente concerne l'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea del 15 dicembre 2014 avvenuto sia con conferimento in denaro sia con conferimento di partecipazioni.

La politica da sempre è di attribuire una rilevante priorità al capitale proprio per utilizzarlo al meglio in ottica conservativa a tutela/sostegno del *core business* aziendale, ed ottimizzare il ritorno prospettico per gli azionisti mantenendo un prudente profilo di rischio. Per quest'ultimo aspetto va ricordato che il principale rischio è quello dell'attività di credito, ma la Banca cerca di limitare la propria esposizione mantenendo un portafoglio crediti frazionato e concentrato sul suo mercato "core" di clienti Private e quindi per la gran parte assistiti da garanzia reale correlata all'attività di gestione di patrimoni individuali.

E' considerato capitale proprio della Banca l'insieme degli elementi, che sono nella piena disponibilità per la copertura di eventuali rischi e perdite aziendali, rappresentati nel dettaglio alla Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – della Parte B della Nota Integrativa.

B. Informazioni di natura quantitativa

Nella tabella seguente sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio Netto con l'indicazione relativa della loro natura, possibilità di utilizzazione nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/valori	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
<b>1. Capitale</b>	<b>67.734</b>	<b>8.410</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>53.667</b>	-
<b>3. Riserve</b>	<b>3.154</b>	<b>1.491</b>
- di utili	-	-
a) legale	-	-
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	-	-
- altre	3.154	1.491
<b>4. Strumenti di capitale</b>	-	-
<b>5. (azioni proprie)</b>	-	-
<b>6. Riserve da valutazione</b>	<b>(88)</b>	<b>(134)</b>
- Attività finanziarie disponibili alla vendita	4	(41)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relative a piani previdenziali a benefici definiti	(92)	(93)
- Quote delle ris. da rivalutazione reletive a partecipate valutate a patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
<b>7. Utile (perdite) d'esercizio</b>	<b>(3.156)</b>	<b>(3.786)</b>
<b>Totale</b>	<b>121.311</b>	<b>5.981</b>

Le riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, comprese nella sottovoce 6 sono dettagliate nella successiva tabella B.2 "Riserve da valutazione delle attività disponibili per la vendita: composizione".



## B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>4</b>	-	-	<b>41</b>
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	-	-
<b>3. Quote O.i.c.r.</b>	-	-	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4</b>	-	-	<b>41</b>

Nella colonna "riserva negativa" è indicato l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari che presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* inferiore al costo.

## B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote O.i.c.r.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(41)</b>	-	-	-
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>45</b>	-	-	-
2.1 Incrementi di fair value	4	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:	41	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	41	-	-	-
2.3 Altre Variazioni	-	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	-	-	-	-
3.1 Riduzione di fair value	-	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.4 Altre Variazioni	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>4</b>	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4</b>	-	-	-

## B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Nell'esercizio le riserve in oggetto hanno subito una variazione di 1,4 migliaia di euro di esclusiva pertinenza del Trattamento di fine rapporto. Al 31 dicembre 2014 per i piani a benefici definiti, è presente una riserva negativa complessiva pari a euro 92 migliaia.

## SEZIONE 2 – I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

Il patrimonio costituisce il primo presidio a tutela della stabilità della Banca: gli organismi di Vigilanza italiani e internazionali hanno perciò stabilito regole rigorose per la determinazione del patrimonio regolamentare e dei requisiti minimi che le banche devono rispettare.

### 2.1 Fondi propri

#### *Informazioni di natura qualitativa*

Il Consiglio di Amministrazione ha sempre posto grande attenzione alla nozione di Patrimonio della Banca. Il Patrimonio di Vigilanza è stato calcolato per la prima volta in base al nuovo copro regolamentare sulla vigilanza prudenziale e sul governo societario delle banche che si compone della direttiva “CRD IV” e di un regolamento “CRR” emanati dal Parlamento Europeo nel giugno 2013 e recepiti in Italia dalla circolare di Banca d’Italia n°285 del dicembre 2013. Il nuovo regime prevede un periodo transitorio di applicazione graduale delle regole.

Il sensibile aumento delle attività di rischio è connesso con l’iscrizione, per la prima volta nella storia della Banca, di partecipazioni che, grazie al conferimento avvenuto nel mese di dicembre 2014, hanno permesso alla Banca di dotarla di un importante livello di patrimonializzazione.

## Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2014	31/12/2013
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>121.398</b>	<b>6.095</b>
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		-
<b>B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>121.398</b>	<b>6.095</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	<b>18.142</b>	<b>-</b>
<b>E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)</b>	<b>- 72.554</b>	<b>-</b>
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)</b>	<b>30.702</b>	<b>6.095</b>
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>H. Elementi da dedurre dall'AT1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Q. Totale fondi propri (F+L+P)</b>	<b>30.702</b>	<b>6.095</b>

## 2.2 Adeguatezza patrimoniale

## Informazioni di natura qualitativa

Gli Organi amministrativi esaminano su base mensile nell'ambito delle riunioni consiliari, sulla base della documentazione sottoposta, con particolare riferimento al Rischio di Credito quale componente predominante, l'adeguatezza patrimoniale complessiva in rapporto al profilo di rischio ai fini della valutazione di una strategia per il mantenimento dei livelli patrimoniali.

Nella tabella sottostante si riportano gli assorbimenti sul patrimonio della Banca in termini di rischio di credito, rischi di mercato e rischio operativo.

Rispetto all'esercizio precedente si segnala che il sensibile aumento del rischio di credito è dovuto esclusivamente all'iscrizione in bilancio di partecipazioni in società finanziarie.

## Informazioni di natura quantitativa

	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>	<b>253.151</b>	<b>12.417</b>	<b>48.918</b>	<b>2.913</b>
A.1 Rischio di credito e di controparte	253.151	12.417	48.918	2.913
1. Metodologia standardizzata	253.151	12.417	48.918	2.913
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte			3.913	233
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischio di mercato			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			155	272
1. Metodo base			155	272
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri elementi di calcolo			-	-
B.7 Totale requisiti prudenziali			4.068	505
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>			<b>50.853</b>	<b>6.313</b>
C.1 Attività di rischio ponderate			50.853	6.313
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)				
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			60,37%	95,90%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			60,37%	95,90%

**- PARTE G -****OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA****Sezione 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO****1.2 Operazioni di aggregazione**

Come descritto nella sezione della Relazione sulla Gestione dedicata ai fatti di rilievo dell'esercizio, nel corso dell'esercizio 2014 è stata realizzata l'aggregazione che ha portato alla costituzione del Gruppo Banca Finint S.p.A.. Tale aggregazione è avvenuta attraverso il conferimento nella Banca, precedentemente denominata Banca Arner (Italia) S.p.A. delle seguenti partecipazioni di controllo: Securitisation Services S.p.A., Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A., Finint Corporate Advisors S.r.l., Finint & Partners S.r.l., Fininvest Fiduciaria S.r.l., Regent S.r.l. – Società Fiduciaria. L'aggregazione in esame è stata contabilizzata secondo le previsioni dell'IFRS 3.

La data di acquisizione del controllo è stata identificata nel 30 dicembre 2014, data di iscrizione presso il competente Registro delle Imprese degli atti di conferimento del 15 dicembre 2014. A partire da tale data i valori contabili delle società conferite confluiscono nell'incorporante.

Il costo di acquisizione, pari al valore di conferimento delle partecipazioni determinato da un esperto indipendente ai sensi dell'art. 2343-ter cod. civ., risulta complessivamente pari a Euro 108.901 migliaia, ed è dettagliato per le singole società nella tabella sotto riportata.

Denominazione	Data dell'operazione	Costo dell'operazione (1)	Interessenza acquisita (2)	Totale ricavi del Gruppo (3)	Utile (perdita) netto del Gruppo (4)
1. Conferimento partecipazioni	30/12/14 (data di efficacia giuridica)	108.901		27.273	7.507
1.1 Securitisation Services S.p.A.		90.280	99,87%	16.840	6.595
1.2 Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.		11.970	90,00%	6.695	704
1.3 Finint Corporate Advisors S.r.l.		3.700	99,90%	1.987	( 121)
1.4 Finint & Partners S.r.l.		2.700	90,00%	1.611	349
1.5 Fininvest Fiduciaria S.r.l.		187	100,00%	84	( 3)
1.6 Regent S.r.l. - Società Fiduciaria		64	100,00%	56	(18)

Legenda:

- (5) = Costo dell'operazione
- (6) = Percentuale di interessenza acquisita con diritto di voto nell'assemblea ordinaria
- (7) = Ricavi riferiti all'esercizio 2014
- (8) = Risultato riferito all'esercizio 2014

- PARTE H -

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

---

**Nozione di parte correlata per Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.**

Sulla base delle indicazioni previste dallo IAS 24, Banca Finanziaria Internazionale S.p.A., in seguito alle modifiche intervenute nel dicembre 2014 con il passaggio di proprietà da Banca Arner SA al gruppo FININT, ha in corso una revisione della *policy* riguardante le parti correlate, tenendo in considerazione la nuova struttura organizzativa e le regole di *governance* della società.

Ai fini del presente Bilancio si è deciso di dare ampia informativa sia per quanto riguarda la precedente controllante e tutte le società rientranti nel perimetro di consolidamento di Banca Arner SA sia quella concernente i rapporti con le società del gruppo Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.. Sono state considerate parti correlate anche:

- Management con responsabilità strategiche e organi di controllo: gli Amministratori, i Sindaci e gli altri Dirigenti che hanno responsabilità della pianificazione, direzione e controllo aziendale;
- Altre parti correlate: la voce include i familiari stretti dei soggetti di cui al punto precedente, nonché le società controllate, collegate o soggette a influenza notevole da tali soggetti.

L'influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali di un'entità anche senza averne il controllo.

Banca Finint S.p.A. effettua operazioni rientranti nella consueta operatività bancaria e di intermediazione finanziaria con le altre parti correlate e, specificatamente, con gli Amministratori e gli altri soggetti aventi funzione di amministrazione, direzione e controllo, con i loro stretti familiari e con società da questi possedute o amministrate.

**I rapporti con imprese del Gruppo Arner sono così sintetizzabili:**

- **Banca Arner S.A., Lugano (Controllante sino al 15 dicembre 2014)**

Come previsto dal piano di attività approvato dall'organo di vigilanza, le attività delegate, regolate da un contratto di outsourcing e di servizi, delle quali ci si è avvalsi del supporto operativo di Banca Arner SA, riguardano principalmente la gestione e la manutenzione straordinaria del software e dell'hardware.

Tale contratto, per quanto concerne la parte informatica (gestione infrastrutture, connessioni con provider, servizio di *e-banking*), rivisto e siglato in data 18 dicembre 2009, è stato disdettato nella seconda parte dell'esercizio 2014.

Il contratto di service per la gestione di servizi informatici da parte della Capogruppo ha avuto un costo di circa € 55.000.

Ricordiamo ancora che Banca Arner SA ha tuttora rapporti di conto corrente evidenziati nella tabella successiva..

Inoltre si rimanda a quanto riportato nella Parte F della Nota Integrativa relativamente ai versamenti effettuati a copertura delle perdite.

I rapporti con imprese del Gruppo FININT sono così sintetizzabili:

- **Finint Holding S.p.A. e Finint Investments SGR**

Con entrambe le società è stato siglato un contratto per il distacco temporaneo e parziale di 2 loro dipendenti. Il distacco del dipendente di Finint SGR è terminato il 31 gennaio 2015 con l'assunzione dello stesso da parte della Banca mentre il contratto con Finint Holding è stato prorogato sino al 30 aprile p.v..

Nel corso dei primi mesi del 2015 sono stati siglati altri contratti con altre società del Gruppo Finanziaria Internazionale.

*1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica*

Nel corso dell'esercizio i compensi lordi sono stati i seguenti:

Amministratori	€ 310.000
Collegio Sindacale	€ 199.000
Organismo di Vigilanza	€ 26.000

I Dirigenti con responsabilità di pianificazione, direzione e controllo sono 2, con una Ral totale pari a € 178.000; non sono stati erogati bonus.

*2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate*

Parte correlata	Attività	Passività	Oneri	Proventi	Garanzie concesse	Garanzie ricevute
<b>Impresa controllante sino al 15/12/2014:</b>						
- Banca Arner SA	6	(3.035)	(55)			
<b>Imprese Gruppo Finanz. Internazionale:</b>						
- Finint Holding SpA		(1)	(1)			
- Finint Investments SGR		(1)	(1)			
<b>Amministratori, sindaci e OdV</b>		(19)	(535)			

società di revisione società di revisione Il sensibile incremento nelle passività con Banca Arner SA è dovuto alla costituzione di un deposito vincolato della durata di 3 anni per un importo di € 3 milioni.

*- PARTE I -*

**ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI**

---

La Banca non ha in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.





**- PARTE L -**  
**INFORMATIVA DI SETTORE**

---

La Banca non redige l'informativa di settore.



## Relazione della società di revisione

---

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

**Agli Azionisti di  
BANCA FINANZIARIA INTERNAZIONALE S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, di Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. (già Banca Arner (Italia) S.p.A.) chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Miccoli  
Socio

Milano, 10 aprile 2015